Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna

ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 03 marzo 2021

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 03 marzo 2021

ANBI Emilia Romagna

02/03/2021 **Gazzetta Dell'Emilia**
Bonifica Parmense, irrigazione al via con nuove regole 1

Consorzi di Bonifica

03/03/2021 **Libertà** Pagina 31
Proseguono i lavori per costruire la vasca contro gli allagamenti 4

03/03/2021 **Libertà** Pagina 32
Calendasco, pozzi a Le Torri 5

03/03/2021 **Libertà** Pagina 32
Due anni per ricostruire la traversa darà acqua ai campi della... 6

02/03/2021 **Agra Press**
BONIFICA PARMENSE, IRRIGAZIONE AL VIA CON NUOVE REGOLE, PREMIATE... 7

02/03/2021 **Parma Today** *Redazione*
Bonifica Parmense: irrigazione al via con nuove regole 8

02/03/2021 **La Voce di Parma** Pagina 8
La "Alpe-Passo del Chiodo" torna percorribile in sicurezza 11

02/03/2021 **ParmaDaily.it**
Bonifica Parmense: irrigazione al via con... 12

02/03/2021 **larepubblica.it (Parma)** *Di E Lode*
Irrigazione dei campi: nuove regole antispreco della Bonifica Parmense 15

03/03/2021 **Gazzetta di Modena** Pagina 24 *E.P.*
Antichi mattoni e sassi: rinasce canale S.Pietro 17

03/03/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 21
Lotta alle nutrie Bondeno va al Tar contro il ricorso degli animalisti 18

03/03/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 22 *G.B.*
Interventi anti frane sulle sponde dei canali del Bondese 20

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 49
Lotta alle nutrie, il Comune non si arrende 21

02/03/2021 **Estense**
Nutrie, sarà duello in tribunale tra Comune di Bondeno e animalisti 23

02/03/2021 **ferrara24ore.it** *mcturra*
Il Comune di Bondeno si costituisce in giudizio davanti al TAR contro il... 24

Comunicati Stampa Emilia Romagna

02/03/2021 **Comunicato stampa**
Bonifica Parmense, irrigazione al via con nuove regole 26

02/03/2021 **Comunicato stampa**
Completati altri due cantieri per la vivibilità dell'Appennino 29

Comunicati stampa altri territori

02/03/2021 **Comunicato stampa**
ASTI, TRA INCREMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA E AGGIORNAMENTO DELL'INTESA 30

Acqua Ambiente Fiumi

03/03/2021 **Libertà** Pagina 18
L' area 6 Farnesiana passata ai raggi x schermaglie sul consumo di... 31

03/03/2021 **Gazzetta di Reggio** Pagina 15 *L.S.*
Nuovo ponte sul Rodano per aumentare la capienza dei parcheggi temporanei 33

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 47
Intervento per estendere la rete fognaria a S.Tomaso della Fossa 35

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 49
Un milione e 219mila euro per investimenti per la messa in sicurezza... 36

02/03/2021 **Reggio2000** *Redazione*
Al via il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna 37

02/03/2021 **Reggio2000** *Redazione*
A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della... 38

02/03/2021 **Reggio2000** *Redazione*
A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro 39

02/03/2021 **Modena2000** *Redazione*
Al via il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna 40

02/03/2021 **Modena2000** *Redazione*
A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della... 41

02/03/2021 **Modena2000** *Redazione*
A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro 42

02/03/2021 **Sassuolo2000**
A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della... 43

02/03/2021 **Sassuolo2000**
A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro 44

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 47
Domani lavori sulla rete idrica in via Vignolese 45

02/03/2021 **Bologna2000** *Redazione*
Al via il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna 46

02/03/2021 **Bologna2000** *Redazione*
A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della... 47

02/03/2021 **Bologna2000** *Redazione*
A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro 48

02/03/2021 **lanuovaferrara.it** *Fabio Terminali*
Chiuso da domattina il ponte San Zagno a Ostellato 49

03/03/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 23
Manutenzione strade e ripristino frane Il primo step di lavori 50

03/03/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 25
Allarme nutrie Il sindaco interviene 51

03/03/2021 **La Nuova Ferrara** Pagina 25 *KATIA ROMAGNOLI*
Canale navigabile più sicuro Lavori in corso in via Cagliari 52

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 50
Strade, via ai lavori per asfaltature e frane 54

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 42
«Foci fluviali ambiente fragile Vongole, stop alle concessioni» 55

03/03/2021 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 35
In arrivo risorse per sistemare strade 56

02/03/2021 **Il Piccolo Faenza**
Allarme siccità, è un autunno senza piogge 57

02/03/2021 **Il Piccolo Faenza**
Allarme siccità, il Po in secca come a Ferragosto 58

02/03/2021 **ravennawebtv.it**
Lavori alla condotta idrica. Alcune zone di Modigliana senz' acqua fino... 60

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 46 *Ermanno Pasolini*
Ripulito tutto il fiume Rubicone 61

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Cesena)** Pagina 52
«Piantare nuovi alberi sulle sponde dell' Uso? La legge lo... 62

02/03/2021 **altarimini.it**
Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera 63

02/03/2021 **emiliaromagnanews.it**
A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della... 64

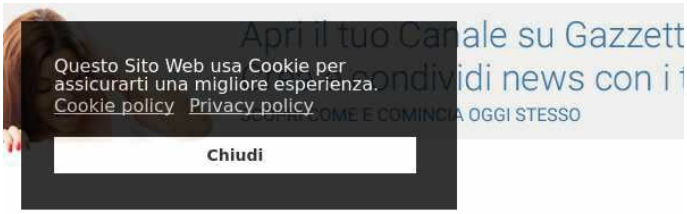
03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 43
Scogliere in manutenzione per difendersi dalle mareggiate 65

03/03/2021 **Il Resto del Carlino (ed. Rimini)** Pagina 51
La pista ciclabile aspetta ancora 66

03/03/2021 **Corriere di Romagna** Pagina 34
Barriera sommersa In mare 1.300 sacchi 67

03/03/2021 **Corriere di Romagna** Pagina 37
Difesa della spiaggia, lavori finiti Ecco 4mila tonnellate di scogli 68

Bonifica Parmense, irrigazione al via con nuove regole



Parma, 2 Marzo 2021 - Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche DOP e IGP (Parmigiano Reggiano , pomodoro e tante altre) e alla base dell' intero sistema agroalimentare del paese, l' avvio della stagione dell' irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore. Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l' irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell' area Emiliano-Romagnola. Ed è in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di Bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante e la determinazione di una data precisa per l' inizio della possibilità di irrigare è altrettanto essenziale. Nell' area gestita dalla Bonifica Parmense , che può contare su oltre 1500 km complessivi di rete, l' irrigazione inizierà già nel mese di Marzo ed il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo Regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile ; l' ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole. La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell' ottica di ottimizzazione l' utilizzo "intelligente" e virtuoso dell' acqua, una risorsa esauribile in natura che scarseggia sempre di più, e da qui, la conseguente ed inevitabile necessità di organizzare la sua erogazione in modo efficace, limitando al massimo le possibili perdite e incentivando maggiormente l' impiego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea. Per questo che il Consorzio, nell' ambito della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, promuove azioni volte al risparmio della risorsa. A tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d' irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Alta, sarà applicato un coefficiente riduttivo pari al - 10%; di contro, alle aziende che utilizzeranno tecniche d' irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Bassa sarà applicato un coefficiente d' incremento pari al +10%. Una ratio votata alla

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

"premialità" e al probabile contenimento dei costi che responsabilizza e premia al contempo l' imprenditore agricolo oculato, ma che lo fa diventare primo attore del benessere del suo territorio e di una agricoltura sostenibile. Pertanto, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il Consorzio della Bonifica Parmense promuove l' utilizzo di IRRINET-IRRIFRAME , il servizio digitale gratuito per l' irrigazione intelligente (scaricabile anche su App) ideato dal CER (Canale Emiliano Romagnolo) per tutti i Consorzi e rivolto ad agricoltori e tecnici in grado di fornire consigli irrigui adeguati e personalizzati sia in termini di tempi d' intervento che di volumi da erogare. Inoltre, ai Consorzi di Bonifica è richiesto tramite il sistema SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), di quantificare gli usi dell' acqua in agricoltura, al fine di garantire l' uso consapevole della risorsa idrica, riducendo i prelievi dai corpi idrici naturali e programmando interventi per il miglioramento della qualità della risorsa e il potenziamento della rete di distribuzione. Riassumendo e semplificando insomma si evidenzia come l' imprenditore agricolo paghi per quanto utilizza il prelievo irriguo ovvero che le gestioni e l' utilizzo delle pratiche che assicurano una migliore gestione della risorsa idrica, con un occhio al territorio e alla sua sostenibilità, permettono anche una sostanziale e possibile riduzione dei costi d' impresa, con particolare riferimento alle cosiddette "quote variabili" (costo delle singole bagnature). Infine si ricorda che l' esercizio irriguo stagionale sarà sempre gestito nelle forme tradizionali vale a dire la prenotazione dell' irrigazione da parte delle aziende presso il personale di campagna del Consorzio. "Con la nuova fase di rinnovamento dell' ente, approntata dal personale del Consorzio in ogni suo settore, intendiamo coinvolgere tutti gli aspetti dell' operatività - evidenzia il direttore generale della Bonifica Parmense Fabrizio Useri - e, in questo specifico caso, offrire una positiva evoluzione nel comparto irrigazione muovendoci nella direzione del pieno adempimento delle normative regionali ed europee volte al risparmio idrico. L' aspetto rilevante della prenotazione della risorsa è indirizzato verso uno sviluppo tecnologico che terrà conto delle irrigazioni più virtuose premiandole con una riduzione finale del 10% sugli importi" . Sull' imminente campagna interviene anche la presidente del Consorzio di Bonifica Parmense Francesca Mantelli : "L' approvazione del nuovo regolamento irriguo garantisce alla Bonifica Parmense una positiva continuità nel rapporto con i propri consorziati sensibilizzandoli verso un necessario cambio di passo che vede l' ente impegnato in nuove progettazioni a contrasto della dispersione di risorsa e volte a quell' efficientamento del sistema irriguo consortile in grado di migliorare la distribuzione dell' acqua a tutto vantaggio dell' agricoltura sul territorio" . Il Consorzio della Bonifica Parmense, al fine di rilasciare l' autorizzazione al prelievo d' acqua della rete irrigua consortile, chiede alle Aziende di: compilare ed inoltrare la domanda di autorizzazione al prelievo. La stessa avrà durata variabile in funzione della tipologia di prelievo come da Regolamento irriguo consultabile sul sito del Consorzio www .bonifica.pr.it . compilare e inoltrare la Scheda Appezzamenti Irrigui allegato 2 . Inserendo: il codice appezzamento (ID) che identifica l' ubicazione della particella/terreno, estrapolato da un archivio cartografico dove son già codificati gran parte dei ter- reni storicamente irrigati allegato 3 . In mancanza del codice ID, riportare i dati catastali; superficie dell' appezzamento (Ha); indicare se l' appezzamento è iscritto a IRRINET; tipologia di coltivazione; data semina/trapianto (escluse le colture pluriennali e le coltivazioni arboree); il nome del canale di bonifica; tipologia impianto d' irrigazione; codice irriguo; portata nominale (l/s). La documentazione suddetta fungerà da prenotazione irrigua per l' intera stagione e dovrà essere inviata entro il 31 marzo via mail all' indirizzo " Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo. " unitamente alla scansione di un documento di identità del dichiarante. Ogni bagnatura sarà organizzata e prenotata rapportandosi col personale di campagna dell' Ente; sarà registrata nella scheda corrispondente ad ogni appezzamento e verrà validata dall' azienda irrigante o richiedente a fine campagna. Il rilascio o rinnovo dell' autorizzazione all' attingimento della risorsa idrica è subordinato, così come previsto dal regolamento irriguo vigente, al regolare pagamento dei tributi consortili richiesti dal Consorzio al 31 Dicembre dell' anno precedente all' esercizio irriguo, di cui si chiede l' iscrizione. Il Consorzio, per il rilascio dell' autorizzazione, potrà

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua --> 2

esaminare ed accordare piani di rientro per il pagamento delle quote non pagate. Si precisa che l' autorizzazione all' attingimento della risorsa idrica verrà rilasciata a titolo gratuito, mentre saranno soggette a pagamento solo le irrigazioni attraverso l' applicazione delle tariffe della quota variabile, deliberate dal Consorzio ad inizio campagna irrigua. [FOTO IN ALLEGATO: DUE IMMAGINI DELL' IRRIGAZIONE DIRETTA ALLE COLTURE DEL PARMENSE NEI PRESSI DELL' IMPIANTO IDROVORO DEL CANTONALE, NEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO - Credits: Ufficio Comunicazione CBPR]

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Consorzi di Bonifica

Proseguono i lavori per costruire la vasca contro gli allagamenti

Calendasco, grazie a sei pompe saranno scaricati nel Po fino a 8 metri cubi d' acqua al secondo

Prosegue con la creazione di una grande vasca di cemento armato la costruzione della nuova chiavica e impianto idrovoro "Nuova Galeotto" a Soprarivo, che servirà a evitare allagamenti nella zona più bassa del territorio di Calendasco. Lì dove l' argine maestro è stato sventrato, è già visibile la grande vasca di raccolta delle acque che potranno essere convogliate nel fiume per tenere i campi all' asciutto. Il progetto - in cui sono coinvolti Aipo e Consorzio di Bonifica - prevede la riorganizzazione delle chiaviche, le paratie fissate sull' argine maestro per consentire ai vari rivi della zona (Vescovo, Bianco, Gragnano, Calendasco e Co' Trebbia) di sfociare in Po e, una volta chiuse, di impedire che viceversa il Po allaghi il territorio extragolenale in caso di piena. Le chiaviche Riva, Tidoncello a Monte, Galeotto, Gobbi e Torchione saranno eliminate e i canali convogliati in un unico impianto, detto "Nuova Galeotto" dotato di sei pompe idrovore pronte a scattare in sequenza e in grado di scaricare in Po, in caso di forti piogge, anche 8,4 metri cubi d' acqua al secondo._CB.

Valtidone e Valtrebbia

Per le elezioni di Agazzano si profila una sfida a tre

Proseguono i lavori per costruire la vasca contro gli allagamenti

Coop Alleanza 3.0 su Sarmato fa dietrofront il punto vendita di via Moia non chiuderà

Risolto il "giallo" dei bidoni, conterranno sugo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Consorzi di Bonifica

Calendasco, pozzi a Le Torri

Il Comune ha acquisito un' area posta tra Le Torri e Cotrebbia Nuova per realizzare un nuovo campo pozzi per l' acquedotto

Valtrebbia

Due anni per ricostruire la traversa darà acqua ai campi della Valtrebbia

Partito nella zona di Mirafiori a Rivergaro il mega cantiere da 8,5 milioni di euro per realizzare l'opera del Consorzio di Bonifica

«Vigile e donna? Ancora molto da fare sulla parità ma si lavora bene»

Dopo l'incubo Covid riapre in sicurezza l'edicola di Ottone

IL NO AMBIENTALISTA «IL FIUME RISCHIA» C' è stato un periodo in cui il solo nome di Mirafiori bastava ad accendere gli animi. Per risalire all' ultimo dibattito sull' utilità e sulle potenzialità della traversa di Mirafiori bisogna però tornare ormai al 2015, quando fu scontro frontale tra il Consorzio di Bonifica e le associazioni ambientaliste, Legambiente e NoTube in testa. Le perplessità avanzate all' epoca dagli ambientalisti furono soprattutto su due temi: sull' effettiva necessità (o meno) di una così grande quantità d' acqua per irrigare i campi e sul rischio di mandare "a secco" gran parte del basso Trebbia nella stagione estiva. Nel primo caso venne contestata la capacità potenziale di prelievo d' acqua della traversa, legata al rinnovo della concessione di derivazione: 189 milioni di metri cubi d' acqua (di cui 93 milioni nella sola stagione irrigua) a fronte di stime di fabbisogno irriguo di soli 31 milioni di metri cubi all' anno. Numeri che, secondo gli ambientalisti, rischierebbero di mandare a secco parte del fiume: grazie alla captazione di subalveo, infatti, dai calcoli sul coefficiente di permeabilità della ghiaia inclusi nel progetto del Consorzio, per NoTube e Legambiente c' è il rischio che la nuova barriera "asciughi" il fiume non solo per gli immediati 300 metri a valle, ma potenzialmente anche per i successivi 3 chilometri o 30 chilometri, cioè fino a Piacenza._CB.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Consorzi di Bonifica

Due anni per ricostruire la traversa darà acqua ai campi della Valtrebbia

Partito nella zona di Mirafiori a Rivergaro il mega cantiere da 8,5 milioni di euro per realizzare l' opera del Consorzio di Bonifica

Valtrebbia

Due anni per ricostruire la traversa darà acqua ai campi della Valtrebbia

Partito nella zona di Mirafiori a Rivergaro il mega cantiere da 8,5 milioni di euro per realizzare l'opera del Consorzio di Bonifica

«Vigile e donna? Ancora molto da fare sulla parità ma si lavora bene»

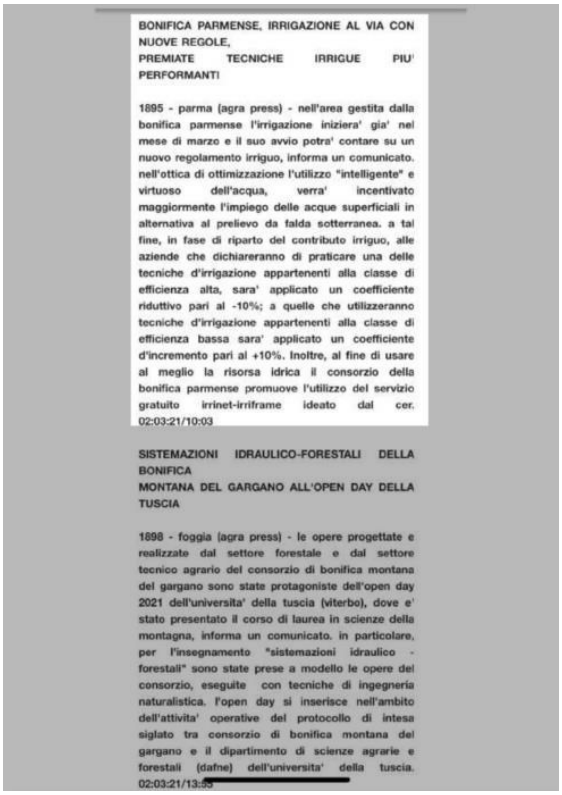
Dopo l'incubo Covid riapre in sicurezza l'edicola di Ottone

Cristian Brusamonti Dopo 12 anni da quando una piena del Trebbia la spezzò in due rendendola inutilizzabile, dopo tanti annunci e tante battaglie, l' ottocentesca traversa di Mirafiori sta per essere finalmente ricostruita: è iniziato in questi giorni il cantiere per il rifacimento della barriera sul fiume Trebbia tra le sponde di Rivergaro e Gazzola, che servirà a prelevare acqua per distribuirla nei campi durante la stagione irrigua. Un' opera da oltre 8,5 milioni di euro realizzata dal Consorzio di Bonifica e finanziata dal governo tramite il Piano Invasi: il grosso cantiere durerà quasi due anni. Le ruspe sono entrate in Trebbia nei giorni scorsi ed hanno iniziato a preparare il cantiere, movimentando la ghiaia in modo da creare lo spazio per poter lavorare in sicurezza e deviare la corrente del fiume. Un sogno che diventa improvvisamente realtà per i tanti agricoltori del basso Trebbia, che in estate devono fare i conti con quantitativi d' acqua risicati per irrigare i propri campi. Ad eseguire i lavori - diretti dall' ingegnere Chiara Celada con la collaborazione dell' ingegnere Debora Siviero - è la ditta P.A.C. di Bolzano, che si è aggiudicata la gara del Consorzio di Bonifica. Il progetto della nuova traversa ricalca quello della struttura precedente, migliorandola. Anche in questo caso di tratterà di una galleria drenante da sponda a sponda (recuperando i "monconi" risparmiati dalla piena del 2009) che darà acqua al rio Comune di Destra e di Sinistra e che sarà rinforzata da una platea di calcestruzzo per evitare nuovi crolli. Si attingerà dall' acqua di subalveo che filtra tra la ghiaia del Trebbia attraverso una decina di gallerie sotterranee "a pennello" (perpendicolari al traversante e lunghe 50 metri) che poi confluiranno nella galleria principale che collega le due sponde del Trebbia. Ognuna delle 10 gallerie sarà dotata di una paratia controllabile da remoto e sarà dotata di un misuratore di flusso da quale rica vare facilmente le portate e il deflusso minimo vitale. Inoltre, sarà realizzata, in massi, una scala di risalita per i pesci. I lavori dovevano iniziare lo scorso anno ma l' emergenza Covid ha fatto slittare tutto al 2021: in base al cronoprogramma, ci vorranno ora 645 giorni per vedere l' opera ultimata. Secondo il progetto, al di là del muro di sostegno della galleria drenante, tutto il sistema di captazione sarà invisibile, nascosto sotto l' alveo. Per il suo forte impatto ambientale, però, l' opera ha dovuto passare l' iter di Valutazione d' Impatto Ambientale fino ad ottenere il via libera (diversamente dall' altra traversa di Rivergaro, quella di Sant' Agata, bocciata). La terribile siccità del 2017 aveva fatto il resto, dando una grossa spinta agli investimenti sugli invasi dal parte del governo e il conseguente sblocco di oltre 8 milioni di euro per l' opera piacentina, ritenuta «strategica».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

BONIFICA PARMENSE, IRRIGAZIONE AL VIA CON NUOVE REGOLE, PREMIATE TECNICHE IRRIGUE PIU' PERFORMANTI

1895 - parma (agra press) - nell'area gestita dalla bonifica parmense l'irrigazione inizierà' già' nel mese di marzo e il suo avvio potrà' contare su un nuovo regolamento irriguo, informa un comunicato, nell'ottica di ottimizzazione l'utilizzo "intelligente" e virtuoso dell'acqua, verrà' incentivato maggiormente l'im piego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea, a tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza alta, sara' applicato un coefficiente riduttivo pari al -10%; a quelle che utilizzeranno tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza bassa sara' applicato un coefficiente d'increm ento pari al +10%. Inoltre, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il consorzio della bonifica parmense promuove l'utilizzo del servizio gratuito irrinet-irrifram e ideato dal cer. 02:03:21/10:03



BONIFICA PARMENSE, IRRIGAZIONE AL VIA CON NUOVE REGOLE,
PREMIATE TECNICHE IRRIGUE PIU' PERFORMANTI

1895 - parma (agra press) - nell'area gestita dalla bonifica parmense l'irrigazione iniziera' gia' nel mese di marzo e il suo avvio potra' contare su un nuovo regolamento irriguo, informa un comunicato. nell'ottica di ottimizzazione l'utilizzo "intelligente" e virtuoso dell'acqua, verra' incentivato maggiormente l'impiego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea. a tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza alta, sara' applicato un coefficiente riduttivo pari al -10%; a quelle che utilizzeranno tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza bassa sara' applicato un coefficiente d'incremento pari al +10%. Inoltre, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il consorzio della bonifica parmense promuove l'utilizzo del servizio gratuito irrinet-irriframe ideato dal cer. 02:03:21/10:03

SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI DELLA BONIFICA
MONTANA DEL GARGANO ALL'OPEN DAY DELLA TUSCIA

1898 - foggia (agra press) - le opere progettate e realizzate dal settore forestale e dal settore tecnico agrario del consorzio di bonifica montana del gargano sono state protagoniste dell'open day 2021 dell'universita' della tuscia (viterbo), dove e' stato presentato il corso di laurea in scienze della montagna, informa un comunicato. in particolare, per l'insegnamento "sistemazioni idraulico - forestali" sono state prese a modello le opere del consorzio, eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica. l'open day si inserisce nell'ambito dell'attivita' operative del protocollo di intesa siglato tra consorzio di bonifica montana del gargano e il dipartimento di scienze agrarie e forestali (dafne) dell'universita' della tuscia. 02:03:21/13:55

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Bonifica Parmense: irrigazione al via con nuove regole

Premiate le tecniche d'irrigazione maggiormente performanti con possibilità concreta di riduzione dei costi aziendali. Ecco le nuove regole per l'irrigazione del Consorzio di Bonifica Parmense: autorizzazione al prelievo idrico, censimento delle aziende agricole e degli appezzamenti da iscrivere alla campagna irrigua che sta partendo

PARMATODAY Green

Green

Bonifica Parmense: irrigazione al via con nuove regole

Premiate le tecniche d'irrigazione maggiormente performanti con possibilità concreta di riduzione dei costi aziendali. Ecco le nuove regole per l'irrigazione del Consorzio di Bonifica Parmense: autorizzazione al prelievo idrico, censimento delle aziende agricole e degli appezzamenti da iscrivere alla campagna irrigua che sta partendo

Redazione
02 MARZO 2021 09:51

Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche DOP e IGP (Parmigiano Reggiano, pomodoro e tante altre) e alla base dell'intero sistema agroalimentare del paese, l'avvio della stagione dell'irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore.

Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l'irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell'area Emiliano-Romagnola. Ed è in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di Bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante e la determinazione di una data precisa per l'inizio della possibilità di irrigare è altrettanto essenziale.

Nell'area gestita dalla Bonifica Parmense, che può contare su oltre 1500 km complessivi di rete, l'irrigazione inizierà già nel mese di Marzo ed il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo Regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile; l'ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole.

La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell'ottica di ottimizzazione l'utilizzo "intelligente" e virtuoso dell'acqua, una risorsa esauribile in natura che scarseggia sempre di più, e da qui, la conseguente ed inevitabile necessità di organizzare la sua erogazione in modo efficace,

I più letti di oggi

1 Bonifica Parmense: irrigazione al via con nuove regole

Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche DOP e IGP (Parmigiano Reggiano, pomodoro e tante altre) e alla base dell'intero sistema agroalimentare del paese, l'avvio della stagione dell'irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore. Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l'irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell'area Emiliano-Romagnola. Ed è in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di Bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante e la determinazione di una data precisa per l'inizio della possibilità di irrigare è altrettanto essenziale. Nell'area gestita dalla Bonifica Parmense, che può contare su oltre 1500 km complessivi di rete, l'irrigazione inizierà già nel mese di Marzo ed il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo Regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile; l'ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole. La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell'ottica di ottimizzazione l'utilizzo intelligente e virtuoso dell'acqua, una risorsa esauribile in natura che scarseggia sempre di più, e da qui, la conseguente ed inevitabile necessità di organizzare la sua erogazione in modo efficace, limitando al massimo le possibili perdite e incentivando maggiormente

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

l'impiego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea. Per questo che il Consorzio, nell'ambito della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, promuove azioni volte al risparmio della risorsa. A tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Alta, sarà applicato un coefficiente riduttivo pari al 10%; di contro, alle aziende che utilizzeranno tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Bassa sarà applicato un coefficiente d'incremento pari al +10%. Una ratio votata alla premialità e al probabile contenimento dei costi che responsabilizza e premia al contempo l'imprenditore agricolo oculato, ma che lo fa diventare primo attore del benessere del suo territorio e di una agricoltura sostenibile. Pertanto, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il Consorzio della Bonifica Parmense promuove l'utilizzo di IRRINET-IRRIFRAME, il servizio digitale gratuito per l'irrigazione intelligente (scaricabile anche su App) ideato dal CER (Canale Emiliano Romagnolo) per tutti i Consorzi e rivolto ad agricoltori e tecnici in grado di fornire consigli irrigui adeguati e personalizzati sia in termini di tempi d'intervento che di volumi da erogare. Inoltre, ai Consorzi di Bonifica è richiesto tramite il sistema SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), di quantificare gli usi dell'acqua in agricoltura, al fine di garantire l'uso consapevole della risorsa idrica, riducendo i prelievi dai corpi idrici naturali e programmando interventi per il miglioramento della qualità della risorsa e il potenziamento della rete di distribuzione. Riassumendo e semplificando insomma si evidenzia come l'imprenditore agricolo paghi per quanto utilizza il prelievo irriguo ovvero che le gestioni e l'utilizzo delle pratiche che assicurano una migliore gestione della risorsa idrica, con un occhio al territorio e alla sua sostenibilità, permettono anche una sostanziale e possibile riduzione dei costi d'impresa, con particolare riferimento alle cosiddette quote variabili (costo delle singole bagnature). Infine si ricorda che l'esercizio irriguo stagionale sarà sempre gestito nelle forme tradizionali vale a dire la prenotazione dell'irrigazione da parte delle aziende presso il personale di campagna del Consorzio. Con la nuova fase di rinnovamento dell'ente, approntata dal personale del Consorzio in ogni suo settore, intendiamo coinvolgere tutti gli aspetti dell'operatività evidenzia il direttore generale della Bonifica Parmense Fabrizio Useri e, in questo specifico caso, offrire una positiva evoluzione nel comparto irrigazione muovendoci nella direzione del pieno adempimento delle normative regionali ed europee volte al risparmio idrico. L'aspetto rilevante della prenotazione della risorsa è indirizzato verso uno sviluppo tecnologico che terrà conto delle irrigazioni più virtuose premiandole con una riduzione finale del 10% sugli importi. Sull'imminente campagna interviene anche la presidente del Consorzio di Bonifica Parmense Francesca Mantelli: L'approvazione del nuovo regolamento irriguo garantisce alla Bonifica Parmense una positiva continuità nel rapporto con i propri consorziati sensibilizzandoli verso un necessario cambio di passo che vede l'ente impegnato in nuove progettazioni a contrasto della dispersione di risorsa e volte a quell'efficientamento del sistema irriguo consortile in grado di migliorare la distribuzione dell'acqua a tutto vantaggio dell'agricoltura sul territorio. Il Consorzio della Bonifica Parmense, al fine di rilasciare l'autorizzazione al prelievo d'acqua della rete irrigua consortile, chiede alle Aziende di: 1. compilare ed inoltrare la domanda di autorizzazione al prelievo. La stessa avrà durata variabile in funzione della tipologia di prelievo come da Regolamento irriguo consultabile sul sito del Consorzio www.bonifica.pr.it. 2. compilare e inoltrare la Scheda Appezzamenti Irrigui allegato 2. Inserendo: · il codice appezzamento (ID) che identifica l'ubicazione della particella/terreno, estrapolato da un archivio cartografico dove son già codificati gran parte dei terreni storicamente irrigati allegato 3. In mancanza del codice ID, riportare i dati catastali; · superficie dell'appezzamento (Ha); · indicare se l'appezzamento è iscritto a IRRINET; · tipologia di coltivazione; · data semina/trapianto (escluse le colture pluriennali e le coltivazioni arboree); · il nome del canale di bonifica; · tipologia impianto d'irrigazione; · codice irriguo; · portata nominale (l/s). La documentazione suddetta fungerà da prenotazione irrigua per l'intera stagione e dovrà essere inviata entro il 31 marzo via mail all'indirizzo protocollo@pec.bonifica.pr.it" unitamente alla scansione di un documento di identità del dichiarante. Ogni bagnatura sarà organizzata e prenotata rapportandosi col personale di campagna

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

dell'Ente; sarà registrata nella scheda corrispondente ad ogni appezzamento e verrà validata dall'azienda irrigante o richiedente a fine campagna. Il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione all'attingimento della risorsa idrica è subordinato, così come previsto dal regolamento irriguo vigente, al regolare pagamento dei tributi consortili richiesti dal Consorzio al 31 Dicembre dell'anno precedente all'esercizio irriguo, di cui si chiede l'iscrizione. Il Consorzio, per il rilascio dell'autorizzazione, potrà esaminare ed accordare piani di rientro per il pagamento delle quote non pagate. Si precisa che l'autorizzazione all'attingimento della risorsa idrica verrà rilasciata a titolo gratuito, mentre saranno soggette a pagamento solo le irrigazioni attraverso l'applicazione delle tariffe della quota variabile, deliberate dal Consorzio ad inizio campagna irrigua.

Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Voce di Parma

Consorzi di Bonifica

La "Alpe-Passo del Chiodo" torna percorribile in sicurezza

La presidente del Consorzio di Bonifica Mantelli: "Impegno concreto dell'ente e viva attenzione alle esigenze di chi abita la montagna"

8 LA VOCE DI PARMA 2 Marzo 2021

La paura di vincere attanaglia i crociati. E l'Udinese "ruba" due punti preziosi per la salvezza

D'Aversa: "Un'ottima prestazione, ma quando si subisce un gol ritorna lo sconforto"

Il commento di mister D'Aversa al termine di Parma - Udinese terminata con un pareggio (2-2) che lascia l'amaro in bocca per una vittoria sfumata dopo una prestazione positiva che lascia qualche speranza di salvezza

GVALE O NONVALE

Zebre e Benetton a secco condividono l'infelice momento della nazionale

opinionando

L'ultima spiaggia del sistema

opinionando

Il ruolo di Bettino Craxi nell'"Accordo di modificazioni del concordato lateranense"

BEDONIA

La "Alpe-Passo del Chiodo" torna percorribile in sicurezza

La presidente del Consorzio di Bonifica Mantelli: "Impegno concreto dell'ente e viva attenzione alle esigenze di chi abita la montagna"

Nuovo intervento eseguito in tempi celeri da parte delle squadre consortili della Bonifica Parmense che hanno ultimato in poco meno di due settimane i lavori sulla strada Alpe-Passo del Chiodo, nel Comune di Bedonia. A seguito di avverse condizioni meteo la sicurezza della circolazione sulla strada - colpita da importanti precipitazioni che avevano causato la caduta di fusti sulla carreggiata - era stata fortemente compromessa. Il Consorzio non ha perso tempo, intervenendo d'urgenza sull'arteria viaria per sgomberarla: uomini e mezzi subito operativi hanno proceduto alla rimozione degli alberi abbattutesi lungo il manto stradale, oltre ad intervenire su alcuni fusti ammalorati scongiurando, in tal modo, un possibile rischio caduta e prevenendo ulteriori pericolose criticità. Negli ultimi giorni la Bonifica Parmense ha eseguito gli interventi di pulizia del piano viabile, rimuovendo i detriti dall'asfalto e ripristinando la funzionalità idraulica delle cunette a margine della carreggiata, oltre alle opere d'arte stradali. "Efficienza significa anche rapidità nell'esecuzione di quei lavori urgenti che, approntati in tempo, garantiscono ai territori la corretta risposta alle esigenze di chi vive e abita la montagna - sottolinea la presidente Francesca Mantelli - e ringrazio le nostre squadre per l'impegno concreto e l'attenzione dimostrati in occasione di questo particolare e complesso intervento". Nella foto i lavori sulla strada Alpe da Passo Chiodo

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Bonifica Parmense: irrigazione al via con nuove regole

Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche DOP e IGP (Parmigiano Reggiano, pomodoro e tante altre) e alla base dell' intero sistema [...]

Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche DOP e IGP (Parmigiano Reggiano , pomodoro e tante altre) e alla base dell' intero sistema agroalimentare del paese, l' avvio della stagione dell' irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore. Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l' irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell' area Emiliano-Romagnola. Ed è in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di Bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante e la determinazione di una data precisa per l' inizio della possibilità di irrigare è altrettanto essenziale. Nell' area gestita dalla Bonifica Parmense , che può contare su oltre 1500 km complessivi di rete, l' irrigazione inizierà già nel mese di Marzo ed il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo Regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile ; l' ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole. La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell' ottica di ottimizzazione l' utilizzo 'intelligente' e virtuoso dell' acqua, una risorsa esauribile in natura che scarseggia sempre di più, e da qui, la conseguente ed inevitabile necessità di organizzare la sua erogazione in modo efficace, limitando al massimo le possibili perdite e incentivando maggiormente l' impiego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea. Per questo che il

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Consorzio, nell' ambito della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, promuove azioni volte al risparmio della risorsa. A tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d' irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Alta, sarà applicato un coefficiente riduttivo pari al - 10%; di contro, alle aziende che utilizzeranno tecniche d' irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Bassa sarà applicato un coefficiente d' incremento pari al +10%. Una ratio votata alla 'premialità' e al probabile contenimento dei costi che responsabilizza e premia al contempo l' imprenditore agricolo oculato, ma che lo fa diventare primo attore del benessere del suo territorio e di una agricoltura sostenibile. Pertanto, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il Consorzio della Bonifica Parmense promuove l' utilizzo di IRRINET-IRRIFRAME , il servizio digitale gratuito per l' irrigazione intelligente (scaricabile anche su App) ideato dal CER (Canale Emiliano Romagnolo) per tutti i Consorzi e rivolto ad agricoltori e tecnici in grado di fornire consigli irrigui adeguati e personalizzati sia in termini di tempi d' intervento che di volumi da erogare. Inoltre, ai Consorzi di Bonifica è richiesto tramite il sistema SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), di quantificare gli usi dell' acqua in agricoltura, al fine di garantire l' uso consapevole della risorsa idrica, riducendo i prelievi dai corpi idrici naturali e programmando interventi per il miglioramento della qualità della risorsa e il potenziamento della rete di distribuzione. Riassumendo e semplificando insomma si evidenzia come l' imprenditore agricolo paghi per quanto utilizza il prelievo irriguo ovvero che le gestioni e l' utilizzo delle pratiche che assicurano una migliore gestione della risorsa idrica, con un occhio al territorio e alla sua sostenibilità, permettono anche una sostanziale e possibile riduzione dei costi d' impresa, con particolare riferimento alle cosiddette 'quote variabili' (costo delle singole bagnature). Infine si ricorda che l' esercizio irriguo stagionale sarà sempre gestito nelle forme tradizionali vale a dire la prenotazione dell' irrigazione da parte delle aziende presso il personale di campagna del Consorzio. 'Con la nuova fase di rinnovamento dell' ente, approntata dal personale del Consorzio in ogni suo settore, intendiamo coinvolgere tutti gli aspetti dell' operatività - evidenzia il direttore generale della Bonifica Parmense Fabrizio Useri - e, in questo specifico caso, offrire una positiva evoluzione nel comparto irrigazione muovendoci nella direzione del pieno adempimento delle normative regionali ed europee volte al risparmio idrico. L' aspetto rilevante della prenotazione della risorsa è indirizzato verso uno sviluppo tecnologico che terrà conto delle irrigazioni più virtuose premiandole con una riduzione finale del 10% sugli importi' . Sull' imminente campagna interviene anche la presidente del Consorzio di Bonifica Parmense Francesca Mantelli : 'L' approvazione del nuovo regolamento irriguo garantisce alla Bonifica Parmense una positiva continuità nel rapporto con i propri consorziati sensibilizzandoli verso un necessario cambio di passo che vede l' ente impegnato in nuove progettazioni a contrasto della dispersione di risorsa e volte a quell' efficientamento del sistema irriguo consortile in grado di migliorare la distribuzione dell' acqua a tutto vantaggio dell' agricoltura sul territorio' . Il Consorzio della Bonifica Parmense, al fine di rilasciare l' autorizzazione al prelievo d' acqua della rete irrigua consortile, chiede alle Aziende di: compilare ed inoltrare la domanda di autorizzazione al prelievo. La stessa avrà durata variabile in funzione della tipologia di prelievo come da Regolamento irriguo consultabile sul sito del Consorzio www. bonifica.pr.it . compilare e inoltrare la Scheda Appezzamenti Irrigui allegato 2 . Inserendo: il codice appezzamento (ID) che identifica l' ubicazione della particella/terreno, estrapolato da un archivio cartografico dove son già codificati gran parte dei terreni storicamente irrigati allegato 3 . In mancanza del codice ID, riportare i dati catastali; superficie dell' appezzamento (Ha); indicare se l' appezzamento è iscritto a IRRINET; tipologia di coltivazione; data semina/trapianto (escluse le colture pluriennali e le coltivazioni arboree); il nome del canale di bonifica; tipologia impianto d' irrigazione; codice irriguo; portata nominale (l/s). La documentazione suddetta fungerà da prenotazione irrigua per l' intera stagione e dovrà essere inviata entro il 31 marzo via mail all' indirizzo ' protocollo@pec.bonifica.pr.it " unitamente alla scansione di un documento di identità del dichiarante. Ogni bagnatura sarà organizzata e prenotata rapportandosi col personale di campagna dell' Ente; sarà registrata nella scheda corrispondente ad ogni appezzamento e verrà validata dall'

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

azienda irrigante o richiedente a fine campagna. Il rilascio o rinnovo dell' autorizzazione all' attingimento della risorsa idrica è subordinato, così come previsto dal regolamento irriguo vigente, al regolare pagamento dei tributi consortili richiesti dal Consorzio al 31 Dicembre dell' anno precedente all' esercizio irriguo, di cui si chiede l' iscrizione. Il Consorzio, per il rilascio dell' autorizzazione, potrà esaminare ed accordare piani di rientro per il pagamento delle quote non pagate. Si precisa che l' autorizzazione all' attingimento della risorsa idrica verrà rilasciata a titolo gratuito, mentre saranno soggette a pagamento solo le irrigazioni attraverso l' applicazione delle tariffe della quota variabile, deliberate dal Consorzio ad inizio campagna irrigua.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Irrigazione dei campi: nuove regole antispreco della Bonifica Parmense

Verrà premiata la gestione sostenibile della risorsa idrica da parte degli imprenditori agricoli

Parma

Irrigazione dei campi: nuove regole antispreco della Bonifica Parmense

Verrà premiata la gestione sostenibile della risorsa idrica da parte degli imprenditori agricoli

L' avvio della stagione dell' irrigazione rappresenta, in particolare nella food valley, uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore. Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l' irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell' area Emiliano-Romagnola. Lo ricorda la Bonifica Parmense, che può contare su oltre 1.500 km complessivi di rete irrigua. L' irrigazione inizierà già nel mese di marzo e il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile. L' ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole. La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell' ottica di ottimizzazione l' utilizzo intelligente e virtuoso dell' acqua, una risorsa esauribile in natura che scarseggia sempre di più, e da qui, la conseguente e inevitabile necessità di organizzare la sua erogazione in modo efficace, limitando al massimo le possibili perdite e incentivando maggiormente l' impiego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea. Per questo che il Consorzio, nell' ambito della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, promuove azioni volte al risparmio della risorsa. A tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d' irrigazione appartenenti alla classe di efficienza alta, sarà applicato un coefficiente riduttivo pari al meno 10%; di contro, alle aziende che utilizzeranno tecniche d' irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Bassa sarà applicato un coefficiente d' incremento pari al più 10%.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Pertanto, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il Consorzio della Bonifica Parmense promuove l' utilizzo di Irrinet-Irriframe, il servizio digitale gratuito per l' irrigazione intelligente (scaricabile anche su App) ideato dal Cer (Canale Emiliano Romagnolo) per tutti i Consorzi e rivolto ad agricoltori e tecnici in grado di fornire consigli irrigui adeguati e personalizzati sia in termini di tempi d' intervento che di volumi da erogare. Inoltre, ai Consorzi di Bonifica è richiesto tramite il sistema Sigrian (Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse Idriche in agricoltura), di quantificare gli usi dell' acqua in agricoltura, al fine di garantire l' uso consapevole della risorsa idrica, riducendo i prelievi dai corpi idrici naturali e programmando interventi per il miglioramento della qualità della risorsa e il potenziamento della rete di distribuzione. L' esercizio irriguo stagionale sarà sempre gestito nelle forme tradizionali vale a dire la prenotazione dell' irrigazione da parte delle aziende presso il personale di campagna del Consorzio. "Con la nuova fase di rinnovamento dell' ente, approntata dal personale del Consorzio in ogni suo settore, intendiamo coinvolgere tutti gli aspetti dell' operatività - evidenzia il direttore generale della Bonifica Parmense Fabrizio Useri - e, in questo specifico caso, offrire una positiva evoluzione nel comparto irrigazione muovendoci nella direzione del pieno adempimento delle normative regionali ed europee volte al risparmio idrico. L' aspetto rilevante della prenotazione della risorsa è indirizzato verso uno sviluppo tecnologico che terrà conto delle irrigazioni più virtuose premiandole con una riduzione finale del 10% sugli importi". Sull' imminente campagna interviene anche la presidente del Consorzio di Bonifica Parmense Francesca Mantelli : "L' approvazione del nuovo regolamento irriguo garantisce alla Bonifica Parmense una positiva continuità nel rapporto con i propri consorziati sensibilizzandoli verso un necessario cambio di passo che vede l' ente impegnato in nuove progettazioni a contrasto della dispersione di risorsa e volte a quell' efficientamento del sistema irriguo consortile in grado di migliorare la distribuzione dell' acqua a tutto vantaggio dell' agricoltura sul territorio". Il Consorzio della Bonifica Parmense, al fine di rilasciare l' autorizzazione al prelievo d' acqua della rete irrigua consortile, chiede alle aziende di compilare e inoltrare la domanda di autorizzazione al prelievo. La stessa avrà durata variabile in funzione della tipologia di prelievo come da regolamento irriguo consultabile sul sito del Consorzio www.bonifica.pr.it. La documentazione fungerà da prenotazione irrigua per l' intera stagione e dovrà essere inviata entro il 31 marzo via mail all' indirizzo protocollo@pec.bonifica.pr.it unitamente alla scansione di un documento di identità del dichiarante. Ogni bagnatura sarà organizzata e prenotata rapportandosi col personale di campagna dell' Ente; sarà registrata nella scheda corrispondente ad ogni appezzamento e verrà validata dall' azienda irrigante o richiedente a fine campagna. Il rilascio o rinnovo dell' autorizzazione all' attingimento della risorsa idrica è subordinato, così come previsto dal regolamento irriguo vigente, al regolare pagamento dei tributi consortili richiesti dal Consorzio al 31 dicembre dell' anno precedente all' esercizio irriguo, di cui si chiede l' iscrizione. Il Consorzio, per il rilascio dell' autorizzazione, potrà esaminare ed accordare piani di rientro per il pagamento delle quote non pagate. Viene precisato che 'autorizzazione all' attingimento della risorsa idrica verrà rilasciata a titolo gratuito, mentre saranno soggette a pagamento solo le irrigazioni attraverso l' applicazione delle tariffe della quota variabile, deliberate dal Consorzio ad inizio campagna irrigua.

Di E Lode

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Modena

Consorzi di Bonifica

Vignola

Antichi mattoni e sassi: rinasce canale S.Pietro

VIGNOLA. Son ormai a buon punto i lavori di ripristino dei muri di sponda del Canale di San Pietro, nel tratto che costeggia via Zenzano a Vignola. Un' opera il cui ammontare sfiora i 192mila euro e che è a cura del Consorzio di bonifica Burana.
Oltre alla messa in sicurezza dei lati spondali del canale, l' intervento si occupa inoltre del rifacimento dei sostegni idraulici danneggiati. Una serie di operazioni che fanno parte del Piano emergenza dissesto.
Nel tratto di canale che costeggia la parte posteriore all' ex macello e all' ex lavatoio vengono utilizzati per il ripristino materiali particolari. Scelti appositamente per dare un effetto "antico". Entrando nel dettaglio si possono notare mattoni "vecchi" per le pareti spondali e sassi di fiume per il fondo. Il risultato è un' opera particolarmente apprezzabile dal punto di vista paesaggistico e tale si premurava di essere, dal momento che sorge ai piedi della Rocca, uno dei simboli della città.
--E.P.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

E.P.

24 Castelfranco Vignola Valle Panaro MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021 GAZZETTA

IL CASO

Salvare la filiale di Levizzano: incontro tra Comune e Bpm

L'Istituto è intenzionato a chiudere la sede della frazione di Castelvetro. Franceschini: «Stiamo cercando un compromesso». La fumata è grigia

Mattia Vernelli

CASTELVETRO. «Speriamo che ci ascoltino e di riuscire a portare a casa un risultato». Non sarà semplice trovare un accordo che unisca da un lato le esigenze imprenditoriali del Banco Bpm, e dall'altro le istanze delle cittadinanze levizzanese. Epicuro non perde la speranza il sindaco di Castelvetro Fabio Franceschini, che insieme al vicesindaco Giorgia Mezzacqui e all'assessore al Bilancio Paolo Simonini, ha incontrato il direttore territoriale del Banco Bpm Stefano Bolis, per chiedere un dietrofront sulla decisione di chiudere la filiale di Levizzano.

«Abbiamo messo sul tavolo delle tentative tutto ciò che potevamo - dice Franceschini - Abbiamo fatto fronte comune nel richiedere almeno una soluzione intermedia, per arrogare in qualche modo la permanenza della banca, offrendo il servizio ai cittadini quanto meno alcuni giorni alla settimana. Trovare un nesso è molto complicato, sia per noi che per loro. Mantenere un presidio è fondamentale per Levizzano, per i levizzanesi e per l'Amministrazione. Le motivazioni da loro riportate, sono che la decisione rientra in un ampio piano di ristrutturazione. Il loro sistema di agenzie, che porterà l'assunzione di 700 giovani nella zona di Modena e Reggio Emilia. Nel momento in cui - continua Franceschini - la filiale di Castelvetro dista 4 chilometri, secondo loro è plausibile che la sede di Levizzano rientri in questo progetto di ristrutturazione. Avremo un altro incontro con il dottor Stefano Bolis, dove ci faranno sapere l'evolvere delle loro posizioni».

Tutto congelato per alcune settimane quindi. Tempo necessario per valutare le richieste avanzate dall'Amministrazione, che bene hanno incentrato le istanze che si levavano dal borgo di Levizzano. Il problema, notificato a gran voce nelle scorse settimane, è che il servizio è di fondamentale importanza per gli anziani, che costituiscono una buona porzione di popolazione.

«Ci hanno detto che dobbiamo abituarci all'uso della tecnologia - ci spiegava Giuliana Ganzetti, insegnante in pensione e residente proprio a Levizzano - ma come si fa a chiedere alle persone settantenni di imparare ad usare il computer?».

Erano state più di 400 le firme raccolte, per salvare quella che per tutti è sempre stata "la banca del paese". Una frazione che ha sempre dovuto lottare per tenersi stretti i suoi servizi, che hanno oggi sapor di vere e proprie conquiste: la farmacia e la scuola materna, un trasporto pubblico (quasi) efficiente e l'ufficio postale.

«Ci siamo mossi compatti - afferma il vicesindaco Giorgia Mezzacqui - nel chiedere il ripensamento della decisione di chiusura della filiale di Levizzano, un servizio di fondamentale importanza che va mantenuto. Per il rispetto dei cittadini della frazione, e non solo. Stiamo dal rispetto di tutto il territorio. Per una Amministrazione comunale è fondamentale essere al fianco dei cittadini, perché i servizi non devono essere visti come una conquista. Personalmente ho ricordato loro di avere cura delle persone, che non siano soltanto numeri. Bisogna avere sensibilità verso il prossimo e i suoi bisogni, e bisogna ragionare al plurale, usando il "noi"». —

CASTELNUOVO

A Villa Ferrari iniziano oggi i lavori da 2milioni

Il fissato per la giornata di oggi il via ai lavori di riqualificazione di Villa Ferrari. Sabato alcuni cittadini sono stati accompagnati dal sindaco Massimo Pavarini e dai progettisti dell'intervento in un tour all'interno del palazzo storico, uno dei simboli del paese. E da tempo che Castelnuovo attendeva questo importante opera di ripristino di uno dei suoi edifici più pregiati dal punto di vista storico e architettonico.

L'investimento - totale ammonta a circa 2 milioni di euro, finanziato in parte dalla Fondazione di Modena. Il cantiere si esaurirà verosimilmente nel giro di un anno.

VIGNOLA

Associazioni, scuole, sport e attività Ecco i fondi anti-crisi

VIGNOLA. La giunta vignolese ha approvato la prima variazione al bilancio prevedendo la destinazione di 420mila euro per fronteggiare le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria. Un provvedimento, questo, del quale vi avevamo già parlato. Nei giorni scorsi, inoltre, l'Amministrazione è entrata nel dettaglio comunicando come la somma sarà divisa. Insomma, a chi andranno i contributi. 90mila euro, per esempio, saranno destinati ai aiuti in denaro alle imprese che sono state costrette a sospendere o limitare la propria attività. Alle imprese anche ulteriori 85mila sotto forma di riduzione della Tassa sui rifiuti. Quindi ci sono 80mila euro che sono stati consegnati per le famiglie in difficoltà economica aggravata dalla pandemia. Anche in questo caso con la riduzione della Tassa sui rifiuti.

Ci sono poi somma di euro 60mila euro che serviranno per alcuni interventi legati alle scuole: sanificazioni straordinarie e attrezzature, giochi ed arti all'aperto. 30mila. Invece, andranno a sostenere i progetti culturali presentati dalle associazioni del territorio. Sui piatto ci sono infine 75 milaeuro che saranno contributi alle associazioni costrette a limitare o sospendere le loro attività, alla progettazione di attività sportive all'aperto, al sostenimento degli oneri di affitto e a calmierare i prezzi per l'utilizzo delle palestre comunali.

«Con il prossimo decreto "Rilanci" - scrivono dal Comune di Vignola - dovrebbero essere assegnate agli enti locali altre risorse, che destineremo ad ulteriori aiuti. Al riguardo chiediamo ai cittadini di collaborare, segnalandoci situazioni che ritengono meritevoli di attenzione». —

CASTELFRANCO

Uno sportello del Comune per cogliere i progetti europei

Il nuovo servizio sarà curato da un esperto che guiderà una struttura ad hoc

Salgano «Bisogna sfruttare fondi disponibili e opportunità»

Alberto Poppi

CASTELFRANCO. «Rafforzare con concretezza il gioco di squadra nell'approccio alle politiche europee andando, nel contempo, ad interfacciarci con altre realtà del territorio per intercettare nuove opportunità» è la doppia finalità che, sottolinea il sindaco Giovanni Gargano, sta alla base di un'importante novità in arrivo sul territorio: la nascita di uno sportello interamente dedicato alle Politiche Europee. Per la massima efficienza, l'Amministrazione comunale castelfranchese ha ritenuto di avvalersi della collaborazione di un esperto in progettazione europea. «Le opportunità che ci attendono all'orizzonte - conferma Gargano - sono molteplici. A noi poco essere concrete e fare sintesi, in maniera virtuosa, di quali la scelta di creare una struttura ad hoc che possa essere concentrata in esclusiva proprio su questo asset strategico, soprattutto in chiave futura e, se mi è concesso, a maggior ragione ora, con tutte le enormi difficoltà legate alla pandemia, quelle presenti ma ahinoi anche quelle future. Tante, troppe volte, infatti, ci siamo trovati, anche come sistema Paese, a dover fare i conti con occasioni sfumate o mancate, in termini di investimenti, di risorse, di opportunità messe a disposizione dall'Europa. Come è noto non è nel nostro stile tergiversare, ora meno che mai: è il momento di agire, anche attraverso questo sportello dove andremo ad inserire una persona che sia altamente qualificata e specializzata. Questa nuova struttura dovrà fungere da link, da vero e proprio collettore, anche con altre realtà in un perfetto gioco di squadra. Noi come Amministrazione cercheremo di favorire, nella possibile, percorsi fattivamente essere realizzate con beneficio dell'intero tessuto socio-economico alle prese con una congiuntura negativa senza precedenti proprio a causa del Covid. Lo confermo - ha concluso - nessuno deve restare indietro. Nemmeno le opportunità». —

VIGNOLA

Antichi mattoni e sassi: rinasce canale S.Pietro

VIGNOLA. Son ormai a buon punto i lavori di ripristino dei muri di sponda del Canale di San Pietro, nel tratto che costeggia via Zenzano a Vignola. Un'opera il cui ammontare sfiora i 192mila euro e che è a cura del Consorzio di bonifica Burana.

Oltre alla messa in sicurezza dei lati spondali del canale, l'intervento si occupa inoltre del rifacimento dei sostegni idraulici danneggiati. Una serie di operazioni che fanno parte del Piano emergenza dissesto. Nel tratto di canale che costeggia la parte posteriore all'ex macello e all'ex lavatoio vengono utilizzati per il ripristino materiali particolari. Scelti appositamente per dare un effetto "antico". Entrando nel dettaglio si possono notare mattoni "vecchi" per le pareti spondali e sassi di fiume per il fondo. Il risultato è un'opera particolarmente apprezzabile dal punto di vista paesaggistico e tale si premurava di essere, dal momento che sorge ai piedi della Rocca, uno dei simboli della città. —

E.P.

Canale San Pietro a Vignola

Il Comune di Castelfranco crea uno Sportello per le Politiche Europee

L'ingresso della banca di Levizzano i cittadini non vogliono chiuda

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

vertenza legale

Lotta alle nutrie Bondeno va al Tar contro il ricorso degli animalisti

MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021 LA NUOVA FERRARA

Bondeno Terre del Reno Poggio Vigarano 21

FEMMINICIDIO DI BONDENO

Va in cella il presunto omicida L'ordine: guardatelo a vista

Dorian Saveri sarà dimesso a breve e in carcere scatterà la massima allerta Fissata per domani l'autopsia con superperizia, quella sui telefoni deve aspettare

Dorian Saveri dopo la convalida dell'arresto in tribunale

VERTENZA LEGALE

Lotta alle nutrie Bondeno va al Tar contro il ricorso degli animalisti

BONDENO

Casa della salute e sicurezza Sì alle telecamere

La camera mortuaria nell'area dei Fratelli Borsellí

LA CITTÀ GEMELLATA

Caso migranti, Bihac risponde a Bondeno: impegno anti violenza

BONDENO. Il Comune si costituisce in giudizio davanti il Tar contro il ricorso sull' ordinanza nutrie, impugnata pochi giorni dopo la firma l' ordinanza del sindaco, con richiesta di sospensiva, da parte delle associazioni animaliste Vittime della Caccia e Animal Liberation, con sede a Milano e a Bologna.

Il sindaco, Simone Saletti, ha intenzione di non darsi per vinto su questo punto, giudicando più che legittimo il suo atto amministrativo: «La nutria è un animale alloctono, considerato anche dalla Regione come "un grave fattore di minaccia per la biodiversità"».

Le associazioni di categoria, «gli agricoltori, il Consorzio di Bonifica, mi stanno tutti testimoniando la pericolosità della proliferazione incontrollata di questi animali infestanti. Ritengo surreale - evidenzia Saletti - che associazioni animaliste con sede lontana o lontanissima dalla vita quotidiana del nostro territorio si arroghino il diritto di decidere cosa per noi costituisce un grave problema e cosa no ; sarebbe sufficiente a chiunque semplicemente passeggiare lungo i nostri innumerevoli fiumi e canali per constatare la proliferazione incontrollata delle nutrie».

VIABILITà A RISCHIOOltretutto, ricorda il sindaco, «il nostro reticolo viario si snoda pressoché interamente ai lati dei corsi d' acqua, facendo sì che le nutrie possano costituire un grave pericolo anche per gli utenti della strada, i quali spesso all' improvviso incappano in questi animali che attraversano la carreggiata. Per di più gli interventi di limitazione e controllo di questi animali infestanti, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e continuità temporale e spaziale.

Viceversa, sarebbero del tutto inefficaci».

L' ordinanza impugnata dalle associazioni animaliste sopracitate era giunta di concerto ad altre ordinanze di Comuni di tutto il Ferrarese, «a testimonianza del fatto che non ci stiamo inventando un problema inesistente, ma stiamo semplicemente affrontando tutti la stessa situazione di grave emergenza».

L' appelloE Saletti rivolge un appello alle associazioni animaliste di Milano e Bologna: «Suggerisco loro di venire a conoscere da vicino il nostro territorio, e di recarsi a parlare con qualsiasi agricoltore per chiedergli dell' entità dei danni causati dalle nutrie.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Costituendoci in giudizio vogliamo dare un segnale forte e chiaro alle realtà del nostro territorio che ci stanno testimoniando vicinanza, supporto e solidarietà: noi ci siamo, e faremo tutto il possibile per risolvere questo grave problema».
--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Consorzi di Bonifica

Interventi anti frane sulle sponde dei canali del Bondese

22 Bondeno Terre del Reno Poggio Vigarano MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021 LA NUOVA FERRARA

CANTIERI POST SISMA

Affreschi ritrovati al castello di Poggio

Dal Cup alla biblioteca, come cambia lo storico edificio
Il geometra: in estate via ai lavori per la torre in acciaio corten

AIPO E CONSORZI DI BONIFICA

Interventi anti frane sulle sponde dei canali del Bondenese

VIGARANO MAINARDA

Abbandono di rifiuti Il parco nel mirino

BONDENO. Sta progressivamente rientrando, l' allarme degli smottamenti che aveva interessato il territorio comunale nei mesi scorsi, per effetto di due fattori congiunti: la fragilità idrogeologica di un territorio caratterizzato dal passaggio di vari corsi d' acqua, e le successive ondate di intenso maltempo.

L' ultimo cantiere andato a compimento, in ordine di tempo, è stato quello che ha riguardato le sponde del canale Cavo Cavalletta, interessato da tempo da un movimento franoso che aveva calamitato l' attenzione degli addetti ai lavori. La ripresa di questa frana è avvenuta attraverso un affidamento diretto dei lavori, assegnati in questo modo per via del ridotto importo degli stessi (9mila e 900 euro, comprensivi di Iva ed oneri previsti per legge).

L' intervento è stato finanziato attraverso fondi consorziali e comunali, ed è stato eseguito dallaSaic Srl, con sede a Borgocarbonara, in provincia di Mantova. Il cantiere si è concluso lo scorso 26 gennaio, come riportato attraverso comunicazioni istituzionali dal direttore del Consorzio di Bonifica di Burana, Cinalberto Bertozzi.

Si tratta, insomma, di un ennesimo cantiere per il recupero di frane esistenti articolatosi nell' ultimo periodo, e vale la pena di ricordare, a tale proposito, lo stanziamento di risorse da parte del consiglio comunale, avvenuto lo scorso settembre. Via libera consiliare, ricorda l' assessore Marco Vincenzi, «che consentì l' affidamento in tempi rapidi degli appalti che hanno riguardato la ripresa dello smottamento di via Provinciale ad Ospitale.

Altri cantieri, invece, hanno interessato di recente la sponda del canale di Burana situata vicino al nuovo ponte di Borgo Scala, la sponda situata tra lo stesso canale e l' argine del Panaro, lungo la strada provinciale, e quello che ha riguardato via Argine Cittadino, tra Salvatonica e Settepolesini, senza dimenticare lo smottamento lungo l' argine del Panaro, a ridosso di piazza Costa. «Ringraziamo i consorzi, Aipo e gli enti interessati, per i buoni risultati che si sono raggiunti nella manutenzione di un territorio fragile come il nostro», conclude Vincenzi.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

G.B.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Consorzi di Bonifica

Lotta alle nutrie, il Comune non si arrende

L' amministrazione guidata da Saletti ha deciso di costituirsi in giudizio nell' ambito del ricorso al Tar presentato dagli ambientalisti

MERCOLEDÌ — 3 MARZO 2021 — IL RESTO DEL CARLINO 17

BONDENO E ALTO FERRARESE

Lotta alle nutrie, il Comune non si arrende

L'amministrazione guidata da Saletti ha deciso di costituirsi in giudizio nell'ambito del ricorso al Tar presentato dagli ambientalisti

BONDENO

Una scelta che, comunque vada farà la storia. La Giunta di Bondeno ha deciso di costituirsi in giudizio avanti al Tar, contro il ricorso di alcune associazioni, che hanno impugnato l'ordinanza del sindaco per la lotta alle nutrie. «Dico chiaramente agli agricoltori e alle associazioni di categoria - premette il sindaco Simone Saletti (foto) - che noi ci siamo, e faremo tutto il possibile per aiutarvi. Le nutrie sono un problema oggettivo e diffuso, suggerisco alle associazioni animaliste con sedi lontane dal ferrarese di venire a visitare il nostro territorio per rendersi conto della reale gravità della situazione». Era stata impugnata pochi giorni dopo la firma l'ordinanza del sindaco di Bondeno sul contenimento della nutria. La richiesta di sospensiva degli effetti dell'atto era pervenuta dalle associazioni animaliste Vittime della Caccia e Animal Liberation, che hanno sede a Milano e a Bologna. Il sindaco ha intenzione di non darsi per vinto su questo punto, giudicando più che legittimo il suo atto amministrativo: «La nutria è un animale alloctono, considerato anche dalla Regione come «un grave fattore di minaccia per la biodiversità». Le associazioni di categoria, gli agricoltori, il Consorzio di Bonifica, mi stanno tutti testimoniando la pericolosità della proliferazione incontrollata di questi animali infestanti. «Ritengo surreale che associazioni animaliste con sede lontana o lontanissima dalla vita quotidiana del nostro territorio - insiste Saletti - si arroghino il diritto di decidere cosa per noi costituisce un grave problema e cosa no. Sarebbe sufficiente a chiunque semplicemente passeggiare lungo i nostri innumerevoli fiumi e canali per constatare la proliferazione incontrollata delle nutrie». Oltretutto, ricorda ancora il sindaco di Bondeno, «il nostro reticolo viario si snoda pressoché interamente ai lati dei corsi d' acqua, facendo sì che le nutrie possano costituire un grave pericolo anche per gli utenti della strada, i quali spesso all' improvviso incappano in questi animali che attraversano la carreggiata. Per di più - chiosa Saletti - gli interventi di limitazione e controllo di questi animali infestanti, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e continuità temporale e spaziale. Viceversa, sarebbero del tutto inefficaci». L' ordinanza impugnata dalle associazioni animaliste era arrivata di concerto ad altre ordinanze sparse lungo tutto il ferrarese, ad esempio a Copparo, Codigoro, Mesola e Goro, «a testimonianza del fatto che non ci stiamo inventando un problema inesistente - fa notare il sindaco di Bondeno - ma stiamo semplicemente affrontando tutti la stessa situazione di grave emergenza». Da qui un appunto: «Mi stringo solidale ai miei omologhi del Basso ferrarese e mi

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

congratulo con loro - dice - per l' attività di contrasto».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Nutrie, sarà duello in tribunale tra Comune di Bondeno e animalisti

Bondeno. Dopo la firma del sindaco di Bondeno dell' ordinanza per il contenimento della nutria, le associazioni animaliste Vittime della Caccia e Animal Liberation hanno impugnato l' atto chiedendone la sospensione dell' efficacia. Il sindaco Salietti non ha intenzione di darsi per vinto in quanto ritiene il suo atto amministrativo completamente legittimo: "La nutria è un animale alloctono, considerato anche dalla Regione come un grave fattore di minaccia per la biodiversità". Per questo Saletti ha deciso che il Comune si costituirà in giudizio davanti al Tar per resistare al ricorso degli animalisti. "Le associazioni di categoria, gli agricoltori, il Consorzio di Bonifica - prosegue il sindaco -, mi stanno tutti testimoniando la pericolosità della proliferazione incontrollata di questi animali infestanti. Ritengo surreale che associazioni animaliste con sede lontana o lontanissima dalla vita quotidiana del nostro territorio (Vittime della Caccia e Animal Liberation hanno sede a Milano e a Bologna, ndr) si arroghino il diritto di decidere cosa per noi costituisce un grave problema e cosa no; sarebbe sufficiente a chiunque semplicemente passeggiare lungo i nostri fiumi e canali per constatare la proliferazione incontrollata delle nutrie". Inoltre la presenza di innumerevoli corsi d' acqua vicino alle strade fa sì che le nutrie costituiscano un pericolo anche per gli automobilisti che molto spesso incappano su questi animali che attraversano la carreggiata improvvisamente. Il sindaco invita le associazioni sopracitate a conoscere meglio il nostro territorio "per rendersi contro dei danni causati da questi animali".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Comune di Bondeno si costituisce in giudizio davanti al TAR contro il ricorso sull' ordinanza nutrie -

Era stata impugnata pochi giorni dopo la firma l' ordinanza del sindaco di Bondeno sul contenimento della nutria. La richiesta di sospensiva degli effetti dell' atto era pervenuta dalle associazioni animaliste Vittime della Caccia e Animal Liberation , aventi sede a Milano e a Bologna. Il sindaco, Simone Saletti, ha intenzione di non darsi per vinto su questo punto, giudicando più che legittimo il suo atto amministrativo: « La nutria è un animale alloctono, considerato anche dalla Regione come 'un grave fattore di minaccia per la biodiversità'. Le associazioni di categoria, gli agricoltori, il Consorzio di Bonifica, mi stanno tutti testimoniando la pericolosità della proliferazione incontrollata di questi animali infestanti. Ritengo surreale che associazioni animaliste con sede lontana o lontanissima dalla vita quotidiana del nostro territorio si arroghino il diritto di decidere cosa per noi costituisce un grave problema e cosa no - alza i toni Saletti - ; sarebbe sufficiente a chiunque semplicemente passeggiare lungo i nostri innumerevoli fiumi e canali per constatare la proliferazione incontrollata delle nutrie ». Oltretutto, ricorda ancora il sindaco di Bondeno, « il nostro reticolo viario si snoda pressoché interamente ai lati dei corsi d' acqua, facendo sì che le nutrie possano costituire un grave pericolo anche per gli utenti della strada, i quali spesso all' improvviso incappano in questi animali che attraversano la carreggiata. Per di più - chiosa Saletti - gli interventi di limitazione e controllo di questi animali infestanti, per essere efficaci, devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e continuità temporale e spaziale. Viceversa, sarebbero del tutto inefficaci ». L' ordinanza impugnata dalle associazioni animaliste sopracitate era giunta di concerto ad altre ordinanze sparse lungo tutto il ferrarese, ad esempio a Copparo, Codigoro, Mesola e Goro, « a testimonianza del fatto che non ci stiamo inventando un problema inesistente, ma stiamo semplicemente affrontando tutti la stessa situazione di grave emergenza. Mi stringo solidale ai miei omologhi del Basso ferrarese e mi congratulo con loro per l' attività di contrasto che hanno intenzione di portare avanti ». Infine, ancora Saletti dedica un appello alle associazioni in questione: « Suggerisco loro di venire a conoscere da vicino il nostro territorio, che certamente si mostrerebbe ospitale e confortevole, e di recarsi a parlare con qualsiasi agricoltore per

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

chiedergli dell' entità dei danni causati dalle nutrie. Costituendoci in giudizio - chiude l' arringa - vogliamo dare un segnale forte e chiaro a tutte le realtà presenti sul nostro territorio che ci stanno testimoniando vicinanza, supporto e solidarietà: noi ci siamo, e faremo tutto il possibile per risolvere questo grave problema ».

mcturra

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

COMUNICATO STAMPA

Bonifica Parmense, irrigazione al via con nuove regole

COMUNICATO STAMPA

Bonifica Parmense, irrigazione al via con nuove regole

Premiate le tecniche d'irrigazione maggiormente performanti con possibilità concreta di riduzione dei costi aziendali. Ecco le nuove regole per l'irrigazione del Consorzio di Bonifica Parmense: autorizzazione al prelievo idrico, censimento delle aziende agricole e degli appezzamenti da iscrivere alla campagna irrigua che sta partendo

Parma, 2 Marzo 2021 – Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche **DOP e IGP (Parmigiano Reggiano**, pomodoro e tante altre) e alla base dell'intero sistema agroalimentare del paese, l'avvio della stagione dell'irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore.

Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l'irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell'area Emiliano-Romagnola. Ed è in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di Bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante e la determinazione di una data precisa per l'inizio della possibilità di irrigare è altrettanto essenziale.

Nell'area gestita dalla **Bonifica Parmense**, che può contare su oltre 1500 km complessivi di rete, l'irrigazione inizierà già nel mese di Marzo ed il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo **Regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile**; l'ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole.

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521 .381311 fax 0521 .381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Premiate le tecniche d'irrigazione maggiormente performanti con possibilità concreta di riduzione dei costi aziendali. Ecco le nuove regole per l'irrigazione del Consorzio di Bonifica Parmense: autorizzazione al prelievo idrico, censimento delle aziende agricole e degli appezzamenti da iscrivere alla campagna irrigua che sta partendo Parma, 2 Marzo 2021 Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche DOP e IGP (Parmigiano Reggiano, pomodoro e tante altre) e alla base dell'intero sistema agroalimentare del paese, l'avvio della stagione dell'irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore. Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l'irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi dell'area Emiliano-Romagnola. Ed è in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di Bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante e la determinazione di una data precisa per l'inizio della possibilità di irrigare è altrettanto essenziale. Nell'area gestita dalla Bonifica Parmense, che può contare su oltre 1500 km complessivi di rete, l'irrigazione inizierà già nel mese di Marzo ed il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo Regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile; l'ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole. La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell'ottica di ottimizzazione l'utilizzo intelligente e virtuoso dell'acqua, una risorsa esauribile in natura che scarseggia sempre di più, e da qui, la conseguente ed inevitabile necessità di organizzare la sua erogazione in modo efficace, limitando al massimo le possibili perdite e incentivando maggiormente l'impiego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea. Per questo che il Consorzio, nell'ambito della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, promuove azioni volte al risparmio della risorsa. A tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Alta, sarà applicato un coefficiente riduttivo pari al 10%; di contro,

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

alle aziende che utilizzeranno tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Bassa sarà applicato un coefficiente d'incremento pari al +10%. Una ratio votata alla premialità e al probabile contenimento dei costi che responsabilizza e premia al contempo l'imprenditore agricolo oculato, ma che lo fa diventare primo attore del benessere del suo territorio e di una agricoltura sostenibile. Pertanto, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il Consorzio della Bonifica Parmense promuove l'utilizzo di IRRINET-IRRIFRAME, il servizio digitale gratuito per l'irrigazione intelligente (scaricabile anche su App) ideato dal CER (Canale Emiliano Romagnolo) per tutti i Consorzi e rivolto ad agricoltori e tecnici in grado di fornire consigli irrigui adeguati e personalizzati sia in termini di tempi d'intervento che di volumi da erogare. Inoltre, ai Consorzi di Bonifica è richiesto tramite il sistema SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), di quantificare gli usi dell'acqua in agricoltura, al fine di garantire l'uso consapevole della risorsa idrica, riducendo i prelievi dai corpi idrici naturali e programmando interventi per il miglioramento della qualità della risorsa e il potenziamento della rete di distribuzione. Riassumendo e semplificando insomma si evidenzia come l'imprenditore agricolo paghi per quanto utilizza il prelievo irriguo ovvero che le gestioni e l'utilizzo delle pratiche che assicurano una migliore gestione della risorsa idrica, con un occhio al territorio e alla sua sostenibilità, permettono anche una sostanziale e possibile riduzione dei costi d'impresa, con particolare riferimento alle cosiddette quote variabili (costo delle singole bagnature). Infine si ricorda che l'esercizio irriguo stagionale sarà sempre gestito nelle forme tradizionali vale a dire la prenotazione dell'irrigazione da parte delle aziende presso il personale di campagna del Consorzio. Con la nuova fase di rinnovamento dell'ente, approntata dal personale del Consorzio in ogni suo settore, intendiamo coinvolgere tutti gli aspetti dell'operatività evidenzia il direttore generale della Bonifica Parmense Fabrizio Useri e, in questo specifico caso, offrire una positiva evoluzione nel comparto irrigazione muovendoci nella direzione del pieno adempimento delle normative regionali ed europee volte al risparmio idrico. L'aspetto rilevante della prenotazione della risorsa è indirizzato verso uno sviluppo tecnologico che terrà conto delle irrigazioni più virtuose premiandole con una riduzione finale del 10% sugli importi. Sull'imminente campagna interviene anche la presidente del Consorzio di Bonifica Parmense Francesca Mantelli: L'approvazione del nuovo regolamento irriguo garantisce alla Bonifica Parmense una positiva continuità nel rapporto con i propri consorziati sensibilizzandoli verso un necessario cambio di passo che vede l'ente impegnato in nuove progettazioni a contrasto della dispersione di risorsa e volte a quell'efficientamento del sistema irriguo consortile in grado di migliorare la distribuzione dell'acqua a tutto vantaggio dell'agricoltura sul territorio. Il Consorzio della Bonifica Parmense, al fine di rilasciare l'autorizzazione al prelievo d'acqua della rete irrigua consortile, chiede alle Aziende di: 1. compilare ed inoltrare la domanda di autorizzazione al prelievo. La stessa avrà durata variabile in funzione della tipologia di prelievo come da Regolamento irriguo consultabile sul sito del Consorzio www.bonifica.pr.it. 2. compilare e inoltrare la Scheda Appezzamenti Irrigui allegato 2. Inserendo: il codice appezzamento (ID) che identifica l'ubicazione della particella/terreno, estrapolato da un archivio cartografico dove son già codificati gran parte dei ter- reni storicamente irrigati allegato 3. In mancanza del codice ID, riportare i dati catastali; superficie dell'appezzamento (Ha); indicare se l'appezzamento è iscritto a IRRINET; tipologia di coltivazione; data semina/trapianto (escluse le colture pluriennali e le coltivazioni arboree); il nome del canale di bonifica; tipologia impianto d'irrigazione; codice irriguo; portata nominale (l/s). La documentazione suddetta fungerà da prenotazione irrigua per l'intera stagione e dovrà essere inviata entro il 31 marzo via mail all'indirizzo protocollo@pec.bonifica.pr.it" unitamente alla scansione di un documento di identità del dichiarante. Ogni bagnatura sarà organizzata e prenotata rapportandosi col personale di campagna dell'Ente; sarà registrata nella scheda corrispondente ad ogni appezzamento e verrà validata dall'azienda irrigante o richiedente a fine campagna. Il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione all'attingimento della risorsa idrica è subordinato, così come previsto dal regolamento irriguo vigente, al regolare pagamento dei tributi consortili richiesti dal Consorzio al 31 Dicembre dell'anno precedente all'esercizio irriguo, di cui si

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

chiede l'iscrizione. Il Consorzio, per il rilascio dell'autorizzazione, potrà esaminare ed accordare piani di rientro per il pagamento delle quote non pagate. Si precisa che l'autorizzazione all'attingimento della risorsa idrica verrà rilasciata a titolo gratuito, mentre saranno soggette a pagamento solo le irrigazioni attraverso l'applicazione delle tariffe della quota variabile, deliberate dal Consorzio ad inizio campagna irrigua. -- Andrea Gavazzoli Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne Consorzio della Bonifica Parmense [FOTO IN ALLEGATO: DUE IMMAGINI DELL'IRRIGAZIONE DIRETTA ALLE COLTURE DEL PARMENSE NEI PRESSI DELL'IMPIANTO IDROVORO DEL CANTONALE, NEL COMUNE DI POLESINE ZIBELLO Credits: Ufficio Comunicazione CBPR]

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Completati altri due cantieri per la vivibilità dell'Appennino

Completati altri due cantieri per la vivibilità dell'Appennino

MONTERENZIO - Sono stati completati nei giorni scorsi altri due cantieri di intervento per la stabilità di via Monterenzio Chiesa, delicata strada di mezzacosta e crinale che connette la vallata dell'Idice a quella del Sillaro, in un'area ad alta densità calanchiva.
I lavori sono consistiti nella messa in sicurezza della parete rocciosa sulla via, in località Casino, e del ripristino della sede stradale nel tratto in prossimità del capoluogo, dove si era manifestato un cedimento. I lavori progettati e realizzati dalla Bonifica Renana, sono stati finanziati dal Comune, per complessivi 60 mila euro, tramite il Piano regionale degli interventi urgenti 2020.
"Nel primo intervento - spiega il direttore dei lavori, ing. Davide Brentazzoli - si è stato stabilizzato il versante di valle della strada che un inizio franoso stava compromettendo; nel secondo, realizzato in prossimità di Monterenzio, si è rafforzata la scarpata valle strada e si è consolidato il rilevato stradale con ripristino della pendenza trasversale della carreggiata per la corretta regimazione delle acque".
Questi lavori hanno seguito l'altro importante intervento realizzato sempre dal Consorzio nell'estate 2020 su via Monterenzio Chiesa, in corrispondenza della località Ca' Mosca, dove per problematiche analoghe si è provveduto a consolidare le strutture di sostegno stradale preesistenti, con un investimento di 120 mila euro, di cui 90 mila resi disponibili dalla Bonifica Renana e 30 mila dall'Unione Savena Idice

MONTERENZIO - Sono stati completati nei giorni scorsi altri due cantieri di intervento per la stabilità di via Monterenzio Chiesa, delicata strada di mezzacosta e crinale che connette la vallata dell'Idice a quella del Sillaro, in un'area ad alta densità calanchiva. I lavori sono consistiti nella messa in sicurezza della parete rocciosa sulla via, in località Casino, e del ripristino della sede stradale nel tratto in prossimità del capoluogo, dove si era manifestato un cedimento. I lavori progettati e realizzati dalla Bonifica Renana, sono stati finanziati dal Comune, per complessivi 60 mila euro, tramite il Piano regionale degli interventi urgenti 2020. "Nel primo intervento - spiega il direttore dei lavori, ing. Davide Brentazzoli - si è stato stabilizzato il versante di valle della strada che un inizio franoso stava compromettendo; nel secondo, realizzato in prossimità di Monterenzio, si è rafforzata la scarpata valle strada e si è consolidato il rilevato stradale con ripristino della pendenza trasversale della carreggiata per la corretta regimazione delle acque". Questi lavori hanno seguito l'altro importante intervento realizzato sempre dal Consorzio nell'estate 2020 su via Monterenzio Chiesa, in corrispondenza della località Ca' Mosca, dove per problematiche analoghe si è provveduto a consolidare le strutture di sostegno stradale preesistenti, con un investimento di 120 mila euro, di cui 90 mila resi disponibili dalla Bonifica Renana e 30 mila dall'Unione Savena Idice

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

NOTA STAMPA

ASTI, TRA INCREMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA E AGGIORNAMENTO DELL'INTESA

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

NOTA STAMPA

ASTI, TRA INCREMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA E AGGIORNAMENTO DELL'INTESA

Asti, 2 Marzo 2021 – Aggiornare ed armonizzare l'intesa siglata nel 2010 e rendere integrate le esigenze più concrete nel complesso scenario del **Fiume Tanaro**. È stato questo il tema principale al centro del focus che ha riunito nella sede della Provincia di Asti, in occasione del workshop operativo sul corso d'acqua Piemontese, diversi enti di competenza; l'**Autorità Distrettuale del Fiume Po**, la **Regione Piemonte** e la **Provincia di Asti**, **AIPo** (Agenzia Interregionale per il fiume Po) unitamente ad alcuni portatori d'interesse.

L'Assessore **Marco Gabusi** (Trasporti, Infrastrutture, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Personale e Organizzazione) ha aperto la sessione degli interventi supportato dallo staff tecnico della Regione Piemonte illustrando le diverse tappe che, nel corso degli ultimi due decenni, hanno portato all'attuale necessità di approfondire, migliorare ed attualizzare il piano condiviso di programmazione degli interventi al fine di integrare in modo armonioso, equilibrato e sostenibile le opere necessarie per l'ulteriore mitigazione del rischio idrogeologico in alcuni tratti individuati e il riavvio delle possibili attività estrattive. Il dibattito è proseguito con l'intervento del Segretario Generale dell'Autorità **Meuccio Berselli**, coadiuvato dall'ingegner **Andrea Colombo** (Responsabile Settore Gestione dei Rischi naturali, idraulici, geologici del distretto) e da **Andrea Gavazzoli** (Responsabile Relazioni Istituzionali e Comunicazione).

Berselli ha rimarcato "*le priorità strategiche dell'area e le finalità praticabili per raggiungere gli scopi prefissati: l'aumento degli effetti di laminazione delle piene per le aree urbanizzate e non, il raggiungimento di un maggior equilibrio geomorfologico con conseguente maggior mobilità e spazio per il corso d'acqua e alveo e infine il generale e contestuale miglioramento dell'assetto ecologico complessivo*".

Per l'Agenzia Aipo è intervenuto il dirigente d'area competente **Gianluca Zanichelli**, mentre in conclusione una analisi riassuntiva del comprensorio astigiano è stato fatto dal presidente della Provincia di Asti **Paolo Lanfranco**.

--

Ufficio Relazioni Istituzionali – Comunicazione

Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica

Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma

Mail: ufficiostampa@adbpo.it

[IMMAGINE IN ALLEGATO: DA SINISTRA ANDREA COLOMBO, MARCO GABUSI, MEUCCIO BERSELLI DURANTE L'INCONTRO]

Asti, 2 Marzo 2021 Aggiornare ed armonizzare l'intesa siglata nel 2010 e rendere integrate le esigenze più concrete nel complesso scenario del Fiume Tanaro. È stato questo il tema principale al centro del focus che ha riunito nella sede della Provincia di Asti, in occasione del workshop operativo sul corso d'acqua Piemontese, diversi enti di competenza; l'Autorità Distrettuale del Fiume Po, la Regione Piemonte e la Provincia di Asti, AIPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po) unitamente ad alcuni portatori d'interesse. L'Assessore Marco Gabusi (Trasporti, Infrastrutture, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Personale e Organizzazione) ha aperto la sessione degli interventi supportato dallo staff tecnico della Regione Piemonte illustrando le diverse tappe che, nel corso degli ultimi due decenni, hanno portato all'attuale necessità di approfondire, migliorare ed attualizzare il piano condiviso di programmazione degli interventi al fine di integrare in modo armonioso, equilibrato e sostenibile le opere necessarie per l'ulteriore mitigazione del rischio idrogeologico in alcuni tratti individuati e il riavvio delle possibili attività estrattive. Il dibattito è proseguito con l'intervento del Segretario Generale dell'Autorità Meuccio Berselli, coadiuvato dall'ingegner Andrea Colombo (Responsabile Settore Gestione dei Rischi naturali, idraulici, geologici del distretto) e da Andrea Gavazzoli (Responsabile Relazioni Istituzionali e Comunicazione). Berselli ha rimarcato le priorità strategiche dell'area e le finalità praticabili per raggiungere gli scopi prefissati: l'aumento degli effetti di laminazione delle piene per le aree urbanizzate e non, il raggiungimento di un maggior equilibrio geomorfologico con conseguente maggior mobilità e spazio per il corso d'acqua e alveo e infine il generale e contestuale miglioramento dell'assetto ecologico complessivo. Per l'Agenzia Aipo è intervenuto il dirigente d'area competente Gianluca Zanichelli, mentre in conclusione una analisi riassuntiva del comprensorio astigiano è stato fatto dal presidente della Provincia di Asti Paolo Lanfranco. -- Ufficio Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it [IMMAGINE IN ALLEGATO: DA SINISTRA ANDREA COLOMBO, MARCO GABUSI, MEUCCIO BERSELLI DURANTE L'INCONTRO]

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Libertà

Acqua Ambiente Fiumi

L' area 6 Farnesiana passata ai raggi x schermaglie sul consumo di suolo

Il parere dei tecnici Rossi, Fresia, Lusignani e Repetti: «Non c' è alcun rischio idraulico»
L' opposizione incalza: «Scelta superficiale»

Il nuovo ospedale

L'area 6 Farnesiana passata ai raggi x schermaglie sul consumo di suolo

Il parere dei tecnici Rossi, Fresia, Lusignani e Repetti: «Non c'è alcun rischio idraulico» L'opposizione incalza: «Scelta superficiale»

Per il Comune «un ospedale è una fattispecie di opera pubblica che esula dalle rigide prescrizioni urbanistiche sul consumo di suolo». Per gran parte dell' opposizione, invece, l' amministrazione comunale ha compiuto «una scelta politica» e l' ha fatto in modo «superficiale». Prima commissione e prime schermaglie sulla variante al Psc che ha individuato nella macroarea 6 alla Farnesiana la sede del nuovo ospedale. Ieri è iniziato l' esame delle 14 osservazioni prodotte in questi mesi da enti, associazioni e singoli cittadini. Una pratica che giunge in aula con un mese di ritardo rispetto alle previsioni iniziali, «ma gli uffici in questa fase erano oberati di impegni e le osservazioni hanno richiesto un' analisi compiuta ed accurata che ha richiesto tempo» ha detto l' assessora all' Urbanistica Erika Opizzi. Due i temi che hanno tenuto banco e che costituiranno il filo rosso dell' intera discussione da qui ai prossimi giorni, quando il dibattito sbarcherà in consiglio comunale: l' opportunità di andare a consumare ulteriore suolo agricolo e il rischio di allagamenti nell' area. Per la prima volta sono intervenuti pubblicamente i tecnici chiamati dal Comune a controdedurre alcune delle osservazioni. Il geologo Filippo Lusignani ha chiarito che l' area 6 non presenta rischi dal punto di vista sismico e idrogeologico; l' agronomo Stefano Repetti ha spiegato che l' attuale patrimonio di coltivazioni bio della coop "Gli Spinoni" «si può delocalizzare dal momento che quell' area non ha caratteristiche irripetibili» e che, rispetto al computo del risarcimento danni, «l' azienda ha presentati volumi di indennizzo non corretti»; infine l' ingegnere idraulico Ivo Fresia (Art Ambiente) ha escluso la possibilità di esondazioni da parte del Rio Ballerino e del Colatore Riazza in caso di piene con tempi di ritorno di 200 anni. E' stato invece l' architetto del Comune Enrico Rossi, dirigente del servizio pianificazione urbanistica e ambientale, a chiarire, citando la legge regionale urbanistica (24/2017), «che, essendo l' ospedale un' opera di interesse pubblico, siamo in un ambito in cui il consumo di suolo è ammesso». Pareri che non hanno convinto del tutto l' opposizione sulla bontà della scelta di un' area che, vale la pena ricordarlo, è collocata all' esterno del perimetro della tangenziale, incastonata tra la strada provinciale per Carpane I professionisti iscritti agli Albi devono dotarsi di un indirizzo di posta elettronica che permetta la certificazione di data e ora dell' invio o della ricezione delle comunicazioni e del contenuto delle stesse, e, dopo averla attivata, devono notificarne il possesso all' Ordine, inviando una e - mail dalla propria casella PEC a info@ordinemedici.piacenza.it. In attuazione alla convenzione -quadro stipulata dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici, l' Ordine di Piacenza ha sottoscritto un accordo con la società ARUBA SPA per la fornitura di una casella

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

di Posta Elettronica Certificata (PEC) ai medici e agli odontoiatri iscritti all' Ordine di Piacenza che ne faranno richiesta. Per attivare la casella PEC, è necessario andare sul sito internet www.pec.it, cliccare sulla casella "Convenzioni" e inserire il Codice Offerta OMCEO-PC-0051. E' necessario inserire, inoltre, il codice fiscale e il nome e cognome e il sistema verificherà l' iscrizione all' Ordine. Per avere tutte le informazioni ed il supporto necessari si può accedere al nostro sito www.ordinemedici.piacenza.it o telefonare alla nostra segreteria dalle 9,30 alle 13,00 dal lunedì al venerdì (e nei giorni di lunedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 17,00). to (la prosecuzione di Strada Farnesiana) e strada delle Novate. In particolare a esprimere «perplessità» è stata Giulia Piroli (Pd): «Nessuno nega la necessità di un nuovo ospedale, ma quella di consumare suolo è stata una scelta politica» ha detto sottolineando come, a suo parere, le relazioni degli esperti non fughino del tutto i rischi idraulici. «Si poteva andare a cercare meglio l' area - ha sottolineato Samuele Raggi (Pc del futuro) - la priorità era individuare quella meno costosa». Di scelta «discutibile» ha parlato Andrea Pugni (M5s). «E' troppo vicino alla città». Luigi Rabuffi (Pc in Comune), l' unico contrario alla realizzazione del nuovo ospedale, ha evidenziato «le contraddizioni» tra alcuni passaggi delle relazioni dei tecnici. Per Massimo Trespidi (Liberi) il dibattito è monco «dal momento che si parla di un nuovo ospedale da cinque anni, ma ad oggi non abbiamo ancora in mano un progetto e parliamo solo di stime». A difendere la scelta del Comune è stato E' iniziato in commissione l' esame delle 14 osservazioni e delle controdeduzioni alla variante. E' la prima di tre sedute Gian Paolo Ultori (Lib.pc): «Se si vuole l' ospedale il suolo va consumato - ha detto - del resto se avessimo scelto l' area 5 (Podere Cascine) non avremmo forse consumato suolo?». Carlo Segalini (Lega) ha parlato di un progetto di ampio respiro «che guarda al futuro, anche oltre la pandemia». Fino a ieri sera erano state esaminate quattro delle 14 osservazioni in campo. Oggi si replica. Se fosse necessaria, in calendario c' è un' altra seduta fissata per domani.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Gazzetta di Reggio

Acqua Ambiente Fiumi

ARENA CAMPOVOLO

Nuovo ponte sul Rodano per aumentare la capienza dei parcheggi temporanei

Reggio

VIABILITÀ

Un nuovo passo verso la Bretella di Rivalta Il via ai lavori non sarà prima dell'autunno

Il consiglio comunale vota sì alle opere complementari al tratto compreso fra via del Buracchione e la tangenziale di Canali

La strada costerà poco più di tre milioni quasi tutti a carico del Comune di Reggio

Il campo che costeggia via Bedeschi, dove passerà la Bretella di Rivalta per aprirvi sì circa sole in trattore

La Municipale in via Puccini

«La ciclabile dev'essere più protetta e sicura»

ARENA CAMPOVOLO

Il rendering di come sarà il nuovo ponte sul Rodano a servizio dei parcheggi temporanei nell'area operativa dell'Aeroporto di Reggio

Nuovo ponte sul Rodano per aumentare la capienza dei parcheggi temporanei

REGGIO EMILIA. Un nuovo ponte sul Rodano consentirà di aumentare la capienza dei parcheggi temporanei nella parte del Campovolo destinata alla Rcf Arena e di agevolarne il deflusso, aggiungendo allo sbocco su via dell' Aeronautica una seconda uscita verso Est. Sarà così realizzato il collegamento con Villa Curta, via Montagnani Marelli e di là con la via Emilia in direzione di Modena.

Il manufatto sarà ubicato a Sud del ponte già esistente, che attraversa il torrente all' altezza di via Pinotti.

Il consiglio comunale ne ha approvato il progetto definitivo con venti voti favorevoli di Pd, Immagina Reggio, Più Europa, Reggio è, De Lucia (Gruppo misto), mentre hanno votato contro dieci consiglieri di M5s, Lega, gruppo misto (Vinci) e Alleanza civica e si sono astenuti due di Forza Italia e gruppo misto (Panarari).

Il ponte sarà a campata unica appoggiata su pali di cemento armato. Avrà una luce di 26 metri e una carreggiata larga 7. Sarà idoneo al transito di automezzi senza limitazioni di peso e dimensioni. Il costo, comprensivo della viabilità accessoria, è preventivato in 800.000 euro e sarà a carico della Società Aeroporto, a cui è affidata la gestione dei parcheggi dell' arena.

Il ricavato delle tariffe di sosta andrà a sostenere i costi di realizzazione del ponte stesso, nonché una parte della gestione caratteristica dell' aeroporto. Il passaggio su via Pinotti sarà riservato ai mezzi di soccorso. Il nuovo ponte consentirà di aumentare fino a 11mila vetture la disponibilità dei parcheggi temporanei nell' area operativa dell' aeroporto, che attualmente ne può accogliere seimila con il solo ingresso da via dell' Aeronautica.

Nel caso di grandi eventi da centomila persone, la Commissione provinciale di valutazione dei pubblici spettacoli prevede l' attivazione di tre parcheggi per bus turistici da oltre 200 posti, cinque parcheggi per camper da 280 posti e dieci parcheggi temporanei a corona dell' arena per oltre tredicimila posti.

A questi si aggiungeranno gli undicimila veicoli che potranno essere ospitati nell' area operativa dell' aeroporto grazie al nuovo ponte sul Rodano. Si arriverà così a un totale di 24mila posti auto temporanei ai quali si aggiungono i parcheggi scambiatori della città collegati con bus navetta direttamente a piazzale Europa.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

--L.S.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L.S.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

Intervento per estendere la rete fognaria a S.Tomaso della Fossa

MERCOLEDÌ — 3 MARZO 2021 — IL RESTO DEL CARLINO 15..

CORREGGIO

Endoscopia, trasloco e ampliamento

Al San Sebastiano il servizio si sposta nell'ex comparto operativo, nuova sede definitiva del reparto

CORREGGIO

Novità all'ospedale San Sebastiano di Correggio. Da ieri, infatti, il servizio di Endoscopia si sposta nell'ex comparto operatorio della stessa struttura sanitaria. Un provvedimento necessario per consentire l'avvio dei lavori di adeguamento strutturale e impiantistico del pronto soccorso. Questa dislocazione del reparto resterà comunque definitiva.

La nuova sede del servizio è al piano terra del padiglione «Nicolini», con agevole accesso dall'ingresso principale dall'ospedale, in un'area più ampia (di 330 metri quadrati circa) e più confortevole rispetto alla precedente. L'accesso alla nuova sede viene garantito dall'ingresso principale dell'ospedale, nella zona della piscina riabilitativa.

Gli spazi a disposizione prevedono ingressi separati tra operatori e pazienti, un'ampia sala endoscopica, ambulatorio medico, locale di trattamento della strumentazione, un deposito sterile per attrezzature, un locale di osservazione pazienti, spazi di lavoro infermieristici per servizi accessori quali relax, toilette e spogliatoio per pazienti e il personale.

Nel 2020, nonostante l'emergenza Covid, il servizio di Endoscopia reggiano ha garantito 940 gastroscopie e 1181 colonscopie. Il servizio di Endoscopia di Correggio fa parte della struttura di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva diretta dal dottor Romano Sassatelli. È legato al Dipartimento oncologico e tecnologie avanzate dell'Ausl ed è coordinato dalla dottoressa Claudia Guatti Zuliani, responsabile della struttura di Endoscopia dell'area nord di Guastalla-Correggio.

Antonio Lecci

Tempo di cantieri al San Sebastiano

IL PRONTO SOCCORSO

1 Via ai lavori
Dopo i primi sopralluoghi, sembrano in avvio i lavori al pronto soccorso dell'ospedale di Correggio, annunciati da tempo, costo previsto di oltre un milione e 250 mila euro.

2 Ingresso autonomo
I lavori prevedono una riorganizzazione del pronto soccorso, con la creazione di una nuova «camera calda» di accesso, la realizzazione di un'area dedicata ai pazienti sospetti Covid-19, con ingresso autonomo.

3 Pronto in estate
La fine dei lavori è prevista per fine luglio, con i collaudi entro il 21 agosto, per consentire la riapertura effettiva in settembre. Da un anno il pronto soccorso del San Sebastiano risulta chiuso.

Intervento per estendere la rete fognaria a S.Tomaso della Fossa

BAGNOLO

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per consentire l'estendimento della rete fognaria nella frazione bagnolese di San Tomaso della Fossa. Gli interventi in atto, che rientrano nell'ambito del programma degli investimenti per gli anni 2015-2019 del servizio idrico integrato a carico del gestore Iren, prevedono la realizzazione di un estendimento fognario di acque nere al servizio del nucleo abitativo sviluppatosi nei pressi di via Sant'Antonio, a San Tomaso, che interessa complessivamente una trentina di famiglie residenti in quella zona.
Il progetto, che è stato approvato dall'amministrazione comunale lo scorso anno e poi temporaneamente sospeso per il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, prevede una spesa complessiva di 185 mila euro. Una somma che risulta essere totalmente a carico di Ireti, senza alcuno stanziamento di ulteriori oneri in modo diretto da parte del Comune di Bagnolo, competente per territorio. Questo intervento, già in corso, rappresenta un ulteriore passo avanti nel campo del rispetto ambientale e degli investimenti nelle frazioni del paese della Bassa, in cui da tempo si attendeva questo intervento alla rete fognaria. **a.le.**

Una pianta si schiantò sull'auto, proprietario chiede i danni al Comune

L'albero era in un'area privata ma il cittadino lamenta una sorveglianza inadeguata

BAGNOLO

Finisce davanti al giudice di pace di Reggio la vicenda legata alla richiesta di risarcimento dei danni provocati dalla caduta di un albero situato in un'area privata che, colpito improvvisamente da un fulmine durante un temporale, era finito in un'area di sosta a ridosso di via Provinciale Sud a Bagnolo, danneggiando un'autovettura. Era accaduto nel marzo del 2019. Il proprietario della vettura, attraverso l'avvocato di fiducia, ha richiesto di essere risarcito, chiamando in causa il titolare del terreno in cui si trovava l'albero, ma anche il Comune di Bagnolo, indicato per «non aver provveduto all'adeguata vigilanza». **Era poi emerso** che la richiesta di risarcimento riguardava pure una seconda vettura, che doveva essere stata danneggiata in quella stessa occasione, a causa della caduta dell'albero. Proprietario del terreno ed ente pubblico locale sono stati chiamati a comparire nei prossimi giorni a una udienza davanti al giudice di pace di Reggio. Il Comune ha deciso di costituirsi in giudizio in quanto le richieste degli autori dell'azione legale sono ritenute «infondate». L'amministrazione comunale, in ogni caso, in questa vicenda è garantita da una polizza assicurativa che, in caso di decisione del giudice avversa all'ente pubblico, non dovrà ricorrere a risorse del proprio bilancio per risarcire danni a terzi. E' stato dunque affidato un incarico professionale all'avvocato Gianni Zambelli, chiamato ad assistere il Comune bagnolese in questa vicenda.

Lucio Malavasi: «Ci porteremo nella mente e nel cuore quest'anno di lotta»

L'accordo alla ex Goldoni salva i posti di lavoro, il sindaco: «È un piccolo miracolo»

RIO SALICETO

Esulta il sindaco di Rio Saliceto, Lucio Malavasi (**foto**), dopo la conferma dell'accordo sulla salvaguardia dei posti di lavoro alla ex Goldoni, in vista del passaggio dalla cinese Lovol alla multinazionale belga Kesstrack. «Questo accordo – dichiara il sindaco riese – è un piccolo miracolo. Eravamo partiti dalla precedente crisi che ha portato l'ingresso della multinazionale cinese, ma con la situazione che si è rivelata un grande libro dei sogni che ha mietuto vittime e lasciato parecchi feriti sul campo. Una cosa è certa: ai lavoratori che hanno sempre garantito il massimo del loro impegno non si possono imputare responsabilità e hanno pagato una conduzione aziendale improparata alle sfide del settore. Lovol, nel diversificare la produzione, ha letteralmente sancito il tracollo dell'azienda tra Migliarina e Rio Saliceto».

Malavasi aggiunge: «Ora ci si appresta a un nuovo inizio, ma le prospettive sono ben diverse. La nuova proprietà ha presentato un piano industriale non enfatico, molto realistico, rivalutando quello che è sempre stato il cavallo di battaglia della Goldoni e potendo contare sui propri concessionari presenti in quei sessanta Paesi. I lavoratori dovranno sempre restare uniti, dare il massimo dell'impegno e fare ulteriori sacrifici. Ma siamo certi che i risultati arriveranno». **I sindaci** di Rio Saliceto e di Campi hanno sempre seguito in modo diretto le tappe della crisi della Goldoni, in cui tutte le parti coinvolte hanno dato un importante contributo. «Ci porteremo nella mente e nel cuore quest'anno di lotta che ha ancora una volta evidenziato le caratteristiche del nostro territorio. Una fermezza – conclude Lucio Malavasi – che è stata ripagata e assecondata da numerose testimonianze di solidarietà di associazioni e della società civile». **a.le.**

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Acqua Ambiente Fiumi

Albinea, Castellarano, Vezzano, Viano

Un milione e 219mila euro per investimenti per la messa in sicurezza del territorio

MERCOLEDÌ — 3 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 17

SCANDIANO

Non si fermano all'alt: maximulte

Due motociclisti scappano, ma sono rintracciati con le telecamere. Sanzioni per migliaia di euro

RUBIERA

Motociclisti senza l'assicurazione non si fermano al posto di blocco: sono stati individuati e sanzionati grazie alle telecamere. Le irregolarità sono state accertate a seguito di un controllo stradale compiuto a Rubiera dalla polizia locale dell'Unione Tresinaro Secchia. Gli agenti nei giorni scorsi hanno cercato di fermare, a un posto di blocco, due moto che sfrecciavano sulla provinciale.

Il grave episodio è stato denunciato su Facebook dal sindaco Emanuele Cavallaro: «I due motociclisti - scrive il primo cittadino di Rubiera - hanno pensato bene di tirar dritto, uno anche coprendo le targe con una mano. Rispetto ai tempi di Easy Rider però le cose si sono evolute».

I centauri sono stati poi identificati grazie alla presenza delle telecamere con il riconoscimento delle targhe. Si è successivamente constatato che le moto erano senza assicurazione e una moto aveva pure 'saltato' la revisione. Inevitabili dunque le multe e i provvedimenti nei confronti dei due motociclisti.

«Sono stati emessi – spiega il sindaco Cavallaro – due verbali per un importo complessivo di 2mila euro, ma in più, non essendosi fermati all'alt, gli è stato contestato l'articolo 192 del Codice della Strada: in quel caso la sanzione la stabilisce il Prefetto e va per ciascuno, nel caso, da un minimo di 1.324 a 5.302 euro. La sanzione è così alta perché è evidente il rischio che qualcuno possa farsi male in una situazione del genere». Fondamentale, per il rispetto delle norme del codice della strada, l'attività di controllo della polizia locale.

mat.b.

La Polizia dell'Unione dei Comuni

CASALGRANDE

Fdi: «Turismo, serve più innovazione»

«Servono più promozione turistica e innovazione per Casalgrande». Lo chiede Fabio Pederzoli, Presidente Circolo Fdi Zona Ceramiche "Paolo Borsellino".

«L'Amministrazione Daviddi, che fin qui ha dimostrato di essere attenta alla cura del territorio, potrebbe creare identitarismo storico culturale, trovando sinergia con gli attori del comparto industriale, che potrebbero associare la loro immagine ed il loro brand alla città. La splendida cornice del Castello di Casalgrande Alto potrebbe diventare con poco, la cartolina turistica e di promozione dell'intero territorio».

Rimozione di alberi con difetti strutturali nella zona sportiva

SCANDIANO

E' stata avviata la rimozione di alcuni alberi nel camminamento della zona sportiva di via Togliatti. Un abbattimento concordato con il Consorzio Fitosanitario Provinciale in quanto gli alberi del camminamento presentano difetti strutturali importanti che compromettono l'integrità complessiva delle strutture arboree e rendono gli esemplari potenzialmente soggetti al rischio di caduta e pericolo. In seguito avverrà la sostituzione degli alberi che porterà a una completa riqualificazione del contesto attraverso l'eliminazione dell'intero popolamento e sua sostituzione con esemplari dalle caratteristiche morfo-strutturali più congrue.

m.b.

Risparmio energetico e maggiore confort, il nuovo look della biblioteca Salvemini

Il sindaco: «Negli ultimi tempi aperture parziali, sfruttato il momento per fare i lavori»

SCANDIANO

Sono stati completati i lavori, per una spesa di quasi 200mila euro, di manutenzione nella biblioteca di Scandiano. Il sindaco Matteo Nasciuti nei giorni scorsi ha svolto un sopralluogo sul cantiere concluso assieme all'assessore alla città sostenibile Claudio Pedroni e al dirigente del settore Matteo Nasi.

«La biblioteca Salvemini di Scandiano - dice il primo cittadino Nasciuti - è uno dei luoghi di condivisione più apprezzati degli scandianesi. Oltre all'indubbia bellezza architettonica, gli spazi sono fruibili e il personale è attento, preparato e disponibile. Purtroppo negli ultimi tempi le aperture parziali e a singhiozzo ne hanno limitato notevolmente le potenzialità. Noi abbiamo sfruttato il momento per mettere in atto alcuni lavori che migliorassero il confort per gli utenti e mirassero ad un significativo risparmio energetico complessivo».

Un intervento per un costo totale di 190mila euro di cui 130mila euro provenienti da un finanziamento statale.

«Attraverso - sottolinea Nasciuti – un contratto pluriennale di gestione calore la scorsa estate la struttura è stata dotata di una nuova caldaia di ultima generazione e di sistema di monitoraggio e controllo a distanza».

Subito dopo, tramite il contributo ministeriale concesso ai Comuni per l'efficientamento del proprio patrimonio edilizio, l'amministrazione ha deciso di sostituire i vecchi infissi con una nuova tipologia ad alte prestazioni che garantiranno un efficace isolamento termico sia invernale che estivo e anche una significativa riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio.

«L'occasione - evidenzia il sindaco Nasciuti - è servita anche per una rinfrescata alle pareti di diverse sale così da rendere ancora più gradevole l'incontro con la cultura a tutti i livelli, garantito dalla nostra biblioteca».

Matteo Barca

Albinea, Castellarano, Vezzano, Viano

Un milione e 219mila euro per investimenti per la messa in sicurezza del territorio

Assegnati un milione e 219mila euro alla provincia di Reggio per investimenti di messa in sicurezza del territorio a **Viano, Vezzano, Castellarano e Albinea.** Ad annunciarlo i parlamentari del Movimento 5 Stelle Maria Edera Spadoni (**foto**), Davide Zanichelli, Maria Laura Mantovani e Gabriele Lanzi. Le opere attualmente ammesse e finanziate sono 180mila euro nel comune di Castellarano, 100mila per Vezzano, 850mila per Viano e 89mila euro per Albinea.

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, il 23 febbraio sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo da destinare ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza e di prevenzione del rischio idrogeologico, ivi inclusi strade, ponti, viadotti, per l' efficientamento energetico degli edifici con precedenza per quelli ad uso scolastico. Per quanto attiene questi ultimi il contributo va a coprire il miglioramento antisismico, l' adeguamento impiantistico e antincendio, l' abbattimento delle barriere architettoniche e infine l' efficientamento energetico».

Le risorse potranno «essere utilizzate - dicono i parlamentari del M5S - dai Comuni per opere di messa in sicurezza e di prevenzione del rischio idrogeologico, ivi inclusi strade, ponti, viadotti, per l' efficientamento energetico degli edifici con precedenza per quelli ad uso scolastico. Per quanto attiene questi ultimi il contributo va a coprire il miglioramento antisismico, l' adeguamento impiantistico e antincendio, l' abbattimento delle barriere architettoniche e infine l' efficientamento energetico».

Un contributo importante sarà erogato per Viano. «Il Comune di Viano - spiega il sindaco Nello Borghi - ha partecipato a un bando nazionale e ci siamo candidati per la sezione del dissesto idrogeologico presentando quattro interventi da realizzare per una spesa di 850mila euro.

Si tratta di opere per la messa in sicurezza del versante in prossimità della viabilità comunale Viano-Pilastro che permette il collegamento diretto della frazione di San Giovanni di Querciola con il capoluogo».

Matteo Barca

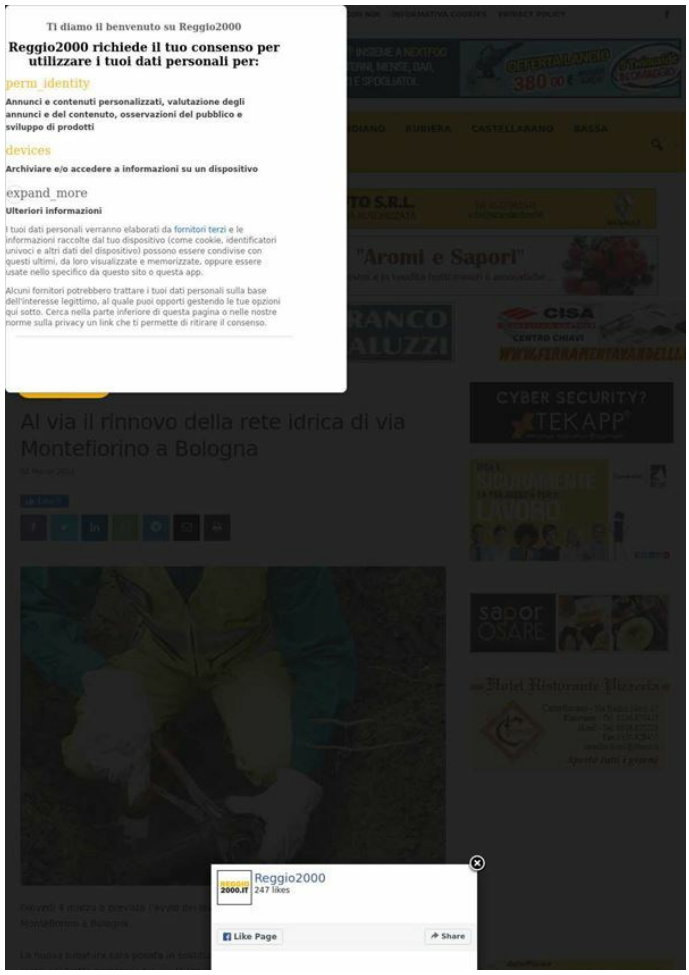
Matteo Barca.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Al via il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna

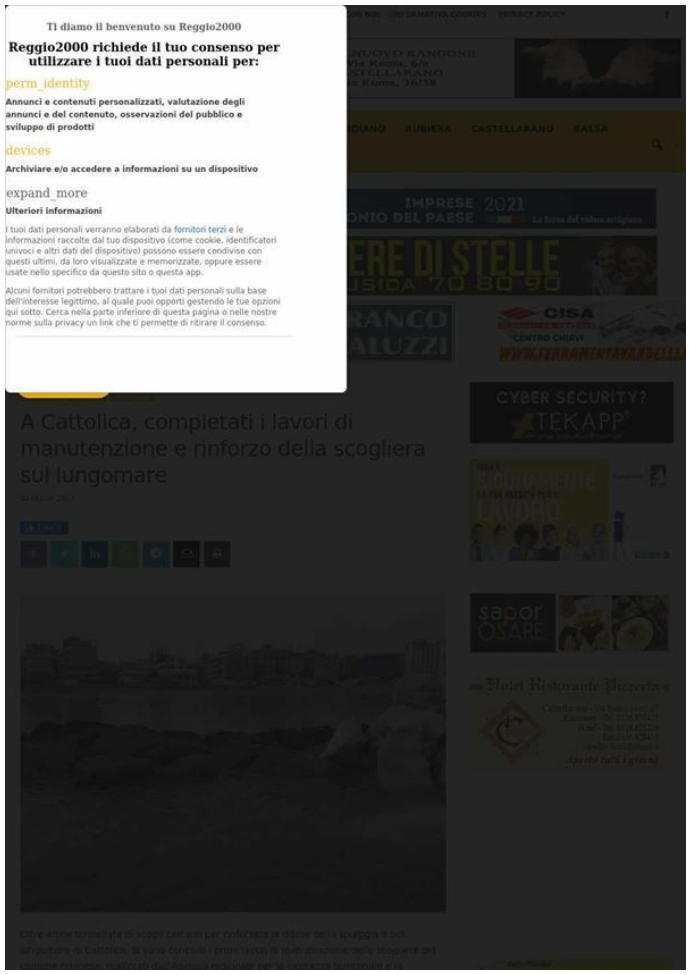
Giovedì 4 marzo è previsto l' avvio dei lavori di Hera per il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna. La nuova tubatura sarà posata in sostituzione dell' attuale per una lunghezza di circa 200 metri nel tratto compreso tra via Valdossola e via Andrea Costa, compresa la rotonda Fulvio Bernardini. Il lavoro comprenderà anche il rifacimento dei relativi allacciamenti di tutti gli utenti. Il tratto verrà sostituito interamente da Hera per ottimizzare la rete acquedottistica con lo scopo di incrementare l' efficienza dell' intero sistema e l' affidabilità delle reti a garanzia della continuità del servizio. L' intervento, pianificato da Hera, comporta un investimento di circa 80 mila euro che rientra nel piano generale condiviso e approvato da Atersir, l' ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Per svolgere il cantiere in sicurezza sarà modificata la viabilità, con l' istituzione di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico per l' intera durata dei lavori, stimata, salvo imprevisti, in circa 30 giorni lavorativi.

Redazione



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera sul lungomare



Oltre 4mila tonnellate di scogli calcarei per rinforzare le difese della spiaggia e del lungomare di Cattolica. Si sono conclusi i primi lavori di manutenzione delle scogliere del comune riminese, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell' ambito di un appalto di 400 mila euro complessivi. Fanno parte dei lavori programmati dalla Giunta regionale con il Piano triennale degli interventi per la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico. 'Siamo al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva- ha precisato l' assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo-. A queste opere appena concluse seguiranno entro l' anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780 mila euro. Le opere saranno avviate al termine della stagione balneare e interesseranno in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica'. Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di 'rifioritura' delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza. Si tratta di un' operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e traportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati, raccogliendo anche le indicazioni dei gestori degli stabilimenti balneari, per ripristinare la sagoma ottimale delle scogliere e rafforzarne l' efficacia. Intanto, prosegue anche la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico. L' obiettivo è contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. Un lavoro necessario per ridurre le esigenze di ripascimento in significative porzioni di litorale riminese soggette a erosione per la scarsità di apporti naturali da parte delle foci fluviali.

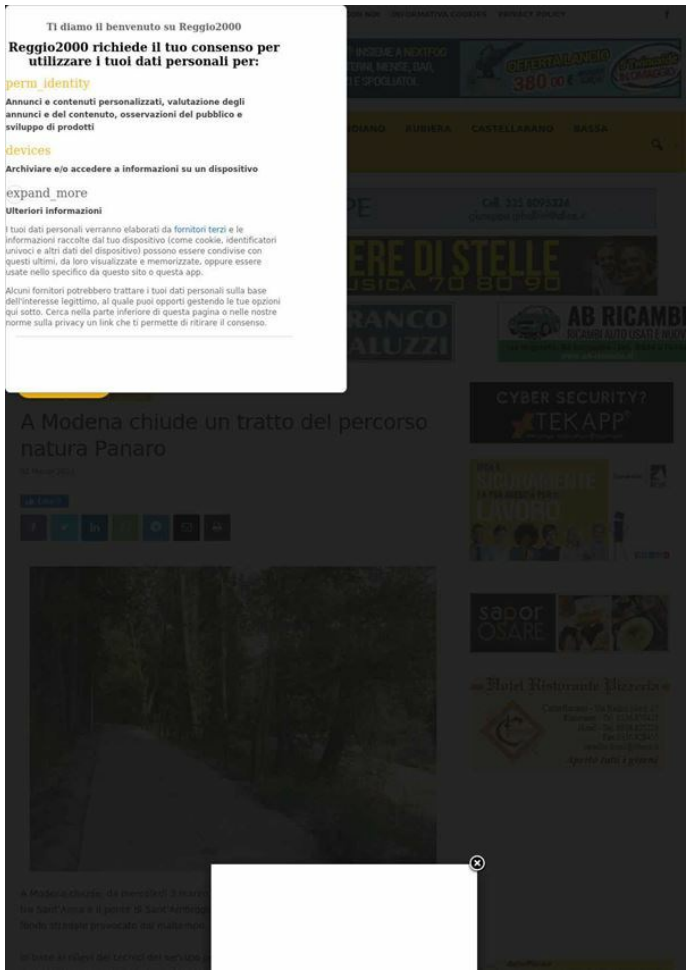
Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro

A Modena chiude, da mercoledì 3 marzo, un tratto del percorso natura Panaro compreso tra Sant' Anna e il ponte di Sant' Ambrogio, per motivi di sicurezza, a causa del dissesto del fondo stradale provocato dal maltempo. In base ai rilievi dei tecnici del servizio provinciale Viabilità, il tratto resterà chiuso fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza nel terreno in rilevato, attraversato dal percorso, che attualmente risulta parzialmente eroso dalle piene del fiume Panaro.

Redazione

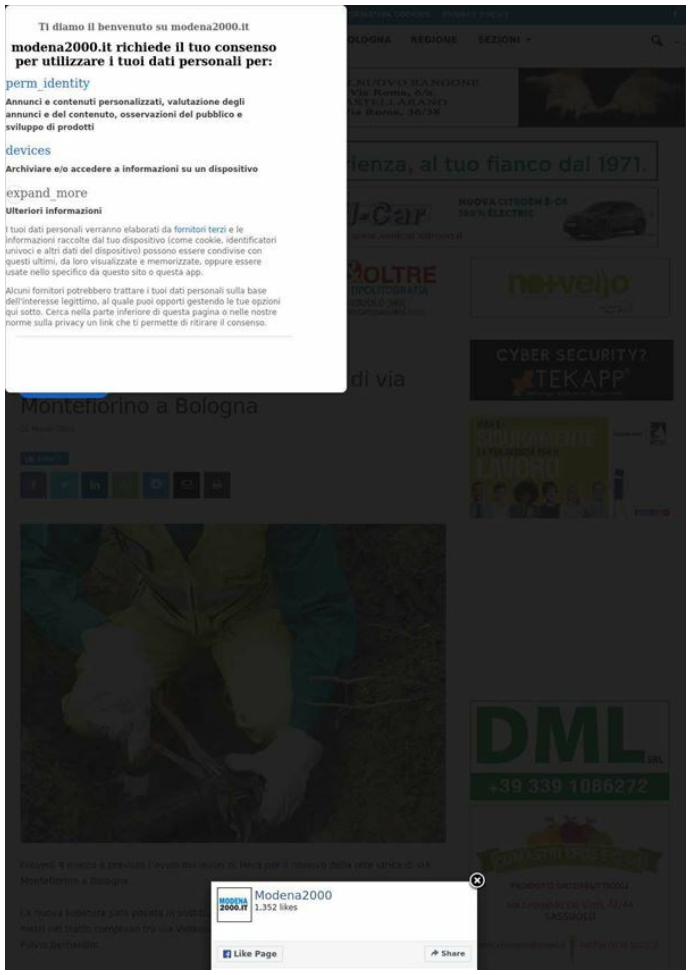


-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Al via il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna

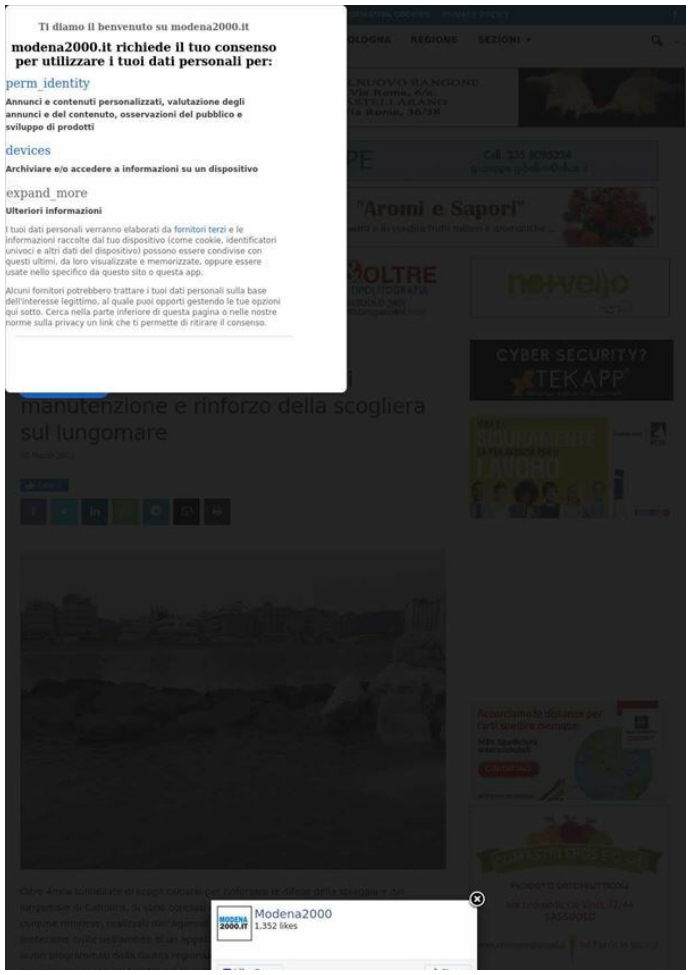
Giovedì 4 marzo è previsto l' avvio dei lavori di Hera per il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna. La nuova tubatura sarà posata in sostituzione dell' attuale per una lunghezza di circa 200 metri nel tratto compreso tra via Valdossola e via Andrea Costa, compresa la rotonda Fulvio Bernardini. Il lavoro comprenderà anche il rifacimento dei relativi allacciamenti di tutti gli utenti. Il tratto verrà sostituito interamente da Hera per ottimizzare la rete acquedottistica con lo scopo di incrementare l' efficienza dell' intero sistema e l' affidabilità delle reti a garanzia della continuità del servizio. L' intervento, pianificato da Hera, comporta un investimento di circa 80 mila euro che rientra nel piano generale condiviso e approvato da Atersir, l' ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Per svolgere il cantiere in sicurezza sarà modificata la viabilità, con l' istituzione di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico per l' intera durata dei lavori, stimata, salvo imprevisti, in circa 30 giorni lavorativi.

Redazione



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera sul lungomare



Oltre 4mila tonnellate di scogli calcarei per rinforzare le difese della spiaggia e del lungomare di Cattolica. Si sono conclusi i primi lavori di manutenzione delle scogliere del comune riminese, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell' ambito di un appalto di 400 mila euro complessivi. Fanno parte dei lavori programmati dalla Giunta regionale con il Piano triennale degli interventi per la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico. 'Siamo al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva- ha precisato l' assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo-. A queste opere appena concluse seguiranno entro l' anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780 mila euro. Le opere saranno avviate al termine della stagione balneare e interesseranno in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica'. Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di 'rifioritura' delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza. Si tratta di un' operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e traportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati, raccogliendo anche le indicazioni dei gestori degli stabilimenti balneari, per ripristinare la sagoma ottimale delle scogliere e rafforzarne l' efficacia. Intanto, prosegue anche la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico. L' obiettivo è contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. Un lavoro necessario per ridurre le esigenze di ripascimento in significative porzioni di litorale riminese soggette a erosione per la scarsità di apporti naturali da parte delle foci fluviali.

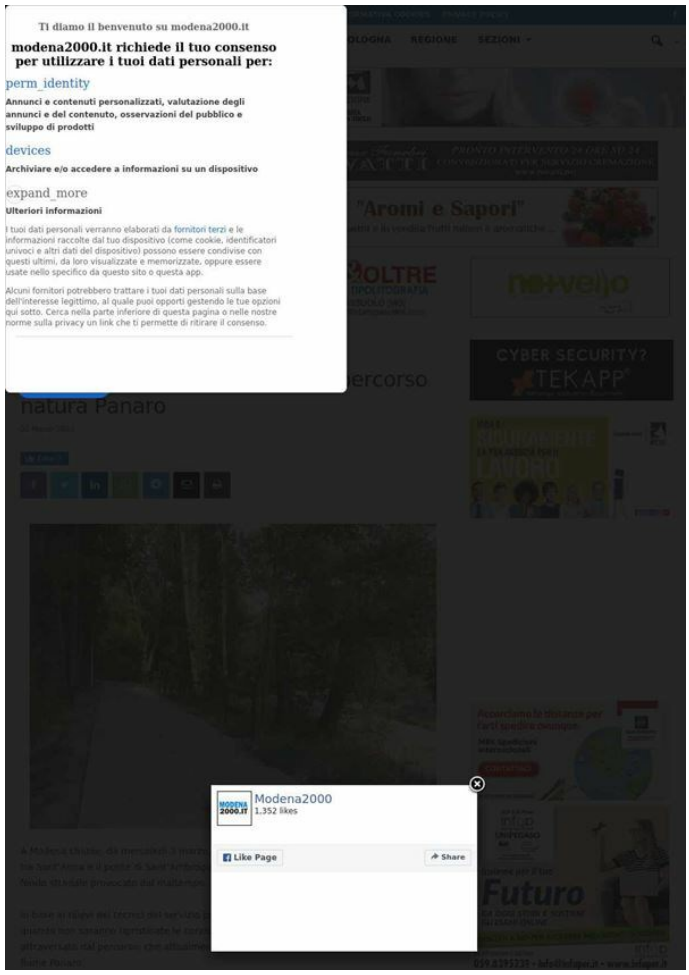
Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro

A Modena chiude, da mercoledì 3 marzo, un tratto del percorso natura Panaro compreso tra Sant' Anna e il ponte di Sant' Ambrogio, per motivi di sicurezza, a causa del dissesto del fondo stradale provocato dal maltempo. In base ai rilievi dei tecnici del servizio provinciale Viabilità, il tratto resterà chiuso fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza nel terreno in rilevato, attraversato dal percorso, che attualmente risulta parzialmente eroso dalle piene del fiume Panaro.

Redazione



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera sul lungomare

Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram Oltre 4mila tonnellate di scogli calcarei per rinforzare le difese della spiaggia e del lungomare di Cattolica. Si sono conclusi i primi lavori di manutenzione delle scogliere del comune riminese, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell' ambito di un appalto di 400 mila euro complessivi. Fanno parte dei lavori programmati dalla Giunta regionale con il Piano triennale degli interventi per la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico. "Siamo al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva- ha precisato l' assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo-. A queste opere appena concluse seguiranno entro l' anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780 mila euro. Le opere saranno avviate al termine della stagione balneare e interesseranno in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica". Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di "rifioritura" delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza. Si tratta di un' operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e traportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati, raccogliendo anche le indicazioni dei gestori degli stabilimenti balneari, per ripristinare la sagoma ottimale delle scogliere e rafforzarne l' efficacia. Intanto, prosegue anche la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico. L' obiettivo è contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. Un lavoro necessario per ridurre le esigenze di ripascimento in significative porzioni di litorale riminese soggette a erosione per la scarsità di apporti naturali da parte delle foci fluviali. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro

Facebook Twitter WhatsApp Linkedin Email Print Telegram A Modena chiude, da mercoledì 3 marzo, un tratto del percorso natura Panaro compreso tra Sant' Anna e il ponte di Sant' Ambrogio, per motivi di sicurezza, a causa del dissesto del fondo stradale provocato dal maltempo. In base ai rilievi dei tecnici del servizio provinciale Viabilità, il tratto resterà chiuso fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza nel terreno in rilevato, attraversato dal percorso, che attualmente risulta parzialmente eroso dalle piene del fiume Panaro. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

hera

Domani lavori sulla rete idrica in via Vignolese

Domani Hera eseguirà lavori sulla rete idrica di Modena. È stato, infatti, programmato l' inserimento di un gruppo di valvole in via Vignolese, all' angolo con via Araldi. L' intervento si svolgerà in giornata e comporterà l' interruzione del servizio, dalle 8,30 alle 14 circa, a un centinaio di utenze di via Vignolese, comprese tra via Campi, via Saluzzo, via Artioli e via Tazzioli. Tutte le utenze interessate sono state avvertite, anche attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate.

MERCOLEDÌ — 3 MARZO 2021 - IL RESTO DEL CARLINO 15

Modena

HERA

Domani lavori sulla rete idrica in via Vignolese

Domani Hera eseguirà lavori sulla rete idrica di Modena. È stato, infatti, programmato l'inserimento di un gruppo di valvole in via Vignolese, all'angolo con via Araldi. L'intervento si svolgerà in giornata e comporterà l'interruzione del servizio, dalle 8,30 alle 14 circa, a un centinaio di utenze di via Vignolese, comprese tra via Campi, via Saluzzo, via Artioli e via Tazzioli. Tutte le utenze interessate sono state avvertite, anche attraverso il servizio di avviso gratuito tramite sms previsto da Hera in caso di interruzioni idriche programmate.

NOI MODENESI

risponde BARBARA MANICARDI

Centri abitati sempre più deserti e pericolosi

L'altra sera (tra le 19 e le 20) a Montale di Modena una persona è stata aggredita in pieno centro e derubata. Più o meno lo stesso è capitato a Magreta. Lo stesso durante il lockdown di marzo sono stata rincorsa mentre portavo fuori il cane da un gruppetto di extracomunitari e mi sono salvata per miracolo nascondendomi. Erano più o meno le 21 e mi trovavo in una zona centrale. Cito questi episodi per dire che la chiusura della città alle 22 rende deserto il territorio anche ben prima delle 22. Ho un negozio e vi assicuro che già tutto il pomeriggio è molto meno frequentato di un tempo. Questa pandemia, con le chiusure e la paura amplificata oltre ogni ragionevolezza, avrà oltre agli altri effetti negativi sulla salute sulla stabilità emotiva e sull'economia, anche la conseguenza di dare la cittadinanza in pasto alla delinquenza. Se si vuol fare un coprifuoco per lo meno le strade siano pattugliate.

L'aumento della criminalità va certamente di pari passo con l'emergenza sanitaria e con la conseguente 'desertificazione' dei centri abitati. Negozi e locali sono un presidio importantissimo del territorio così come la 'sana' frequentazione di strade e piazze. Se le luci delle insegne si spengono e i cittadini vengono costretti in casa, degrado e criminalità inevitabilmente la fanno da padrone. Tanto che lo stesso Pd, per voce del segretario cittadini Bortolamasi, ha scritto a prefetto e questore per chiedere interventi più incisivi.

Maria Teresa

Obiettivo benessere

L'importanza della concentrazione nei ginnasti professionisti

Colore che praticano ginnastica artistica e ritmica esprimono un alto livello di creatività rivelando una notevole padronanza del proprio corpo. L'acquisizione delle capacità motorie proprie delle specialità, oltre al possesso di una necessaria predisposizione, si raggiunge attraverso una preparazione quasi maniacale che tocca i vari piani: fisico, tecnico e psicologico. Più precisamente si è osservato che i ginnasti mostrano alte qualità a livello senso-motorio unitamente a specifiche abilità espressive; si evidenzia anche una grande percezione del ritmo associato ad una notevole velocità nell'assimilazione degli apprendimenti richiesti. Nello specifico, ci si riferisce alla capacità di realizzare una determinata sequenza di movimenti volti al raggiungimento di un obiettivo ben definito, da conseguire prima di tutto in massima sicurezza. Contestualmente, l'azione motoria ideale sarà contraddistinta da un basso dispendio energetico in considerazione del breve tempo a disposizione. Questi soggetti, più di altri, dimostrano di essere alla ricerca di un alto grado di equilibrio interiore, nella speranza di non farsi influenzare da possibili e talvolta deleteri condizionamenti esterni. L'atleta, infatti, nel corso della propria performance in gara, si ritrova solo, sotto gli occhi del pubblico, dei compagni di palestra, degli avversari e, soprattutto, della giuria. In quei momenti la concentrazione deve essere massima perché un solo errore può pregiudicare l'eventuale vittoria. La disciplina in oggetto necessita di tante ore di allenamento, di innumerevoli sacrifici che modificano la vita del ragazzo, tutto ciò per un unico obiettivo che si concentra in una progressione di movimenti della durata di circa un minuto. Come in altri sport esaminati, siamo di fronte ad una personalità che presenta alcuni tratti ossessivi a cui si associano necessità esibizioniste. La componente ansiogena, come è facile immaginare, è sicuramente elevata, per cui si rende necessario un intervento ad hoc per ridurne il tasso.

Alessandro Lazzarini

FARMACIE

MODENA

Sempre aperte dalle 8 alle 20:
San Faustino, via Giardini 236, tel. 059-351157; **Com. del Pozzo**, via Emilia Est, 396, tel. 059-360091.
Sempre aperte dalle 20 alle 8:
Della Madonnina via Tabacchi, 5 tel. 059-353153; **Com. Del Pozzo** (ved. sopra)
Turno settimanale dalle 8 alle 20:
Beata Vergine della Salute, Corso Canalchiaro 127, tel. 059/238316; **Santa Chiara**, via Allegri 203, tel. 059/365722
Turno appoggio sabato ad orario normale:
Bruni, via Emilia Centro 180, tel. 059/243359
Scalabrini, largo dei Traeri 104, tel. 059/ 353006
Tornenova via Nonantolana 685/1, tel. 059/254535
Farmacie aperte h24 tutti i giorni dell'anno:
CARPI Comunale Cibeno via Roosevelt 214/b, tel. 059.667121
FIORANO Bevutti Mauro snc via Statale Est 180, tel. 0536.910652
MODENA Comunale Del Pozzo via Emilia Est 396, tel. 059.360091
Farmacie aperte tutti i giorni dell'anno dalle 8 alle 24:
FORMIGINE Farmacia Nuova Sas via Giardini Sud 128/A-130/A, tel. 059.552153
Servizio di Guardia Odontoiatrica domenica 7 Marzo 2021:
Studio dentistico Di Mare V.le Buon Pastore, 377 Modena, tel. 059/8753418

Il Resto del Carlino

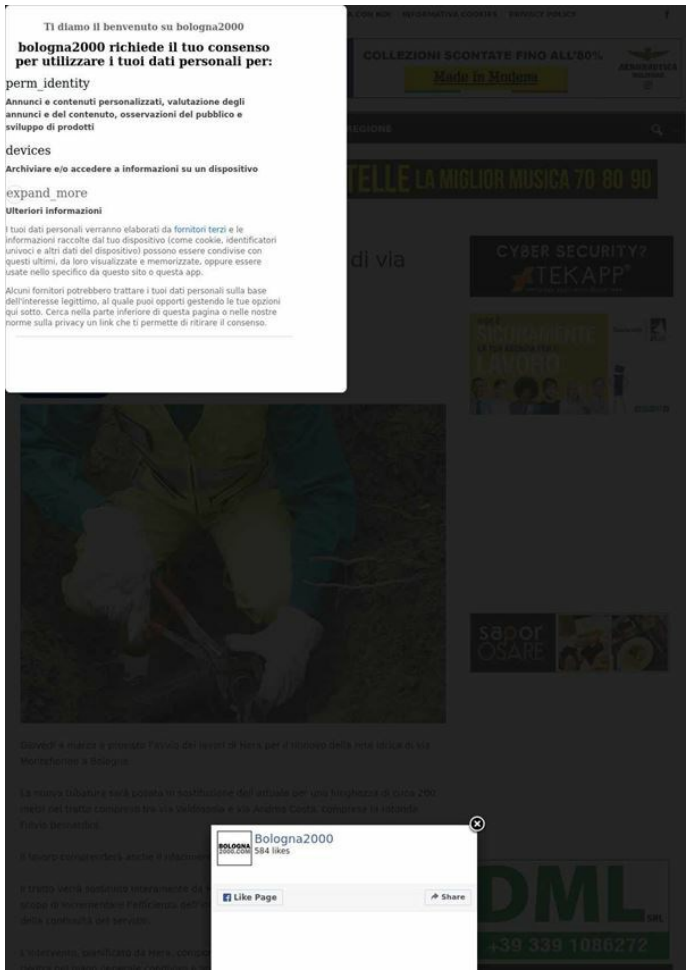
AZIENDA AGRICOLA PEZZUOLI
dal 1982
VENDITA VINO SFUSO
CONSEGNA GRATUITA
(In provincia di Modena)
PREZZI BLOCCATI
LA VENDEMMIA 2020 È PRONTA
ANNO NUOVO, VENDEMMIA NUOVA, VINI NUOVI!!!
Via Vignola, 136 - 41053 Maranello (MO) Tel. 0536 948800 - www.pezzuoli.it

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Al via il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna

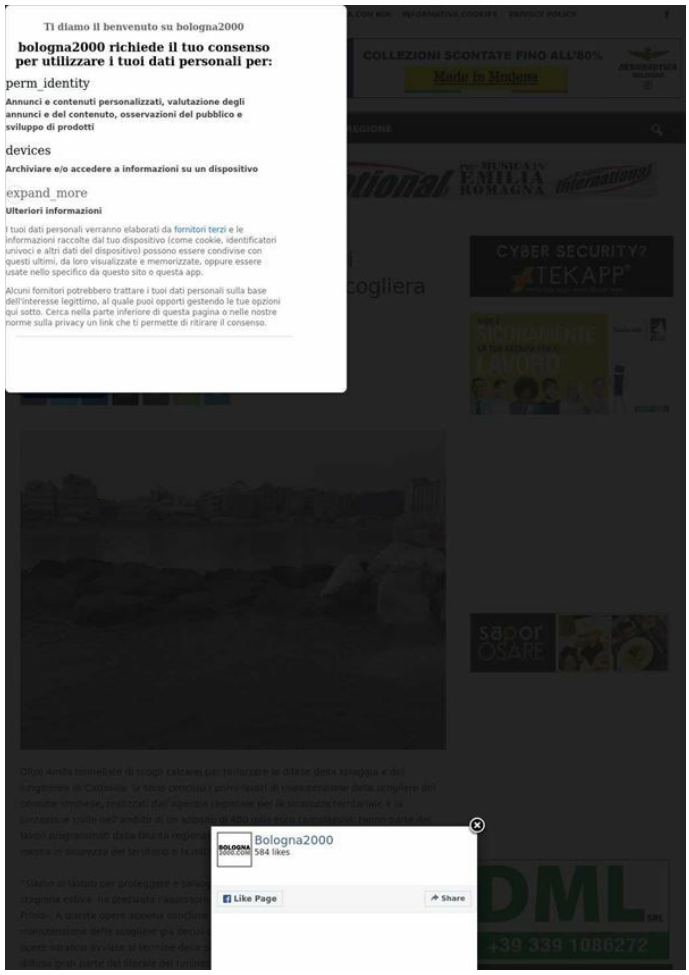
Giovedì 4 marzo è previsto l' avvio dei lavori di Hera per il rinnovo della rete idrica di via Montefiorino a Bologna. La nuova tubatura sarà posata in sostituzione dell' attuale per una lunghezza di circa 200 metri nel tratto compreso tra via Valdossola e via Andrea Costa, compresa la rotonda Fulvio Bernardini. Il lavoro comprenderà anche il rifacimento dei relativi allacciamenti di tutti gli utenti. Il tratto verrà sostituito interamente da Hera per ottimizzare la rete acquedottistica con lo scopo di incrementare l' efficienza dell' intero sistema e l' affidabilità delle reti a garanzia della continuità del servizio. L' intervento, pianificato da Hera, comporta un investimento di circa 80 mila euro che rientra nel piano generale condiviso e approvato da Atersir, l' ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Per svolgere il cantiere in sicurezza sarà modificata la viabilità, con l' istituzione di un senso unico alternato regolato da impianto semaforico per l' intera durata dei lavori, stimata, salvo imprevisti, in circa 30 giorni lavorativi.

Redazione



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera sul lungomare



Oltre 4mila tonnellate di scogli calcarei per rinforzare le difese della spiaggia e del lungomare di Cattolica. Si sono conclusi i primi lavori di manutenzione delle scogliere del comune riminese, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell' ambito di un appalto di 400 mila euro complessivi. Fanno parte dei lavori programmati dalla Giunta regionale con il Piano triennale degli interventi per la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico. 'Siamo al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva- ha precisato l' assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo-. A queste opere appena concluse seguiranno entro l' anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780 mila euro. Le opere saranno avviate al termine della stagione balneare e interesseranno in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica'. Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di 'rifioritura' delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza. Si tratta di un' operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e traportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati, raccogliendo anche le indicazioni dei gestori degli stabilimenti balneari, per ripristinare la sagoma ottimale delle scogliere e rafforzarne l' efficacia. Intanto, prosegue anche la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico. L' obiettivo è contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. Un lavoro necessario per ridurre le esigenze di ripascimento in significative porzioni di litorale riminese soggette a erosione per la scarsità di apporti naturali da parte delle foci fluviali.

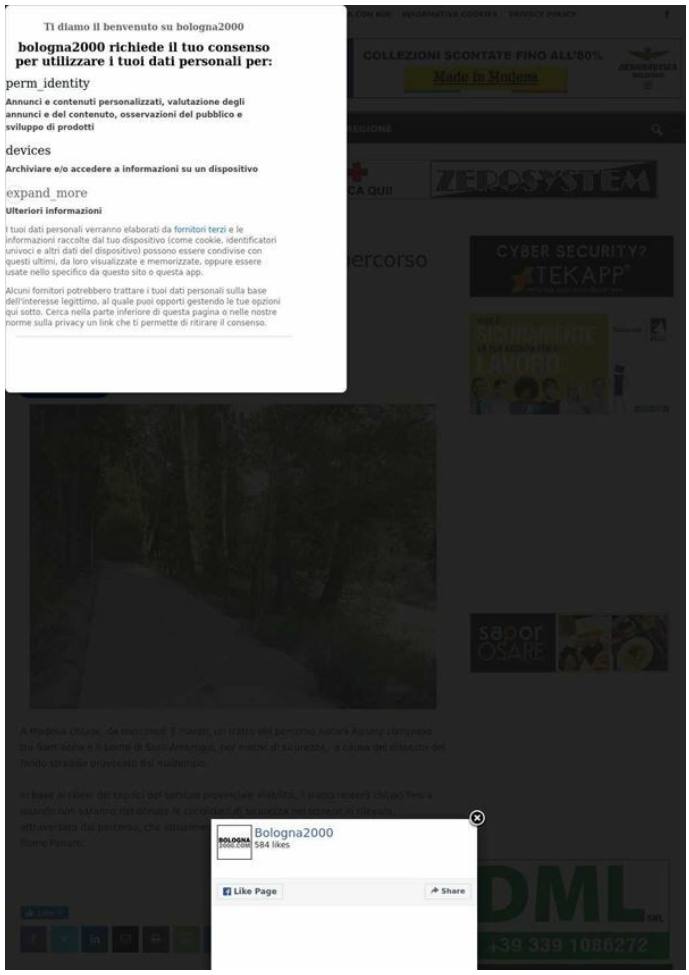
Redazione

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Modena chiude un tratto del percorso natura Panaro

A Modena chiude, da mercoledì 3 marzo, un tratto del percorso natura Panaro compreso tra Sant' Anna e il ponte di Sant' Ambrogio, per motivi di sicurezza, a causa del dissesto del fondo stradale provocato dal maltempo. In base ai rilievi dei tecnici del servizio provinciale Viabilità, il tratto resterà chiuso fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza nel terreno in rilevato, attraversato dal percorso, che attualmente risulta parzialmente eroso dalle piene del fiume Panaro.

Redazione



-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Chiuso da domattina il ponte San Zagno a Ostellato

Previsti mesi di lavori e un tratto della Sp1 sarà impercorribile anche nell' attesa. Stanziati 740mila euro: la Provincia deve indire la gara Fabio Terminali 02 Marzo 2021 Il ponte a San Giovanni d' Ostellato è in pessime condizioni OSTELLATO. Il provvedimento era stato annunciato la settimana scorsa e ieri mattina è arrivata la firma sull' ordinanza emessa dalla Provincia che ne ufficializza l' esecutività. A partire dalle ore 8 di domani mattina non si potrà percorrere il ponte che attraversa il canale Maestro, in corrispondenza dell' idrovoro San Zagno. Il divieto riguarda tutti i veicoli a motore, mentre resta ammesso il passaggio a ciclisti e pedoni. 'Grave dissesto alla struttura': è questa la motivazione alla base della misura d' emergenza che dispone lo stop al traffico sull' impalcato che si trova all' interno del territorio comunale di Ostellato, per la precisione tra i centri abitati di Campolungo e Bivio Gallare, all' altezza del chilometro 29+900 della Sp1, più comunemente conosciuta come via Comacchio o via Lidi Ferraresi. L' ordinanza resterà in vigore fino al ripristino delle condizioni di sicurezza del ponte. Tuttavia al momento non si conoscono le tempistiche del cantiere, anche perché la Provincia deve effettuare la gara d' appalto prima di procedere con i lavori, per i quali peraltro erano già stati stanziati 740mila euro. Si parla, come minimo, di alcuni mesi. È in fase di collocamento la segnaletica (l' ente con sede in Castello Estense a Ferrara ha incaricato un' impresa di Campogalliano per una spesa di 36mila euro), cartelli che daranno conto delle necessarie alternative stradali: il traffico delle auto verrà temporaneamente deviato sulla vicina superstrada Ferrara-Mare, mentre altre arterie potranno essere utilizzate dai mezzi agricoli. Il ponte San Zagno era da tempo sottoposto a controlli: risale al gennaio 2019 una prima indagine approfondita (effettuata in concomitanza con le verifiche sul ponte Fossa dei Masi, sempre sulla Sp1 ma una quindicina di chilometri più a ovest) da parte dei tecnici della Provincia per verificarne le condizioni statiche e più di recente un sopralluogo ha preso atto di uno stato di degrado che avanza, in particolare per quanto concerne lo stato di usura degli appoggi delle travi, che appare in peggioramento. Inevitabile a quel punto arrivare a un provvedimento precauzionale. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fabio Terminali

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

COPPARO

Manutenzione strade e ripristino frane Il primo step di lavori

MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021
LA NUOVA FERRARA

Copparo 23

COPPARO

Il caso assembramenti Al parco della Marina non solo atti vandalici

I volontari che sbizzarrano l'area segnalano troppi giovani che giocano senza rispettare il distanziamento
Richiesti maggiori controlli

COPPARO. Vi raccontiamo una favola: potrebbero esercitei mostri o delle vittime innocenti. Non lo sappiamo, sappiamo solo che in certi casi è necessario seguire le regole, o sono problemi per tutti, specialmente chi tutti vivano felici e contenti, ma senza sicurezze. Allora, c'era una volta il campo della Marina, seguito amorevolmente da alcuni volontari di Auser e occupato, in certi casi e con il massimo rispetto, dal gruppo di sportivi chiamati Gentlemen. Naturalmente, essendo un parco pubblico, non c'è esclusivo, ma come per ogni luogo pubblico bisogna rispettare le norme sul distanziamento, utilizzare le mascherine e, soprattutto, fare il possibile per evitare gli assembramenti. E così i volontari Auser fanno notare, con un certo orrore, che molti dei ragazzi che si recano giornalmente al parco

2020: anche il sindaco al lavoro

lo lascino poi in condizioni decisamente brutte.

FENOMENO CRESCENTE

Questa, però, non è una novità dei tempi del Covid, dato che in passato i vandalismi e i maltrattamenti del parco erano cosa comune, e la situazione non è cambiata, come abbiamo scritto anche ieri e basta andare allo scorso settembre, quando anche il sindaco Fabrizio Pagnoni si mise al lavoro per sistemare il parco.

Ebbene, dopo una ringhiosa e dopo aver parlato con volontari e sportivi amatoriali, va sottolineato come in tempi di Covid (quelle invasioni poco rispettose del parco siano diventate normali nelle ore diurne, in passato (e a quanto pare a opera degli stessi gruppi) erano concentrate soprattutto nelle ore serali e (dato che riguardavano giovani) ancora più problematiche. Oggi, con il coprifuoco, i ragazzi si lanciano in affollate partite di calcio (proibite), assembramenti. Appunto, modello pic nic. Tutto rigorosamente senza rispettare il distanziamento sociale e senza mascherine. Dai volontari è stato richiesto l'intervento dell'amministrazione comunale, per un controllo più accurato e frequente, ma non poco chi riscontri. Sono stati chiamati in numerose occasioni carabinieri e polizia locale, ma con scarsi risultati. Ora, il problema è la pandemia e i comportamenti non corretti sembrano solo un corollario. Magli assembramenti rimangono sono fastidiosi, oltre che pericolosi. —

Alessandro Bassi

IN BREVE

Berra
Cade con lo scooter e resta ferito

Incidente per fortuna con conseguenze meno gravi del previsto ieri pomeriggio, all'altezza del solito bivio Pampano Bruscentina. Un uomodi circa cinquant'anni residente in zona, a bordo di uno scooter, ha perso il controllo del mezzo, forse perché ha colpito qualcosa o per una buca. Sul posto sono arrivate un'ambulanza e la medica. L'uomo ha riportato un duro colpo al costato, motivo per il quale è stato trasportato dall'ambulanza all'ospedale Sant'Anna di Cona, con un codice di media gravità. Accertamenti e rilievi dell'incidente la polizia locale dell'Unione Terre e Fiumi. Secondo alcuni testimoni l'uomo non appariva in condizioni psicofisiche ottimali, non è così da escludere che in serata possa anche essere stato sottoposto all'alcoltest.

Copparo
L'inno nazionale prima del consiglio

L'esecuzione dell'inno di Mameli a inizio delle sedute del consiglio comunale di Copparo. E il tema che dovrà affrontare oggi la commissione consiliare Segreteria, convocata dalla presidente Elena Caparti alle 18.30, in collegamento su piattaforma zoom. All'ordine del giorno l'esame della modifica del Regolamento consiliare con l'introduzione dell'esecuzione dell'Inno d'Italia a inizio di ogni seduta. (a.b.)

Copparo
Covid, taglia a rette nidi e asili comunali

Le rette di nidi e scuole d'infanzia comunali, che saranno emesse in settimana e arriveranno alle famiglie coppa-resi a giorni, recheranno già lo sconto dovuto per la mancata fruizione del servizio legata al contenimento del coronavirus. In relazione alle sospensioni pomeridiane e chiusure di sezioni disposte dall'Asl è stata valutata una riduzione del 10% per chiusure per cause di forza maggiore continuate entro le 6 ore/mese, del 30% per sospensione o chiusura entro le 12 ore mese e del 50% per chiusure superiori. Al plesso Gramsci la sezione lattanti non ha prestato servizio due giornate a dicembre e cinque a gennaio, la sezione semidivezzi 3 ore a dicembre e 12 ore a gennaio; al plesso Cadore la sezione "Fiori" è stata chiusa 12 ore a dicembre e 3 ore a gennaio, la sezione "Coccinelle" una giornata a dicembre.

COPPARO

Manutenzione strade e ripristino frane Il primo step di lavori

COPPARO. È stato già sottoscritto da Comune e ditta Costruzioni stradali Morelli il contratto per i lavori di manutenzione delle strade e ripristino frane nei parallelismi con canali, in cui sono stati investiti complessivamente 270mila euro. Il titolare Giovanni Morelli ieri mattina ha incontrato il sindaco Fabrizio Pagnoni, poi ha compiuto un sopralluogo sul territorio insieme al progettista Alessandro Cirelli.

L'incontro di ieri mattina

Da metà mese via all'accantieramento, poi l'inizio delle opere, a partire dal rifacimento dei marciapiedi.

Interventi previsti nel capoluogo e nelle frazioni: in via Garibaldi, nel tratto compreso tra via Bersanetti e via Campanati; in via Campanati, nel tratto compreso fra via I Maggio e via Garibaldi; in via Castello a Saletta; in via Primicello e viale Idris Ricci, nel tratto compreso tra via del Lavoro e l'incrocio con via I Maggio; in via I Maggio, nel tratto fra via Buozzi e via Fiorini; in via Corrado Govoni a Tamara, nel tratto compreso fra la Provinciale 2 e via Raimondi; in via Montegrappa. Oltre alla realizzazione di pedonali e piazzole di sbarco in via Marchi.

In questo primo step sono stati individuati i tratti stradali maggiormente ammalorati, il cui stato richiede urgenti interventi per la ricostruzione delle pavimentazioni. E con questo criterio si procederà anche nelle successive fasi: in autunno infatti sarà la volta di un altro pacchetto di manutenzioni straordinarie per 300mila euro. «La sicurezza stradale rappresenta uno dei principali obiettivi dell' amministrazione comunale - spiegano il sindaco e l' assessore Cristiano Pirani -. Vi investiremo numerose risorse per colmare il gap che sconta la nostra rete viaria a lungo trascurata».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

Mesola

Allarme nutrie Il sindaco interviene

È in vigore da ieri l' ordinanza con cui il sindaco Gianni Michele Padovani ha dichiarato lo stato di emergenza per l' elevata presenza di colonie di nutrie sul territorio. Sono così state autorizzate, sino alla revoca dell' ordinanza stessa, le operazioni di cattura ed abbattimenti, disciplinati per legge, con il ricorso ai coadiutori, i quali potranno operare anche in prossimità di case coloniche, nelle immediate vicinanze di abitazioni, lungo gli argini dei canali e lungo le strade bianche o loro pertinenze.

Comacchio Codigoro

Canale navigabile più sicuro Lavori in corso in via Cagliari

Restilyng per i piloni del ponte

L'Auser torna in campo I volontari pronti ad aiutare i cittadini

Una pizza per carnevale Ecco tutti i vincitori

IN BREVE

Mesola
Allarme nutrie Il sindaco interviene

Concessioni in Sacca discussione in Regione

Codigoro
Lavori del Cadf e divieto di transito

COMUNE DI COMACCHIO

Enti e Tribunali, il sito dedicato alle VENDITE GIUDIZIARIE che rende il vostro lavoro più semplice e veloce

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

La Nuova Ferrara

Acqua Ambiente Fiumi

lido estensi

Canale navigabile più sicuro Lavori in corso in via Cagliari

Lo scopo è quello di contrastare il rischio di esondazione durante le mareggiate Cantiere anche a monte dell' argine Pallotta, attraversato dalla via Marina

MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021 LA NUOVA FERRARA

Comacchio Codigoro 25

LIDO ESTENSI

Canale navigabile più sicuro Lavori in corso in via Cagliari

Lo scopo è quello di contrastare il rischio di esondazione durante le mareggiate Cantiere anche a monte dell'argine Pallotta, attraversato dalla via Marina

LIDO ESTENSI. Non solo interventi di messa in sicurezza della fascia costiera, ma anche lungo il canale navigabile, per contrastare il rischio di esondazione, in caso di mareggiate. Sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori commissionati dalla sede ferrarese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e di protezione civile, che stanno interessando l'ultimo tratto del canale navigabile, sul lato del Lido Estensi che corre parallelo alla via Cagliari.

I LAVORI

Si tratta di «un intervento di messa in sicurezza dell'argine destro del canale navigabile – spiega il dirigente regionale dell'Agenzia di protezione civile, Claudio Miccoli –, per garantire un rinforzo strutturale della sponda stessa. Sono state infisse palancole in acciaio per una estensione di 200 metri, sulla sommità delle quali è stato posto un cordolo in calcestruzzo, allo scopo di proteggere via Cagliari e l'abitato del Lido degli Estensi da eventuali piene. Quello era notoriamente un punto critico – prosegue Miccoli –, che tendeva ad allagarsi, in caso di eventi meteorici eccezionali».

to posto un cordolo in calcestruzzo, allo scopo di proteggere via Cagliari e l'abitato del Lido degli Estensi da eventuali piene. Quello era notoriamente un punto critico – prosegue Miccoli –, che tendeva ad allagarsi, in caso di eventi meteorici eccezionali».

In più occasioni, difatti, il

Bacchi per contenere l'acqua durante una mareggiata

L'opera di importo di 280mila euro è ormai arrivata alle rifiniture finali

Comune ha posto rimedio agli allagamenti lungo la via Cagliari, posizionando sacchi di sabbia in corrispondenza delle sponde naturali, ora protette da cemento armato. Di sovente la stessa amministrazione lagunare ha adottato ordinanze temporanee di chiusura al traffico della via Cagliari, interessata da allagamenti. L'opera di importo attorno ai 280mila euro, eseguita dall'impresa aggiudicataria Padana scavi di Porto Garibaldi, è ormai alle rifiniture finali, in attesa di collaudo.

Katia Romagnoli

PORTO GARIBALDI

Restilyng per i piloni del ponte

CODIGORO

L'Auser torna in campo I volontari pronti ad aiutare i cittadini

IN BREVE

Mesola

Allarme nutrie Il sindaco interviene

Concessioni in Sacca discussione in Regione

BOSCO MESOLA

Una pizza per carnevale Ecco tutti i vincitori

Codigoro

Lavori del Cadf e divieto di transito

COMUNE DI COMACCHIO

Esti e Tribunali il sito dedicato alle VENDITE GIUDIZIARIE che rende il vostro lavoro più semplice e veloce

cosa si faràSono previsti, in futuro, altri interventi di messa in sicurezza sul territorio di Comacchio, come quello eseguito lungo l'argine Pallotta, che costeggia la via Marina, un tratto del quale, sul lato sinistro, ha visto recentemente un intervento di rinforzo e di consolidamento con palancolato. L'opera, eseguita dall'impresa Sambi di Santa Maria Codifiume si aggira sui 150mila euro.

«Stiamo lavorando a monte dell'argine Pallotta, attraversato dalla via Marina a Porto Garibaldi – conclude Miccoli – e in questo caso si tratta di un lavoro di messa in sicurezza dell'arginatura con

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Continua -->

semplice pietrame. Anche quest' opera è ormai terminata».
Il programma complessivo degli interventi regionali di messa in sicurezza della costa comprende anche l' atteso dragaggio del canale Logonovo e dell' imboccatura del porto, per consentire la navigazione in sicurezza a pescherecci e a natanti da diporto. I sedimenti sabbiosi prelevati saranno destinati al ripascimento dell' arenile dei lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni.
--Katia Romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

KATIA ROMAGNOLI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)

Acqua Ambiente Fiumi

Strade, via ai lavori per asfaltature e frane

L' amministrazione Pagnoni ha già sottoscritto il contratto per un impegno di spesa di 270mila euro con la Costruzioni Morelli

..18 MERCOLEDÌ — 3 MARZO 2021 — IL RESTO DEL CARLINO

COPPARO E CODIGORO

Strade, via ai lavori per asfaltature e frane

L'amministrazione Pagnoni ha già sottoscritto il contratto per un impegno di spesa di 270mila euro con la Costruzioni Morelli

COPPARO

È imminente l'avvio dei lavori per la manutenzione delle strade nel Copparese. Il Comune ha già sottoscritto il contratto con la ditta Costruzioni stradali Morelli per interventi che riguarderanno non solo nuovi asfalti, ma anche il ripristino delle frane in corrispondenza dei canali: il tutto, per un investimento complessivo da 270mila euro. Il titolare Giovanni Morelli, nella mattinata di ieri, ha incontrato il sindaco Fabrizio Pagnoni e compiuto un sopralluogo sul territorio insieme al progettista Alessandro Cirelli. Da metà marzo comincerà l'allestimento dei cantieri, quindi l'inizio delle opere, a partire dal rifacimento dei marciapiedi. Gli interventi saranno eseguiti nel capoluogo e nelle frazioni. Interessate saranno via Garibaldi, nel tratto compreso tra via Bersanetti e via Campanati; via Campanati, nel tratto compreso tra via I Maggio e via Garibaldi; via Castello a Saletta; via Primicello e viale Idris Ricci, nel tratto compreso tra via del Lavoro e l'incrocio con via I Maggio a Copparo; via I Maggio, nel tratto compreso tra via Buozzi e via Fiorini a Copparo; via Corrado Govoni a Tamara, nel tratto compreso tra la strada provinciale 2 e via Raimondi; via Montegrappa, oltre alla realizzazione di pedonali e piazzole di sbarco in via Marchi.

TEMPI

Da metà mese saranno allestiti i cantieri, partendo dal marciapiedi

In questo primo step sono stati individuati, grazie a una capillare indagine, i tratti stradali che versano in condizioni peggiori e il cui stato richiede urgenti interventi per la ricostruzione delle pavimentazioni. E con questo criterio si procederà anche nelle successive fasi: in autunno, infatti, sarà la volta di un altro pacchetto di manutenzioni straordinarie per un investimento da 300mila euro. L' obiettivo dichiarato già dalla campagna elettorale da Fabrizio Pagnoni è quello di impegnare annualmente cifre consistenti per migliorare la sicurezza della strade del territorio e la loro percorribilità da parte degli utenti. A riconfermarlo è lo stesso primo cittadino, affiancato dall' assessore ai Lavori pubblici, Cristiano Pirani: «La sicurezza stradale rappresenta uno dei principali obiettivi dell' amministrazione comunale - spiegano -. Vi investiremo numerose risorse per colmare gap che sconta la nostra rete viaria a lungo trascurata. Prende dunque finalmente il via un' azione a lungo termine, dopo lo stop dovuto all' emergenza sanitaria, che ci ha anche imposto di aggiornare l' intera progettazione per integrare il Piano di Sicurezza e di Coordinamento con le misure e le spese aggiuntive determinate dalle procedure e dai presidi anti-Covid». Finalmente, dunque, i progetti stanno per vedere la luce, pur nelle difficoltà che l' attuale situazione ha imposto, per dare risposte alle sollecitazioni da parte della comunità.

Valerio Franzoni.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Acqua Ambiente Fiumi

In consiglio comunale

«Foci fluviali ambiente fragile Vongole, stop alle concessioni»

L' assessore Baroncini ad Ancisi che critica la procedura: «Non può essere Arpae a decidere»

..10 MERCOLEDÌ – 3 MARZO 2021 – IL RESTO DEL CARLINO

Ravenna

Notizie dal territorio

In consiglio comunale

«Foci fluviali ambiente fragile Vongole, stop alle concessioni»

L'assessore Baroncini ad Ancisi che critica la procedura: «Non può essere Arpae a decidere»

Un marinaio alle prese con la pesca delle vongole

Classe

Coldiretti chiede il trasferimento dei daini dalla pineta

Lions Club Padusa

Piantati venti alberi nel boschetto per le vittime del Covid

UNITI SEMPRE OVUNQUE

Tesseramento 2021 al Sindacato Pensionati

CGIL SPI RAVENNA

Fai la cosa giusta scegli di iscriverti

Ravenna 0544 244211
Lugo 0545 913011
Faenza 0546 699611
Cervia 0544 973350

Spi Cgil Ravenna
spi.cgilra@er.cgil.it
www.spiravenna.it

Con un question time in apertura di Consiglio comunale, ieri il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, ha portato all' attenzione quelle che ritiene essere le problematiche legate alle concessioni per l' allevamento di vongole nei fiumi ravennati. «Non può essere Arpae - ha detto Ancisi - a rilasciare le concessioni per l' allevamento delle vongole nel fiume Reno (autorizzata la cooperativa Reno di Comacchio), e nemmeno nei corsi d' acqua Lamone, Fiumi Uniti, Savio per i quali pendono altre 15 richieste. Il Comune di Ravenna avrebbe dovuto essere parte attiva nell' iter procedurale. Non è ammissibile, tanto meno a titolo sperimentale, che tale concessione autorizzi l' uso di idrorasche da natanti, fatto molto grave trattandosi di aree protette, comprese nella Rete Natura 2000. L' impiego di barche di 5.a categoria significa infatti utilizzare idrorasche da almeno 100 cavalli, equivalenti, in quanto a strage di fauna ittica, a turbosoffianti vietatissimi». «Il Comune di Ravenna - ha replicato l' assessore all' Ambiente, Gianandrea Baroncini - ha sollevato agli enti competenti perplessità sull' opportunità di rilasciare ulteriori concessioni. Proprio il carattere sperimentale del primo atto concessorio, comporterebbe almeno l' attesa della sua conclusione per valutare se rilasciare o meno altre concessioni analoghe per modalità e luoghi».

Baroncini ha espresso comunque perplessità sul piano ambientale: «Le foci fluviali sono ambienti molto fragili e cruciali della rete ecologica dei corsi d' acqua, nel punto di contatto tra l' ecosistema marino e quello delle acque interne». Al momento, «senza evidenze sugli esiti del progetto sperimentale in merito alle compatibilità ambientali, sanitarie, alle modalità di raccolta ed interferenze con le attività esistenti», il Comune di Ravenna ritiene «inopportuno il rilascio di ulteriori concessioni per l' allevamento delle vongole veraci nelle foci fluviali».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna
(ed. Ravenna-Imola)

Acqua Ambiente Fiumi

BRISIGHELLA

In arrivo risorse per sistemare strade

Sono in arrivo una tranche di 500.000 euro dallo Stato centrale per l' assestamento e la riparazione di strade comunali con problemi dovuti al dissesto idrogeologico e altri 80.000 euro dalla Regione, per interventi su frane in via Valpiana, via Loiano e via Ca' de Belli. «Continuano così ilavori da parte dell' amministrazione comunale- riferisce il sindaco Massimiliano Pederzoli-per la messa in sicurezza di strade e vie, nell' interesse collettivo».

Corriere Romagna — MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021 — 35

Faenza

SOLAROLO, DOPO IL GOLDEN GLOBE DI LAURA PAUSINI

Frasi di canzoni e gigantografie da affiggere in strade e piazze

Enzo Pichetti: «Mettere il suo nome sotto il segnale stradale che è posto all'ingresso del paese»

SOLAROLO
FRANCESCO DONATI

Sulle ali dell'entusiasmo per il Golden Globe a Laura Pausini si muove l'orgoglio solarolese. Ieri il sindaco Stefano Briccolani parlava di un progetto permanente nell'aria, teso a consolidare il già forte legame del paese con la cantante, un progetto che potrebbe consistere in un ampliamento e una maggiore fruibilità della sede del primo fan club, inteso come una sorta di museo o casa d'artista.

«Ma qualcosa andrebbe fatto anche nell'immediato, anzi sarebbe doveroso», riferisce Enzo Pichetti, il patron dell'ex "Solarolo Festival", il format nato con la direzione artistica di Fabrizio Pausini (il padre della cantane) che in pochi anni diventò un impotante trampolino di lancio per giovani emergenti, oltre ad una passerella di big della musica e dello sport. Una spettacolo che fu firmato nella regia da quel Jonathan Paladini, oggi a Mediaset dietro la consolle del Grande Fratello Vip.

Cartelloni e banderine

Tornando a Pichetti: cosa le piacerebbe organizzare nell'immediato per Laura Pausini? «Il' un'idea che mi frulla e che sono pronto anche a finanziare – afferma –, soloche avrei bisogno di non essere solo e di autorizzazioni veloci a farlo. Vorrei definire un periodo, magari Pasqua, e decorare il paese con omaggi a Laura: manifesti, striscioni, cartelloni, bandierine. Li lasciamo una settimana, un mese e poi li togliamo. Inoltre sull'esempio di quanto hanno fatto a Bologna per Lucio Dalla, mi piacerebbe estrapolare alcune frasi delle sue canzoni, scrivendole in striscioni sul corso principale o nella piazza. Insomma mi pare il minimo. Io ho già fatto fare alcuni cartelli con foto giganti di Laura, ne farei altri, ma poi ho bisogno che qualcuno li metta in opera e che non vi fossero problemi in merito alle autorizzazioni. Se lo faccio d'iniziativa non vorrei che poi mi facessero delle multe».

Le amiche di Laura

Pichetti sta pensando di coinvolgere le amiche solarolesi di sempre di Laura (Lorena, Elisa ed Ottavia) quelle che la cantante ha portato con sè sul palco a Taormina al concerto celebrativo dei 20 anni di carriera: «Potrebbero essere loro a scegliere quali frasi e quali canzoni esporre».

Il nome di Solarolo nel mondo

Fra gli altri suggerimenti di Pichetti quello di aggiungere sotto i segnali stradali all'ingresso di Solarolo la dicitura "paese di Laura Pausini".

«Si tratta di una proposta che darebbe valore al paese e al tempo stesso sarebbe un ringraziamento a chi ha portato nel mondo il nome di Solarolo. Capisco che adesso con l'emergenza sanitaria tante cose sono ingestibili, però è altrettanto importante non fossilizzarsi».

Enzo Pichetti. In alto, una delle gigantografie proposte

Cassani: «Io e Laura abbiamo respirato la stessa aria»

Il commissario tecnico della Nazionale di ciclismo originario di Solarolo: «Ha stupito il mondo»

Davide Cassani

SOLAROLO

«Sono davvero contento per il Golden Globe conquistato da Laura Pausini. Per molto tempo abbiamo respirato la stessa aria, dovete sapere che io sono nato a Faenza per il semplice fatto che a Solarolo non c'era e non c'è un ospedale e per Laura il problema è stato lo stesso. Siamo entrambi solarolesi doc».

A parlare e a omaggiare Laura Pausini è Davide Cassani, il commissario tecnico della Nazionale di ciclismo, che con la Pausini condivide il paese natale.

«Ad un certo punto le nostre vite si sono incrociate – dice ancora Cassani –. Si fa per dire perché io ho qualche anno in più di Laura, ma comunque abitavamo nella stessa via. Io al numero 10 e lei, con la sua famiglia, al numero 12. Ricordo come fosse ieri il giorno che vinse il festival di Sanremo con "La solitudine", era il 1993».

«Ora vengo a sapere che, ancora una volta, Laura ha saputo stupire il mondo – sottolinea Cassani – perché ha vinto il Golden Globe per una bellissima canzone che fa da colonna sonora al film "La vita davanti a sé". La canzone si intitola "Io si", melodica, molto bella che consente a Laura di estendere tutta la sua voce in un bellissimo crescendo. È davvero una bellissima notizia e ne sono felicissimo».

BRISIGHELLA

In arrivo risorse per sistemare strade

Una frana nelle strade brisighellesi

Sono in arrivo una tranche di 500.000 euro dallo Stato centrale per l'assestamento e la riparazione di strade comunali con problemi dovuti al dissesto idrogeologico e altri 80.000 euro dalla Regione, per interventi su frane in via Valpiana, via Loiano e via Ca' de Belli. «Continuano così i lavori da parte dell'amministrazione comunale – riferisce il sindaco Massimiliano Pederzoli – per la messa in sicurezza di strade e vie, nell'interesse collettivo».

FAENZA

Incontro online con artisti ceramici

Continuano ogni giovedì, fino al 18 marzo (ore 16), i "61° Premio Faenza Talks": una serie di presentazioni - in diretta su canali Facebook e Youtube del Mic - degli artisti selezionati al Concorso internazionale della ceramica d'arte contemporanea – 61° Premio Faenza. Domani alle 16 Irene Biolchini (guest curator del Mic) incontra Iva Irkic, Jovana Cavorovic, Lorenzo Cianchi, Christine Yi-ting Wang, Dawid ynda.

CASTEL BOLOGNESE

Iscrizioni online all'asilo nido

Fino al 5 aprile è possibile presentare domanda online per le iscrizioni all'asilo nido "Arcobaleno" e allo spazio bimbi "La Casa sull'Albero". Per informazioni visitare il sito del Comune. Sabato 6 marzo si terrà un open day di presentazione dei servizi. Info: tel. 0546 655824.

RIOLO TERME

Mamme e donne ai tempi della pandemia

In occasione della Festa della Donna, è stato organizzato per domenica alle ore 18 un incontro online per sentire le ragioni delle mamme e delle donne ai tempi della pandemia. L'iniziativa sarà visibile in diretta sulla pagina Facebook del Comune.

FAENZA

Smaltimento amianto Nuova procedura

Hera ha comunicato la sospensione del ritiro dei manufatti contenenti amianto dalle utenze domestiche. Questo non impedisce la possibilità ai cittadini di far eseguire trasporto e smaltimento a ditte autorizzate, naturalmente sostenendo i costi. Info: tel. 0546 602514.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Allarme siccità, è un autunno senza piogge

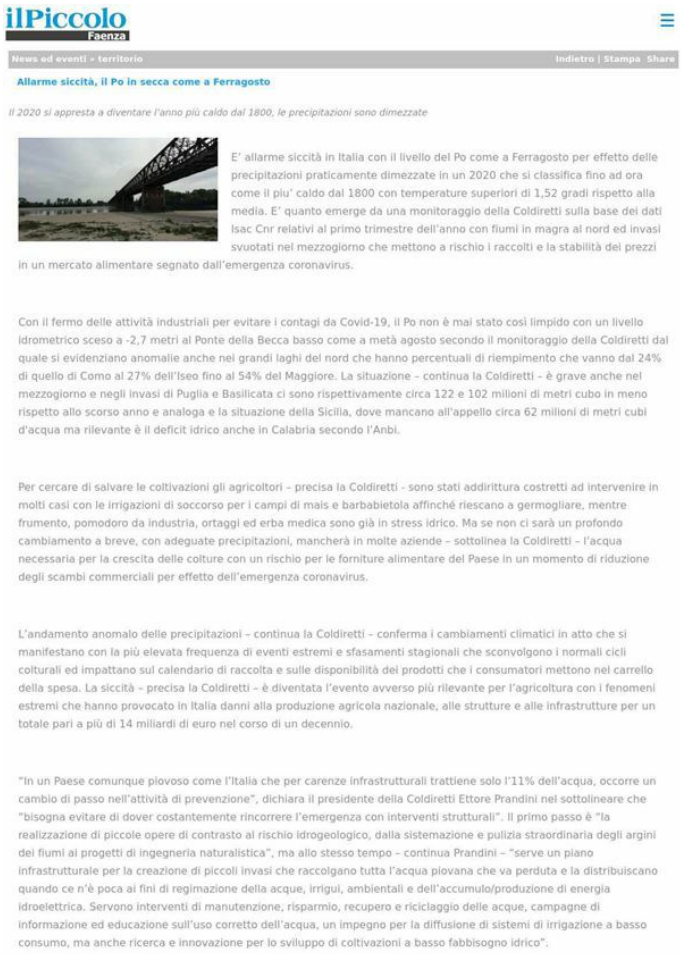
Coldiretti: "Agricoltori preoccupato in vista delle nuove semine, necessario tutelare le risorse idriche sempre più strategiche"

Agricoltori preoccupati per la pressoché totale assenza di piogge autunnali, con le campagne assetate e le nuove semine a rischio. A denunciare lo stato di grave siccità che sta vivendo il nostro territorio, confermato anche dalla situazione del fiume Po che alla stazione di Boretto (RE) fa rilevare un livello idrometrico di - 0,92 metri, con una perdita di 1,48 metri rispetto al medesimo periodo di un anno fa - è Coldiretti Ravenna. "Quello delle risorse idriche, alla luce anche dei cambiamenti climatici in atto - afferma il Direttore dell' Organizzazione, Assuero Zampini - è un tema centrale per l' agricoltura". Un tema quanto mai d' attualità e purtroppo, vista la siccità conclamata, fonte di preoccupazioni per gli imprenditori agricoli dell' intera provincia. Nonostante il difficile momento che sta vivendo il Paese, l' auspicio di Coldiretti è che l' approvvigionamento idrico non finisca in secondo piano e resti in cima alle agende delle istituzioni: "Dato che proprio la pandemia globale ha evidenziato quanto sia indispensabile l' attività agricola - aggiunge il Presidente di Coldiretti Ravenna, Nicola Dalmonte - è necessario mettere in atto, ad ogni livello, tutte le azioni utili alla tutela delle risorse idriche, sempre più strategiche per l' intero Paese perché, come è evidente, senza acqua non si può produrre cibo". Coldiretti Ravenna, al riguardo, sta facendo e continuerà a fare la propria parte con particolare attenzione alla salvaguardia, miglioramento e sviluppo non solo delle infrastrutture a servizio del 'sistema idrico, ma anche della qualità stessa dell' acqua che viene utilizzata in agricoltura per produrre il cibo che finisce sulle tavole di famiglie e consumatori.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Allarme siccità, il Po in secca come a Ferragosto

Il 2020 si appresta a diventare l' anno più caldo dal 1800, le precipitazioni sono dimezzate



ilPiccolo Faenza

News ed eventi » territorio — Indietro | Stampa Share

Allarme siccità, il Po in secca come a Ferragosto

Il 2020 si appresta a diventare l'anno più caldo dal 1800, le precipitazioni sono dimezzate

E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il piu' caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell'anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall'emergenza coronavirus.

Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell'Iseo fino al 54% del Maggiore. La situazione – continua la Coldiretti – è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga e la situazione della Sicilia, dove mancano all'appello circa 62 milioni di metri cubi d'acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l'Anbi.

Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori – precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende – sottolinea la Coldiretti – l'acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentare del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell'emergenza coronavirus.

L'andamento anomalo delle precipitazioni – continua la Coldiretti – conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità – precisa la Coldiretti – è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio.

"In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo – continua Prandini – "serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell'accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico".

E' allarme siccità in Italia con il livello del Po come a Ferragosto per effetto delle precipitazioni praticamente dimezzate in un 2020 che si classifica fino ad ora come il piu' caldo dal 1800 con temperature superiori di 1,52 gradi rispetto alla media. E' quanto emerge da una monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr relativi al primo trimestre dell' anno con fiumi in magra al nord ed invasi svuotati nel mezzogiorno che mettono a rischio i raccolti e la stabilità dei prezzi in un mercato alimentare segnato dall' emergenza coronavirus. Con il fermo delle attività industriali per evitare i contagi da Covid-19, il Po non è mai stato così limpido con un livello idrometrico sceso a -2,7 metri al Ponte della Becca basso come a metà agosto secondo il monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenziano anomalie anche nei grandi laghi del nord che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 24% di quello di Como al 27% dell' Iseo fino al 54% del Maggiore. La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nel mezzogiorno e negli invasi di Puglia e Basilicata ci sono rispettivamente circa 122 e 102 milioni di metri cubo in meno rispetto allo scorso anno e analoga e la situazione della Sicilia, dove mancano all' appello circa 62 milioni di metri cubi d' acqua ma rilevante è il deficit idrico anche in Calabria secondo l' Anbi. Per cercare di salvare le coltivazioni gli agricoltori - precisa la Coldiretti - sono stati addirittura costretti ad intervenire in molti casi con le irrigazioni di soccorso per i campi di mais e barbabietola affinché riescano a germogliare, mentre frumento, pomodoro da industria, ortaggi ed erba medica sono già in stress idrico. Ma se non ci sarà un profondo cambiamento a breve, con adeguate precipitazioni, mancherà in molte aziende - sottolinea la Coldiretti - l' acqua necessaria per la crescita delle colture con un rischio per le forniture alimentare del Paese in un momento di riduzione degli scambi commerciali per effetto dell' emergenza coronavirus. L' andamento anomalo delle precipitazioni - continua la Coldiretti - conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l' evento avverso più rilevante per l' agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. "In un Paese comunque piovoso come l' Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l' 11% dell' acqua, occorre un cambio di passo nell' attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l' emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo - continua Prandini - "serve un piano infrastrutturale per la creazione di piccoli invasi che raccolgano tutta l' acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n' è poca ai fini di regimazione della acque, irrigui, ambientali e dell' accumulo/produzione di energia idroelettrica. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull' uso corretto dell' acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico".

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Lavori alla condotta idrica. Alcune zone di Modigliana senz' acqua fino alle 17 di oggi

Proseguono i lavori della ditta Hera per il rifacimento della condotta idrica in via Garibaldi a Modigliana, giunti ormai alla fase finale per la realizzazione della nuova condotta. Nella giornata di martedì 2 marzo dalle ore 8 alle 17,00, è prevista l' interruzione del servizio idrico nelle zone di via Garibaldi, via Francesco Maria Piazza, Piazza Mazzini e Piazza Don Minzoni , allo scopo di rifare gli allacciamenti. Gli utenti sono già stati avvisati e ci scusiamo per il disagio necessario per poter completare il rifacimento della rete idrica il cui collaudo presumibilmente, avverrà nella giornata di mercoledì 3 marzo. Proseguono anche i lavori, a carico del Comune, per la sistemazione e il rifacimento della pavimentazione nel primo tratto di piazza Matteotti che verranno completati entro giovedì per poi proseguire con il rifacimento della pavimentazione in via Garibaldi a carico di Hera.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

Ripulito tutto il fiume Rubicone

I cittadini lo chiedevano da anni preoccupati, in caso di esondazioni, per la presenza di alberi ed erbacce

..14 MERCOLEDÌ – 3 MARZO 2021 – IL RESTO DEL CARLINO

Valle del Rubicone

Longiano
Nella polizia locale è entrato l'agente Sartini, sostituisce pensionato

Dal primo marzo è entrato in servizio nell'organico della polizia locale Lorenzo Sartini che sostituisce Maurizio Sartini, in pensione dal 2020. Il Comune di Longiano ha dato il benvenuto al nuovo agente augurandogli buon lavoro.

Il gruppo scout compie 65 anni

SAVIGNANO

Il gruppo scout celebra i 65 anni di vita. E' nato nel 1956 per opera di Giuliano Censi affiancato dal compianto don Riccardo Cesari allora parroco di Santa Lucia. La prima squadriglia, sorta da un «costola» del gruppo di Cesena, era formata da una decina di giovani.
Oggi il gruppo scout di Savignano conta 160 fra ragazzi e ragazze dagli 8 ai 21 anni, oltre a 30 capi.

In streaming come diventerà piazza Pertini

GAMBETTOLA

In diretta streaming come diventerà piazza Pertini. Domani alle 18,30 la presentazione della prima fase del progetto, il link sarà pubblicato sulla pagina Facebook del Comune e sul sito. Entro domani alle 12 i cittadini potranno fare pervenire le loro domande all'indirizzo di posta elettronica sindaco@comune.gambettola.fc.it, verrà data risposta durante l'incontro.

Proteste per i rifiuti fuori dai cassonetti

SAVIGNANO

Proteste e lamentele per i cassonetti dei rifiuti straripanti e con tanti sacchi dell'immondizia selvaggiamente lasciati a terra accanto agli stessi da cittadini incoscienti. Il problema si riscontra soprattutto il lunedì quando ogni venerdì, sabato e domenica precedenti, alla sera arrivano auto da varie zone dove c'è la raccolta 'porta a porta'.

Ripulito tutto il fiume Rubicone

I cittadini lo chiedevano da anni preoccupati, in caso di esondazioni, per la presenza di alberi ed erbacce

SAVIGNANO di **Ermanno Pasolini**

Sono terminati i complessi lavori di ripulitura del fiume Rubicone da Savignano fino al mare, attraversando le frazioni di Fiumicino e Capanni. In tutto otto chilometri. Grande soddisfazione è stata espressa dagli abitanti e da chi ogni giorno percorre via Rubicone Destra.
«**Ora** la ripulitura è già stata effettuata dal centro abitato di Savignano fino al mare grazie alla stretta collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena - spiega l'assessore ai lavori pubblici Stefania Morara -. Questi interventi aggiungono un altro importante tassello alla riqualificazione del parco del Rubicone iniziata nel 2015 per un costo totale i un milione di euro dei quali 870mila euro a carico del Comune di Savignano e il resto a carico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile».

Un operaio mentre lavora per la ripulitura del Rubicone

L'ASSESSORA MORARA
«Intervenuti per otto chilometri. La spesa complessiva è stata di 150mila euro»

ti delle scarpate diffusi lungo l'asta del fiume Rubicone. Gli interventi idraulici sono imprescindibili e urgenti. Al contempo rendere fruibili le golene e gli argini dei corsi d'acqua contribuiscono alla miglior fruizione da parte degli abitanti che potranno godere di percorsi naturalistici di cui c'è sempre più bisogno. E proprio per questo motivo siamo incentivati a proseguire con una progettazione condivisa sui due fronti che può avvenire grazie alla collaborazione con l'Agenzia Regionale che ringraziamo e con la quale abbiamo collaborato per ripulire il fiume fino al mare, portando via arbusti, erbacce e anche alberi che possono ostruire il deflusso dell'acqua in caso di piena. Abbiamo lavorato insieme e in sintonia per portare a termine questo intervento globale».

Si è trasferita da Ponte Ospedaletto

La farmacia tutta rosa ha cambiato la sede

Le titolari sono quattro donne Ora è in una posizione di grande visibilità nel centro polifunzionale

LONGIANO

Sabato scorso ha aperto le nuove grande sede della Farmacia Ponte Ospedaletto' che si è spostata da via Letizia a Ponte Ospedaletto nel nuovo centro polifunzionale di Longiano in via Della Solidarietà. Titolare è un team di quattro farmaciste: Laura Pontassuglia, Elisa Faedi, Francesca Fabbri, Maria Neve Cervellera. Il cambio di sede viene spiegato da Laura Pontassuglia: «Questo trasferimento nasce da una esigenza ben precisa: avere una attività sostenibile per quattro socie che possa permettere di continuare a fare bene il nostro lavoro. La nostra è una farmacia di servizi per la comunità e crediamo che in un posto come questo, e più ampia visibilità, possiamo esprimere al meglio il nostro lavoro. Oltre ai farmaci abbiamo sviluppato diversi servizi come omeopatia, fitoterapia, consulenza nutrizionale, telemedicina come elettrocardiogramma, holter pressorio e holter cardiaco. Poi autoanalisi del profilo lipidico, esame renale, analisi del capello e della pelle e tanto altro. Abbiamo un angolo dedicato ad alimenti biologici, salutistici e funzionali, che permette una scelta alimentare consapevole. Altro nostro punto di forza è la dermocosmesi con una vasta gamma di prodotti per il benessere della pelle e del capello. Questa è una farmacia per le persone basata su accoglienza, disponibilità e predisposizione all'ascolto e per venire incontro alle esigenze della popolazione faremo consegne a domicilio. La nostra farmacia, aperta dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20, in questo centro si integra perfettamente con altri servizi primari come supermercato, ambulatori medici, la sede dell'Avis di Cesena e di Calisese che rende questo polo strategico per un grande servizio per la comunità. Un grazie al comune di Longiano che ha reso possibile questo progetto, all'Arca che ha creduto in questa sinergia e ai nostri clienti che ci hanno sempre sostenuto e supportato».

L'inaugurazione della farmacia 'Ponte Ospedaletto' nella nuova sede, era presente anche il sindaco di Longiano Ermes Battistini

La spesa per la ripulitura è stata di 150mila euro. E per tranquillizzare gli abitanti che hanno la casa vicino al fiume, e che hanno fatto presente che spesso ci sono smottamenti causati dalla presenza di un alto numero di nutrie che scavano tunnel nelle sponde del Rubicone facendo crollare tutto in caso di piena, conclude l' assessore Stefania Morara: «Gli interventi di regimazione idraulica e l' incremento della sicurezza dei corsi d' acqua sono sempre più necessari alla luce dei crescenti mutamenti climatici che innescano spesso movimenti franosi e cedimenti delle scarpate diffusi lungo l' asta del fiume Rubicone. Gli interventi idraulici sono imprescindibili e urgenti. Al contempo rendere fruibili le golene e gli argini dei corsi d' acqua contribuiscono alla miglior fruizione da parte degli abitanti che potranno godere di percorsi naturalistici di cui c' è sempre più bisogno. E proprio per questo motivo siamo incentivati a proseguire con una progettazione condivisa sui due fronti che può avvenire grazie alla collaborazione con l' Agenzia Regionale che ringraziamo e con la quale abbiamo collaborato per ripulire il fiume fino al mare, portando via arbusti, erbacce e anche alberi che possono ostruire il deflusso dell' acqua in caso di piena. Abbiamo lavorato insieme e in sintonia per portare a termine questo intervento globale».

Ermanno Pasolini

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Cesena)

Acqua Ambiente Fiumi

«Piantare nuovi alberi sulle sponde dell' Uso? La legge lo proibisce»

«Apprezziamo la visione lungimirante della minoranza, che esorta l' amministrazione a cogliere l' opportunità insite nel corridoio verde della Regione per progettare la piantumazione del percorso ciclopedonale sul fiume Uso, approfittando dei lavori in corso per la messa in sicurezza da parte dell' Autorità di Bacino. Purtroppo, i buoni propositi devono fare il conto con la realtà e la normativa in essere». Lo afferma il consigliere di maggioranza Matteo Stievano. «Nell' individuare le possibili zone di messa a dimora delle piante è stata individuata dall' opposizione un' area che, a norma di legge vieta la messa a dimora degli alberi ad alto fusto negli argini per il rischio idrogeologico. Per questi motivi è bene dare informazioni corrette alla città e confrontarle con il dato di realtà, altrimenti non si amministra con coscienza, ma si fa solamente propaganda».

..20 MERCOLEDÌ – 3 MARZO 2021 – IL RESTO DEL CARLINO

Bellaria Igea Marina

«Un piccolo aiuto alle famiglie in difficoltà»

Il Comune ha deciso di contribuire con cento euro al pagamento di baby sitter per i ragazzi in dad

FINANZIAMENTO

Scuole d'infanzia, stanziati 5.000 euro

Quasi cinquemila euro di contributi da parte della Provincia di Rimini per il «progetto di riqualificazione delle scuole dell'infanzia». L'iniziativa rientra nel piano provinciale degli interventi «per il miglioramento delle scuole d'infanzia» (quelle che accolgono bambini di età compresa tra zero e sei anni). Nella fattispecie, il finanziamento(4.800 euro) è destinato al sostegno di «figure di coordinamento pedagogico», ad è riferito all'anno scolastico in corso.

Il provvedimento (responsabile Francesca Calderoni) è stato formalizzato da una determinazione del responsabile del servizio, il dirigente Ivan Cecchini, ad ha valenza immediata. Le scuole d'infanzia, a Bellaria Igea Marina come in altri comuni del Riminese, sono in parte comunali, in parte di gestione e cura di privati.

Cento euro a famiglia da parte dell'amministrazione comunale per contribuire a pagare la baby sitter ai ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori costretti a seguire le lezioni a distanza, e i cui genitori sono impegnati con il lavoro. Il provvedimento è comunale, e potrebbe affiancare ad analogo intervento allo studio da parte del governo. «In un momento non facile, in cui i nuovi provvedimenti rischiano di complicare ulteriormente – spiega l'assessore ai Servizi sociali Flaviana Grillo – tempi, ritmi e convivenza tra scuola, lavoro e vita domestica, intendiamo dare un segnale concreto di vicinanza ai cittadini siamo consapevoli che questo piccolo aiuto non risolverà i problemi delle nostre famiglie, ma vogliamo dimostrare che il nostro ente è partecipe dei disagi a cui sono inevitabilmente esposti genitori ed alunni delle scuole primarie».

Destinatari i nuclei famigliari che accolgono uno o più figli frequentanti le 'scuole elementari', anche al di fuori del territorio comunale: interessati dal provvedimento di sospensione della didattica in presenza (parlito ie-

L'assessore ai Servizi sociali Flaviana Grillo

ri). «In un'ottica di sostegno degli stessi, l'amministrazione concederà loro il riconoscimento di un contributo straordinario di 100 euro, che verrà erogato in misura forfettaria», aggiunge la Grillo.

Gli altri requisiti richiesti per ottenere il finanziamento di sostegno, sono la residenza nel Comune di Bellaria Igea Marina e l'utilizzo di un periodo di congedo da parte di almeno uno dei genitori, dal 2 al 15 marzo, a conseguenza delle misure previste per la cosiddetta 'zona arancione scuro'. «In alternativa e con riferimento allo stesso periodo, avrà diritto al contributo anche chi assume una terza persona – ad esempio con voucher – per garantire ai figli la permanenza a casa e la frequenza della didattica a distanza». Sarà possibile fare domanda a partire da venerdì.

L'ASSESSORE GRILLI

«Vogliamo dare un segnale concreto di vicinanza ai genitori che lavorano»

«Piantare nuovi alberi sulle sponde dell'Uso? La legge lo proibisce»

«Apprezziamo la visione lungimirante della minoranza, che esorta l'amministrazione a cogliere l'opportunità insite nel corridoio verde della Regione per progettare la piantumazione del percorso ciclopedonale sul fiume Uso, approfittando dei lavori in corso per la messa in sicurezza da parte dell'Autorità di Bacino. Purtroppo, i buoni propositi devono fare il conto con la realtà e la normativa in essere». Lo afferma il consigliere di maggioranza Matteo Stievano. «Nell'individuare le possibili zone di messa a dimora delle piante è stata individuata dall'opposizione un'area che, a norma di legge vieta la messa a dimora degli alberi ad alto fusto negli argini per il rischio idrogeologico. Per questi motivi è bene dare informazioni corrette alla città e confrontarle con il dato di realtà, altrimenti non si amministra con coscienza, ma si fa solamente propaganda».

CASALI
FLORICOLTURA CASALI
AZIENDA AGRICOLA
Via Cremona, 6 - 47814 Bellaria Igea M. (RN)
tel./fax 0541 341478 -mail: casaliag@gmail.com
www.floricolturacasali.it
• Produzione e vendita piante fiorite
• Vendita di piante verdi da interno ed esterno
• Realizzazioni di addobbi floreali per cerimonie ed eventi
• Noleggio di piante ornamentali (per brevi periodi)
• Vasi ed Oggettistica
• Fertilizzanti, Terricci e Concimi
• Consegne a domicilio
Consegne a domicilio!

Il bellariese in finale a MasterChef 10

Domani sera il volo dell'Aquila

Cresce la febbre per 'il volo dell'Aquila': domani sera su Sky la finalissima a quattro di MasterChef 10. Nel poker di concorrenti 'superstiti' c'è anche lo chef bellariese di origini pugliesi Francesco Aquila. Che nell'ultima puntata si contenderà il titolo con Irene, Antonio e Monir, intanto a Bellaria Igea Marina - come del resto in tutta Italia - si scaldano i motori dei 'tifosi' del matre che ha lanciato a livello nazionale l'ormai celebre esclamazione bellariese: 'Zio bricco'. Con la quale in una delle prove eliminatorie ha addirittura intitolato uno dei suoi piatti. Aquila ha rischiato persino la clamorosa eliminazione, in una delle ultime puntate, quando ha mezzo bruciato una pietanza. Ma in quella circostanza, come nelle altre puntate, lo chef ha reagito la china conquistando il pubblico e i severissimi giudici - Barbieri, Cannavacciuolo, Locatelli, Cracco, Bastianich, Klugmann - all'insegna della creatività e dell'inventiva.

«Sono pronto all'ultima sfida», il post di ieri pomeriggio scritto sulla sua pagina Facebook da Francesco. Scatenando una marea di 'like' e commenti.

«Forza Aquila, vola in alto!», scrive Debora. «Vai, cucina e stupiscili, portando a casa la vittoria», fa eco Giuseppe. «In bocca al lupo 'ifo per te zio bricco», il post di Luca. «Spacca tutto la Sicilia di abbraccia», il commento isolano di Simone. «Vediamo un poco a quanti di noi dovral offrire le spritz», scherza Massimo. Più filosofica Elisabetta: «Comunque vada, per me hai già vinto».

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera

Oltre 4mila tonnellate di scogli calcarei per rinforzare le difese della spiaggia e del lungomare di Cattolica. Si sono conclusi i primi lavori di manutenzione delle scogliere del comune riminese, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell' ambito di un appalto di 400 mila euro complessivi. "Siamo al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva- ha precisato l' assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo -. A queste opere appena concluse seguiranno entro l' anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780 mila euro. Le opere saranno avviate al termine della stagione balneare e interesseranno in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica". Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di "rifioritura" delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza. Si tratta di un' operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e traportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati, raccogliendo anche le indicazioni dei gestori degli stabilimenti balneari, per ripristinare la sagoma ottimale delle scogliere e rafforzarne l' efficacia. Intanto, prosegue anche la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico . L' obiettivo è contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. Un lavoro necessario per ridurre le esigenze di ripascimento in significative porzioni di litorale riminese soggette a erosione per la scarsità di apporti naturali da parte delle foci fluviali.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

A Cattolica, completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera sul lungomare.

Stanziati dalla Giunta regionale 780mila euro per ulteriori interventi sul litorale riminese

BOLOGNA - Oltre 4mila tonnellate di scogli calcarei per rinforzare le difese della spiaggia e del lungomare di Cattolica. Si sono conclusi i primi lavori di manutenzione delle scogliere del comune riminese, realizzati dall' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell' ambito di un appalto di 400 mila euro complessivi. Fanno parte dei lavori programmati dalla Giunta regionale con il Piano triennale degli interventi per la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico. "Siamo al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva - ha precisato l' assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo -. A queste opere appena concluse seguiranno entro l' anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780 mila euro. Le opere saranno avviate al termine della stagione balneare e interesseranno in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica". Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di "rifioritura" delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza . Si tratta di un' operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e traportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati, raccogliendo anche le indicazioni dei gestori degli stabilimenti balneari, per ripristinare la sagoma ottimale delle scogliere e rafforzarne l' efficacia. Intanto, prosegue anche la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico . L' obiettivo è contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. Un lavoro necessario per ridurre le esigenze di ripascimento in significative porzioni di litorale riminese soggette a erosione per la scarsità di apporti naturali da parte delle foci fluviali. Foto: Cantiere Cattolica gru al lavoro.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

Acqua Ambiente Fiumi

Scogliere in manutenzione per difendersi dalle mareggiate

MERCOLEDÌ — 3 MARZO 2021 — IL RESTO DEL CARLINO 11

Cronaca Rimini

Pd, la maggioranza dice «no» alle primarie

I firmatari del documento chiedono una «scelta condivisa» del candidato sindaco per evitare pericolose divisioni

No alle primarie senza se e senza ma. No alle consultazioni anche se, come appare probabile, il voto delle comunali sarà rinviato dopo l'estate. Emma Petitti e Jamil Sadegholvaad continuano a fare campagna elettorale, ma nel centrosinistra si ingrossa il partito di chi vuole evitare le primarie. L'hanno ribadito Kristian Gianfreda e gli altri consiglieri ed esponenti delle liste civiche della maggioranza e di altre forze del centrosinistra. L'avevano già chiesto alcuni segretari dei circoli dem di Rimini e ora il nuovo documento, firmato da più di metà dei membri della direzione comunale Pd, lo chiede ancora più esplicitamente. «Le primarie si possono evitare con una soluzione unitaria condivisa. Deve ritornare in campo la politica per ricercare soluzioni condivise e utili per portare il Pd e il centrosinistra alla vittoria», scrivono i 26 firmatari del documento. Promotori della proposta il vice segretario dei giovani dem Giacomo Gnoli e vari segretari dei circoli, Giovanni Casadei, Elia Carlini, Ettore Pagliarani, Ilio Pulici, Giovanna Zoffoli. Ma tra i firmatari c'è pure Juri Magrini, consigliere comunale e uno dei fedelissimi della Petitti.

Il documento sarà sottoposto a tutti gli altri membri (in tutto sono una cinquantina). Per statuto le primarie si possono evitare se la scelta del candidato, concordata col resto della coalizione, è approvata dalla direzione. Per i firmatari del nuovo appello in casa Pd la strada da perseguire è quella «del confronto serrato per arrivare a una soluzione unitaria da sottoporre alla coalizione. Il tutto senza forzature di alcun tipo da parte di nessuno. Diversamente le primarie saranno inevitabili». E' un messaggio anche agli alleati. Della serie: il candidato sindaco lo scegliе il Pd. L'obiettivo è ritrovare l'unità perduta «ed evitare che la discussione sul candidato degeneri, rischiando di creare divisioni difficilmente ricomponibili». Presto gli alleati del Pd incontreranno Petitti e Sadegholvaad, per cercare un confronto. «Ma lo ribadiamo - dice Gianfreda - Le primarie vanno evitate». Lunedì nel consueto vertice con gli alleati è intervenuto Grassi, che ha ripercorso i primi anni del suo mandato. «Un patrimonio, quello che ci lascia Grassi, che va valorizzato».

Nel frattempo la Petitti prosegue la sua campagna. Lunedì ha organizzato un incontro in videoconferenza tra i rappresentanti delle categorie Patrizia Rinaldis (Aia), Gianni Indino (Confcommercio) e Fabrizio Vagnini (Confesercenti) e il nuovo ministro del Turismo Massimo Garavaglia. Si è parlato delle concessioni balneari, dell'urgenza di estendere il bonus 110% a tutti i settori del turismo, di ristori e di altri temi. La Petitti chiede al ministro certezze per gli operatori, incentivi per la riqualificazione e una soluzione definitiva per le concessioni». ma.spa.

RICETTA PER IL TURISMO

La Petitti incontra il ministro Garavaglia e le categorie: «Agli operatori certezze su ristori bonus e concessioni»

Emma Petitti in collegamento con il ministro Garavaglia

Elezioni in autunno

Che bello, ci rimandano ad ottobre

Segue dalla Prima

Incapace di trovare la quadra, il Pd rimanda confida nel rinvio, nella speranza che qualcuno o qualcosa tolga al partito le castagne del fuoco. Stagione perfetta, tenuto conto che le elezioni verrebbero spostate alla prima metà di ottobre. Da qui ad allora c'è chi pronostica un accomodamento tra i rivali, chi invece si affida alla Provvidenza, o più prosaicamente a una 'manina' calata dall'alto per tirare un paio di orecchie e ridurre a miti consigli i ribelli. Un'estate è lunga e possono succedere tante cose. Intanto il sindaco Grassi è meglio che si organizzi, anche quest'anno le vacanze di Ferragosto le passerà a Rimini.

Carlo Andrea Barnabè

Scogliere in manutenzione per difendersi dalle mareggiate

Lavori in corso sulle spiagge del Riminese per difendersi dalle mareggiate e dall'erosione. Oltre un milione di euro lo stanziamento della Regione Emilia Romagna, che fa il punto sugli interventi già effettuati e previsti a primavera, in vista della stagione estiva. «A Cattolica - sottolinea la Regione - sono stati completati i lavori di manutenzione e rinforzo della scogliera sul lungomare per 400.000 euro». Sono infatti stati posati massi calcarei provenienti dalla Croazia per rinforzare le barriere. E, mentre ci sono «manutenzioni in corso anche a Riccione e Misano, la giunta regionale ha stanziato 780.000 euro per ulteriori interventi che fanno parte dei lavori programmati con il Piano triennale degli interventi per la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico».

«**Siamo** al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva - sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, Irene Priolo -. Alle opere appena concluse seguiranno entro l'anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780.000 euro», ribadisce. Le opere saranno avviate «al termine della stagione e interesseranno gran parte del litorale del riminese, da Bellaria Igea Marina a Cattolica». Quello di Cattolica è infatti un primo intervento di 'rifioritura' delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni Sessanta. Intervento analogo viene richiesto da anni, a gran voce, dagli operatori balneari di Bellaria Igea Marina. Intanto prosegue anche la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano. L' obiettivo, conclude l' ente Regione, è «contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. L' intervento serve per ridurre le esigenze di ripascimento in porzioni di litorale riminese soggette a erosione».

PARTITI I LAVORI

Il primo intervento di rifacimento delle vecchie barriere, risalenti agli anni 60, è già in cantiere a Cattolica

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

EMILIA ROMAGNA

Acqua Ambiente Fiumi

Novafeltria

La pista ciclabile aspetta ancora

Pista ciclopedonale franata in più punti. «Un pericolo, soprattutto per i bambini che passeggiano e corrono». A lamentarsi sono i residenti di Novafeltria che da mesi stanno aspettando di vedere sistemata la pista ciclopedonale che costeggia il fiume Marecchia. «In più punti è difficile camminare nel doppio senso di marcia- spiegano alcune mamme - Gli addetti hanno transennato mesi fa, poi il nulla.
La zona è molto pericolosa. Tra l' erosione del fiume e i lavori al metanodotto, la strada è impraticabile. La preoccupazione più grande è per i bambini e i cani che corrono lungo la strada. Il rischio per loro è di cadere nei vari dirupi. Chi deve sistemare?
Siamo stanchi di aspettare».
Dall' amministrazione era arrivato un avviso alcune settimane fa: solo dopo giugno. Nell' incontro con i funzionari Snam si è trovato un accordo per il ripristino finale della pista e la ripiantumazione del tracciato.

MERCOLEDÌ — 3 MARZO 2021 – IL RESTO DEL CARLINO 19..

Santarcangelo
e Valmarecchia

Pronta la 'nuova' chirurgia Donati altri due ecografi

Consegnati gli apparecchi acquistati per l'ospedale di Santarcangelo grazie alla raccolta fondi promossa dalla 'Paolo Onofri' e dal Comune

SANTARCANGELO

I famigliari di Mantani

«Riporteremo Gilberto in patria per seppellirlo a Santarcangelo»

SANTARCANGELO

Domenica salta il mercatino dell'antiquariato

Veruccchio

Rebus parcheggio sotto il castello

Novafeltria

La pista ciclabile aspetta ancora

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

Barriera sommersa In mare 1.300 sacchi

RICCIONE Interventi della Regione a salvaguardia della spiaggia: prosegue con questa finalità la collocazione di oltre 1.300 sacchi per la manutenzione della barriera sommersa antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico. L' obiettivo è contenere le sabbie dei fondali e della spiaggia, trasportate verso il largo dall' energia del moto ondoso e delle correnti marine, in un tratto di circa 200 metri compreso tra la riva e la barriera. Un lavoro necessario per ridurre le esigenze di ripascimento in significative porzioni di litorale riminese soggette a erosione per la scarsità di apporti naturali da parte delle foci fluviali.

34 // MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021 Corriere Romagna

OFFICINA PRATELLI

RICCIONE

OFFICINA PRATELLI

TASSA RIFIUTI, INCONTRO CON LE CATEGORIE

Sconti Tari alle attività colpite da Covid Tosi: «La Regione intervenga su Hera»

Appello della sindaca a Bonaccini sulle richieste delle associazioni Santi: le riduzioni ricadono sui cittadini

Da sinistra Rastelli (Confcommercio), il governatore della Regione Bonaccini e la sindaca di Riccione Tosi

La multiutility: «Ampio piano di sostegno alle situazioni di maggiore difficoltà»

Barriera sommersa In mare 1.300 sacchi

Intervento della Regione nel tratto antistante la costa di Riccione e Misano Adriatico

Le barriere sott'acqua a Riccione

Biblioteca, sale studio stop a tutti gli ingressi

Previsto il blocco anche alle postazioni individuali fino al 14 marzo dopo le nuove restrizioni

La biblioteca comunale

GLI ZII VALMORE E ROSELLA CON NOEMI, MAURO, OSCAR E ZOE, CON MOLTO AFFETTO PARTECIPANO AL DOLORE DI ANGELA E DEBORAH PER LA SCOMPARSA DEL CARO

DERRIK FREDDI

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

Corriere di Romagna

Acqua Ambiente Fiumi

Difesa della spiaggia, lavori finiti Ecco 4mila tonnellate di scogli

Corriere Romagna

CATTOLICA VALCONCA

LA DONNA COSTRETTA A METTERSI AL VOLANTE

Filma alla guida compagna ipovedente «Così ti faccio togliere la pensione»

Geloso ossessivo minaccia di diffondere anche video intimi: scatta il divieto di avvicinamento

SALUDECIO
ANDREA ROSSINI

Perseguita la ex fidanzata e minaccia di diffondere senza il suo consenso dei video intimi che avevano girato assieme. L'uomo, un quarantenne riminese residente in una località della Valconca (vengono omessi i riferimenti che possano rendere riconoscibile anche indirettamente la parte offesa) è indagato per stalking e "revenge porn".

Per ordine del giudice Vinicio Cantarini non potrà avvicinarsi alla donna né comunicare con lei. Dovrà starle alla larga almeno cinquecento metri, pena l'arresto. La pm Paola Bonetti e i carabinieri di Riccione, oltre a quelli delle stazioni dell'Arma locali, grazie ai protocolli previsti dal cosiddetto "codice rosso" hanno anche sequestrato il computer del quarantenne e i dispositivi a sua disposizione.

Non potrà quindi mettere in atto la minaccia di divulgare sui social le immagini intime. Il riminese, prima della fine della relazione, aveva girato un altro filmato con il quale ricattare la donna che ha seri problemi alla vista. Con uno stratagemma l'aveva costretta a mettersi alla guida dell'auto e quindi l'aveva ripresa lungo il breve tragitto, meno di cinquecento metri. «Così questo posso farti togliere la pensione».

La donna, anche lei riminese, si era rivolta ai carabinieri nell'agosto 2020, dopo la fine della relazione, durata tre anni. Nei mesi successivi, però, è andata più volte in caserma per integrare la prima denuncia. L'ex fidanzato ha continuato a offenderla, a denigrarla pubblicamente sui social, a inviarle nelle chat degli adolescenti della località dove lei vive, fingendosi uno di loro, inventando delle maldicenze. Infine, consapevole di avere minato la serenità della donna, le ha inviato dei messaggi evocando l'idea del suicidio, accompagnati dall'immagine di una corda con il cappio. L'ausilio è che il divieto di avvicinamento e di comunicazione possa mettere fine alla persecuzione.

Il sequestro del computer con le immagini intime della donna è stato effettuato grazie all'intervento dei carabinieri

ACCUSATO DI STALKING E "REVENGE PORN"

Al quarantenne sequestrato anche il computer. Dovrà stare alla larga dalla donna e non potrà comunicare con lei

Difesa della spiaggia, lavori finiti Ecco 4mila tonnellate di scogli

Intervento da 400mila euro della Regione: portati massi calcarei provenienti da una cava in Croazia

CATTOLICA

Oltre 4mila tonnellate di scogli calcarei per rinforzare le difese della spiaggia e del lungomare di Cattolica. Si sono conclusi i primi lavori di manutenzione delle scogliere della Regina, realizzati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nell'ambito di un appalto di 400 mila euro complessivi. Fanno parte dei lavori programmati dalla Giunta regionale con il Piano triennale degli interventi per la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idrogeologico. «Siamo al lavoro per proteggere e salvaguardare le nostre coste anche in vista della stagione estiva - spiega l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa Irene Priolo -. Aqueste opere appena concluse seguiranno entro l'anno ulteriori interventi di manutenzione delle scogliere già decisi dalla Regione e finanziati con 780 mila euro. Le opere saranno avviate al termine della stagione balneare e interesseranno in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica». Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di "rifioritura" delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza. Si tratta di un'operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e trasportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati.

Gli interventi effettuati e le scogliere realizzate

Saludecio futura: «Rsa di Morciano sentenza Tar, danni anche per noi»

SALUDECIO

Dopo la sentenza del Tar sulla Rsa di Morciano, che conferma la legittimità degli atti del Comune guidato da Ciotti, contro l'Unione della Valconca, a prendere la parola è Saludecio futura. «Non spetta a noi giudicare giusta o non giusta una sentenza - spiegano -, ma in maniera diffusa gran parte del litorale del riminese, da Bellaria a Cattolica». Quello realizzato a Cattolica è un primo intervento di "rifioritura" delle scogliere poste a difesa del litorale negli anni '60, necessario per garantirne la piena funzionalità e sicurezza. Si tratta di un'operazione di manutenzione e collocazione di nuovi scogli calcarei, provenienti da una cava in Croazia e trasportati su grandi navi in prossimità della costa cattolichina. Qui, per mezzo di un pontone dotato di gru, i massi sono stati adeguatamente posizionati.

Quello che ci sembra ingiusto è che dal 2005 il comune di Saludecio partecipa al pagamento di un mutuo di 1.589.148 euro che ha scadenza nel 2024, per la costruzione e la manutenzione dell'Rsa. Mutuo che abbiamo pagato, tranne nel periodo in cui abbiamo intrapreso l'uscita dall'Unione, decisione poi bocciata dall'amministrazione Polidori. Leggendo la sentenza del Tar è evidente che per negligenza dell'Unione, il Comune di Saludecio subisce un danno economico e morale. I nostri amministratori ci ricordano costantemente che le risorse sono limitate. Ci sembra doveroso chiedere che abbiano la stessa cura nel gestire questa situazione: come non ci sono risorse per aiutare i nostri concittadini, non dovrebbero esserne nemmeno per pagare mutui di beni che non ci appartengono più e non per colpa nostra».

San Giovanni in Marignano Donne, celebrazioni online

SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

In occasione della Giornata della donna, il comune marignanese, in collaborazione con alcune realtà del territorio, darà vita a diverse iniziative online raggiungibili dalla pagina Facebook "comunesgm". Domenica 7 marzo, alle 12, verrà pubblicato "Work" a cura di Teatro Cinquequattrini. Lunedì 8 marzo, alle 12, Simona Trivelli e Barbara Zavagnini faranno una lettura per bambini. Alle 17 Scintille Asd proporrà "Chi sono le donne agli occhi dei più piccoli?" e alle 18.30 Diana Saponara parlerà di libri sulla donna.

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018